

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 18 Novembre 2015

ATTI

PRESIDENTE – FUSCO RAFFAELE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Cammillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (a), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (p), Bassolino Tommaso (p).

Presenti 16, 9 assenti, la seduta è validamente costituita.

(Entra in aula il consigliere Manna). Quindi, presenti 17 assenti 8.

Passiamo al capo dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Mozione di sfiducia al Sindaco ai sensi dell’art.52 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267”.

(Entra in aula il consigliere Boccellino).

Chiedo un minuto di silenzio in ricordo delle vittime delle stragi di Parigi per ricordare e rendere omaggio al dolore delle famiglie coinvolte, nella consapevolezza che occorre reagire alla barbaria, all’odio, al terrorismo e che bisogna rialzarsi dopo un vile attacco al cuore dell’Europa, alla nostra civiltà, al nostro paese che piange la perdita di una sua figlia, la ricercatrice Valeria Solesin, che viveva a Parigi per studiare e formarsi come giovane protagonista della nuova Europa.

(Minuto di silenzio). La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Semplicemente chiedendo la disponibilità e la pazienza dei cittadini che vedo numerosi qui presenti, mi sia consentito di soffermarmi per pochi minuti su questo evento, perché è una spirale senza fine che ormai in un’epoca di globalizzazione non ha più senso considerare eventi tragici che si possono svolgere a migliaia di chilometri da qui, anche quello che è accaduto oggi, quindi è tutta una tragica sequenza che ormai ci ha preso dalla serata di venerdì scorso in un anno davvero particolare che ha colpito la Francia, ma ha colpito l’intera Europa ma anche la nostra amata Patria, perché a pochi mesi di distanza dalla tragedia del 7 gennaio il terrorismo ha nuovamente aperto una ferita profonda nel cuore non soltanto nei paesi di entità statuaria, di una realtà come l’Europa, ma nel cuore della libertà e della democrazia. Lei ha fatto benissimo, signor Presidente, a ricordare il sacrificio che ha toccato da vicino una famiglia italiana, che ha perso la sua amata figlia, una giovane cittadina d’Europa, come ha ricordato il Presidente Mattarella, che è stata colpita perché protagonista del futuro dell’Europa, perché si stava formando per essere una di quelle persone che con le loro energie, non guardando alle barriere fisiche dei confini nazionali, voleva e si impegnava affinché la cultura e la formazione diventasse non soltanto un motivo di orgoglio per una famiglia, ma diventassero patrimonio a servizio dell’intera comunità globale. Bene ha fatto il presidente Mattarella che immediatamente tra la notte di venerdì e sabato, aveva scritto al Presidente Orlando, nel ricordare il compatto sostegno dell’Italia di debellare questa piaga del terrorismo, non sapevamo ancora che tra le vittime c’era un’italiana, per continuare e spero vincere una battaglia di civiltà contro la furia oscurantista per difendere i valori, soprattutto, di tolleranza su cui l’Europa, a differenza di altre civiltà, si è fondata da sempre, a differenza delle altre civiltà, nelle quali allinea il seme della discordia che diventa il seme del male

oscuro quando anche in quelle civiltà le forze sane, che ci sono e sono presenti attive, non hanno la capacità di far prevalere la voce del dialogo e del confronto. Vorrei ricordare le parole che il presidente Mattarella ha indirizzato alla famiglia della giovane Solesin. *“Carissimi genitori di Valeria vi scrivo per farvi giungere il cordoglio e la solidarietà, mia personale e dell’Italia intera, sapendo che nulla potrà lenire il vostro grandissimo e composto dolore (l’abbiamo vista anche dall’immagine dei media). Valeria era figlia d’Italia e figlia d’Europa. E’ stata uccisa da mano barbara, fomentata dal fanatismo e dall’odio contro la nostra civiltà. Valeria è stata uccisa insieme a tanti, tantissimi altri giovani perché rappresentava il futuro dell’Europa, il nostro futuro insieme a tanti paesi amici risponderemo con intransigenza a questa micidiale sfida di morte e di sopraffazione”*.

Come accade durante gli anni del terrorismo interno che l’Italia ha saputo fronteggiare e anche sconfiggere, lo faremo ancora una volta senza far venire meno le ragioni del diritto e della giustizia, della grande cultura giuridica dell’Occidente e dell’Europa che fondano la nostra civiltà ma determinazione continueremo a portare avanti quest’azione. *“Lo dobbiamo, scrive il presidente Mattarella e noi stasera ci associamo, a tutte le vittime, lo dobbiamo a voi carissimi genitori”*, e il Presidente Mattarella ha ricordato anche che in queste difficili giornate l’arma di cui disponiamo non è soltanto l’arma degli eserciti, la forza che può invadere altri organismi statuari, ma è soprattutto quella della cultura che non è tanto un arma, consentitemi, ma il farmaco contro l’oscurantismo e l’intolleranza. E’ vero, sentiamo dalle trasmissioni che si susseguono a ritmo interrotto degli ultimi giorni, sentiamo parlare di tanti fattori di ordine internazionale, di un profilo strategico, gli equilibri geopolitici, ma a fronte di tutti, colleghi consiglieri ma soprattutto ai tanti cittadini qui presenti, ci sono le vite delle persone, ci sono le esperienze personali che si formano giorno per giorno anche nei momenti di sana ricreazione, come quei momenti che volevano vivere tanti giovani che volevano assistere ad un concerto, ad una partita di calcio, e anche ieri sera alcune partite sono state rinviate come in Belgio e Germania, sani momenti di ricreazioni che sono stati distrutti e vanificati, perchè in quel momento non si è distrutta una vita individuale ma un’intera civiltà. Credo che dobbiamo guardare a queste vite, non soltanto ai grandi scenari di cui si occupano giustamente le diplomazie e i Capi di Stato con i Capi di Governo, consentitemi di concludere chiedendo scusa di aver abusato della vostra pazienza rispetto a un atto simbolico che abbiamo visto scolpito sui social che in maniera incisiva dominano le nostre vite non sempre con effetti sani e costruttive, perché se ciò che chiamiamo Occidente ha ancora oggi un senso, questo senso, ricordava

stamattina un brillante editorialista italiano, *“palpita nelle parole”* con cui il signor Antonine Leiris si è rivolto su facebook ai terroristi che hanno ucciso la sua giovane moglie lasciando lui, la sua famiglia e soprattutto il suo figlioletto. Mi soffermo a leggere queste poche righe: *“Venerdì sera, scrive questo giovane marito, avete rubato la vita di una persona eccezionale, l’amore della mia vita, la madre di mio figlio eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo, voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatto a sua immagine ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore. Perciò non vi farò il regalo di odiarvi, sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L’ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni di attesa. Ella era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa. Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo. Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme come ogni giorno e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l’affronto di essere libero e felice, perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio”.*

Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Entra in aula il consigliere Giustino.

Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti. Non avrei immaginato, al di là del minuto di silenzio che ci ha visto tutti quanti partecipi in modo convinto e certamente partecipato intorno a un evento di una tragedia, non avrei pensato di dover poi ascoltare l’intervento del consigliere Pannone che si è anche dilungato abbastanza sugli aspetti morali, emotivi che fanno da cornice a questo evento. Visto che questo è, quest’aula, in questa sede di C.C. non può essere consegnata alla riflessione di Pannone come momento esaustivo delle nostre riflessioni, perché quando capitano cose di questo livello e importanza la sottolineatura emotiva è la cosa più facile e scontata che si possa fare. Nulla piace di più ai politici che toccare i buoni sentimenti e il cuore delle persone, ma il compito della politica e delle

istituzioni, perché siamo in una sede politica-istituzionale, è quella che quando si toccano gli eventi di questa portata di fare una riflessione se bisogna farla su un evento del genere. Allora, la mia riflessione che a questo punto sento il dovere di fare, in modo sintetico ovviamente perché non è questo l'argomento su cui dovevamo trattenerci, la mia riflessione è che c'è stata da parte dell'Occidente, da parte dell'Europa, da parte degli Stati Uniti una forte sottovalutazione di quello che erano le vicende che si andavano maturando in quella civiltà, in quello spazio del mondo e noi abbiamo rispetto a questo assecondato le cose immaginando che si risolvessero da soli, un poco abbiamo chiuso gli occhi e ci siamo adagiati sulle nostre comodità, un poco abbiamo gridato "lotta allo straniero", cosa che abbiamo ascoltato spesso nella nostra politica domestica nazionale senza capire il valore epocale di quello che stava succedendo, senza capire che l'Occidente rispetto a quel pezzo di mondo che fermentava tutto ciò, che noi non volevamo vedere, adesso siamo costretti a vedere perché la tragedia è arrivata in casa nostra, Parigi è come se fosse casa nostra, la stessa cosa è di Londra, la stessa cosa è di Napoli. Allora l'interrogativo che in sede istituzionale, politica, questa è la sede di una realtà di un Ente locale, amministrativo ma nel momento in cui si fa questa riflessione non può andare che anche non solo a quelli che devono essere le contromisure che devono essere assunte e la responsabilità che si deve assumere l'Occidente tutto insieme assumendo il coraggio di una reazione che non può vedere l'uno distinto dagli altri, l'uno estraneo al destino degli altri, ma c'è anche da interrogarsi su quelle che sono state le responsabilità politiche dell'Occidente, nel lasciare che le cose andassero come sono andate in quelle realtà, questo non è uno scontro di civiltà vorrei dire a Pannone, perché di civiltà da parte dell'ISIS non c'è di nulla, quello è un fenomeno deviato, un fenomeno aberrante dove il brodo di cultura di quest'aberrazione chiama in causa anche le nostre responsabilità di Occidente; di non essersi resi conto che il contrasto con quello che stava accadendo lì per fare il modo che non degenerasse doveva comportare un impegno da parte nostra affinché quelle civiltà, non quell'aberrazione, potessero trovare un loro momento di crescita, un loro momento di sostegno da parte dell'Occidente, di riscatto. Noi abbiamo contribuito a creare un brodo di cultura dentro la quale poi è cresciuta e maturata un'aberrazione che adesso ci torna addosso e che dobbiamo adesso affrontare con strumenti decisivi e che chiamano in causa anche la nostra capacità di esporci e di essere controparte aperta e dichiarata rispetto a chi mette in atto queste azioni. Ma ciò non toglie che se noi vogliamo cercare di affrontare questo problema, non possiamo limitarci a questo, perché se ci limitassimo a questo, se ci limitassimo a una risposta emotiva noi non andremmo verso una soluzione del problema,

perchè il problema può venire solo dalla capacità che noi possiamo certamente favorire in quel pezzo di mondo, in quel pezzo di realtà di far crescere condizioni di vita civili dentro le quali quelle popolazioni, quelle civiltà possono trovare il loro esito, il loro destino. Se ci limitassimo a una condanna moralistica ed emotiva noi non avremmo compreso niente di quello che è accaduto e di come va affrontare questo problema che è un problema epocale, non è un problema occasionale. E' la nostra epoca, è il destino delle nostre comunità che ci mette di fronte a questa sfida, che significa una sfida di vita o di morte della nostra civiltà ma anche di equilibrio o alterazione di un equilibrio internazionale rispetto alla quale i destini dell'Europa e dell'Occidente sono seriamente a rischio. Questo rischio va affrontato con la lucidità e consapevolezza di tutto ciò che poteva essere fatto in più e che non è stato fatto da parte nostra nel conflitto palestinesi-israeliano, nelle questioni che hanno riguardato le modalità con cui Bush e gli Stati Uniti hanno attaccato l'Irak in una fase storica del confronto tra Oriente e Occidente, nelle questioni che hanno interessato la cosiddetta "Primavera Araba" e tant'altro, tutte questioni dove l'Europa e l'Occidente spesso non è stata all'altezza delle sfide che si presentavano. Quindi, il messaggio che io mi sento di consegnare a queste sedi, per quello che riguarda la mia riflessione, è quella che oggi ci vuole una grande coesione con l'Europa, la consapevolezza di essere in una condizione estrema alla quale nessuno può sottrarsi ai propri rischi e alle proprie responsabilità, ma insieme con questo anche alla lucidità di tante cose che sono accadute e che dovevano essere condotte e governate diversamente rispetto alla quale non esiste solo un bene di qua e un male di là, ma esiste probabilmente una responsabilità nostra nell'aver fatto crescere da quella parte la risposta peggiore che poteva crescere e contro la quale a ranghi serrati tutta l'Europa e tutto l'Occidente si deve schierare apertamente sapendo di dover andare incontro a un conflitto che è un conflitto decisivo per il proprio destino e per la propria civiltà.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Non per aprire un dibattito, lungi da me...

PRESIDENTE: Scusi consigliere Pannone, è entrato in aula il consigliere De Stefano.

PANNONE ANTONIO: Da parte mia non c'è nessun cedimento emotivo, voglio rassicurare il banco della Presidenza, pure perché dovremmo dire che sono emotivi il Capo

dello Stato per un giovane che è stato colpito nei suoi affetti. Nessun cedimento emotivo, nessuna volontà di aprire un dibattito, e l'ho detto pure, quindi invito il Sindaco ad essere più attento nell'ascoltare gli interventi dei consiglieri, nessuna volontà di toccare i profili strategici e gli equilibri geopolitici, magari se il Sindaco è d'accordo possiamo organizzare un bel convegno alla Biblioteca di Afragola e invitiamo chi professionalmente studia questi temi e chi li conosce veramente a cominciare anche dai rappresentanti istituzionale, penso a un Presidente delle Commissioni Difesa ed Esteri della Camera e del Senato, e realtà professionali che sono veti dall'approfondimenti quotidiano di temi così complessi. Poi, invito chi ha qualche dubbio andasse a vedere il verbale che sarà pronto tra qualche giorno, perché ho cercato di dimostrare con le parole che ci troviamo di fronte a tutto tranne che ad uno scontro di civiltà. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Buonasera a tutti. Sono rimasto sorpreso dall'inizio di questo C.C. visto che non è stato sufficiente, come sottolineava il Sindaco, da parte di tutti un minuto di silenzio, che tutti quanti abbiamo accolto e abbiamo rispettato. Le riflessioni del dott. Pannone, voglio dire, effettivamente, emotivamente colpiscono perché leggono la lettera di un marito che ha perso in questa tragedia la moglie e rimane vedovo e orfano di un figlioletto di pochi mesi. Io faccio un'altra riflessione se mi è consentita, e questo va, come si dice non tutte le tragedie cadono nel nulla, anche le tragedie possono avere un insegnamento, l'insegnamento che mi ha colpito maggiormente è stato quello del popolo francese, è stato quello di un patriottismo del popolo francese della sua classe dirigente dove non ci sono state assolutamente delle contrapposizioni, ma c'è stata un'unità politica e ideale intorno a questa nazione. Quando i cittadini, i tifosi sono usciti dallo stadio che era stato anch'esso oggetto dell'attacco dei terroristi, voglio ricordare a tutti quanti noi che quei cittadini sono usciti cantando l'Inno Nazionale, La Marsigliese, questa è una lezione di democrazia che nella sua tragicità la Francia e i cittadini francesi hanno dato a tutta l'Europa e se fosse soltanto per questo penso che tutta l'Europa, come d'altronde sta succedendo, si è stretto intorno alla città di Parigi, intorno alla Francia e ai cittadini francesi consapevoli che ciò che è capitato a loro può capitare a tutti quanti noi, perché tutti noi siamo esposti a questa delinquenza del terrorismo. Perciò, voglio dire ancora una volta, che condanniamo in modo assoluto questo terrorismo senza speculazione di parte, cosa che purtroppo anche nei nostri telegiornali, da parte di qualche esponente politico sta

succedendo. Voglio ribadire che solamente l'unità di un popolo e l'unità di una classe dirigente può fare da argine a questo terrore, a questi terroristi, a questa delinquenza che invade tutta l'Europa. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna. Passiamo adesso all'Odg. La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Grazie Presidente. Nel ringraziare lei per il modo in cui sta conducendo i lavori, Presidente nel rispetto dei sani principi democratici che devono essere sempre il fondamento di un'assemblea elettiva, mi limito, nell'ossequioso rispetto delle norme statutarie del Regolamento del Consiglio e delle Attività Consiliari, alla lettura, al fine di favorire dal punto di vista formale il conseguente dibattito che sarà disciplinato innanzitutto non dalle regole formali, ma dal buon senso, sulla menzionata sfiducia al Sindaco presentata da dieci consiglieri comunali della città di Afragola ai sensi dell'art.52 del TUEL, vale a dire del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

“I sottoscritti consiglieri comunali del Comune di Afragola

Premesso che il II comma dell'art.52 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 prevede che il Sindaco e le rispettive Giunte cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, è che la mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione;

considerato che, raggiunto il giro di boa della consiliatura in corso, posso compiersi un esaustivo bilancio dell'attività politico-amministrativa, dal quale emerge con chiarezza che il governo cittadino e la maggioranza consiliare, con il loro sostanziale immobilismo, hanno determinato unicamente un evidente ed ormai inarrestabile deterioramento delle condizioni generali della città;

preso atto dell'inaccettabile stato di crisi nel settore dell'Igiene Urbana (raccolta differenziata calata a percentuali bassissime, rifiuti mai rimossi, soprattutto nelle periferie) e del caos che regna nella macchina comunale per effetto di un devastante deficit di indirizzo politico;

constatato il gravissimo danno che l'attuale Amministrazione Comunale sta procurando alla città con il perdurante stallo programmatico-amministrativo;
valutato che risulta del tutto fondata la incontenibile sfiducia dei cittadini afragolesi verso l'attuale gestione politico-amministrativa, a causa della totale incapacità ed inadeguatezza del Sindaco e della Giunta, tradottasi in una costante regressione dei livelli di programmazione e di efficienza amministrativa;
ritenendo necessario interrompere immediatamente l'esperienza politico-amministrativa in corso per impedire che si producano ulteriori danni alla città e che siano definitivamente compromesse le opportunità di sviluppo legate ai programmi di finanziamento attivati in passato;
nel dichiararsi disponibili, i sottoscritti consiglieri comunali, nel rispetto del proprio mandato elettorale, ad attivare tutte le procedure previste dall'ordinamento vigente al fine di pervenire allo scioglimento anticipato del C.C. di Afragola e a creare, in questo modo, le condizioni di una autentica promozione e valorizzazione degli interessi generali della comunità afragolese e, dunque, per il varo di una nuova e virtuosa fase politico-amministrativa fondata sui principi di legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa i sottoscritti consiglieri comunali, ovviamente,

CHIEDONO

La convocazione in seduta straordinaria, entro i termini prescritti dalla legislazione vigente, del C.C. al fine di procedere alla discussione e alla conseguente votazione per appello nominale della presente mozione di sfiducia al Sindaco di Afragola". Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Buonasera a tutti. Senza aprire l'argomento precedente, io credo che l'odio genera altro odio, perciò impegniamoci a diffondere un messaggio di pace e amore.

Entriamo nel merito dell'argomento di oggi, di questa sfiducia al Sindaco. In verità non ho preparato niente, anche perché, stavo preparando, vista l'importanza della seduta, riprendendo anche le considerazioni fatte in passato, non degli ultimi due anni, ma gli ultimi cinque anni, però sarebbe stato un discorso povero, perché effettivamente di dichiarazioni contro, soprattutto Dirigenti, sono stati fatti dall'ex opposizione, ora maggioranza, e c'è questo fenomeno della memoria corta.

Vorrei iniziare per ribadire la mia posizione per evitare strumentalizzazioni visto che sono stato oggetto negativo della stampa locale ultimamente, ne sono state dette tante, è in atto una delegittimazione della mia figura di consigliere e delle battaglie. Perciò, con questo intervento, voglio far capire perché ho votato la sfiducia e anche il significato di questa delegittimazione che vanno a toccare delle questioni che non sono da poco, che mettono a repentaglio anche la tenuta della stessa maggioranza. Per cui ho deciso di preparare niente e di fare un discorso serio con i miei ex compagni di maggioranza e anche con l'opposizione che fa la sua parte, così è, come noi abbiamo fatto nei cinque anni di Nespoli, ricordo bene che cercavamo anche noi, nella sfiducia, di tirare dalle nostre parti chi era critico con la figura del Sindaco e voglio anche ribadire un concetto, che sono stato cacciato dalla maggioranza, non è che ho abbandonato la maggioranza, perché si cerca di diffondere un messaggio opposto? Perché l'intento è quello di dire che il giovane Tuberosa è acerbo, il giovane Tuberosa è scapestrato, quello che dice e le battaglie che porta avanti non hanno un senso e non è così. Sono stato cacciato perché ricordo bene quella telefonata in cui il Sindaco cercava di chiarire il perché non ero stato invitato nell'ultima maggioranza. Dopo aver votato con l'astensione al bilancio un atto, un documento che deputavo mediocre, era quasi legittimo il fatto di non invitarmi, anche perché la stessa maggioranza doveva capire in che rapporto doveva stare, con chi aveva votato astenuto e non conforme alla maggioranza. Quindi mi aspettavo in quella convocazione di maggioranza di non essere invitato. Il problema qual è? Il problema è che nessuno mi aveva detto che si teneva una riunione di maggioranza, lo stesso consigliere Petrellese mi stava invitando a venire in maggioranza dicendomi che forse non era partito il messaggino e lì è successo il corto circuito, perché il Sindaco mi ha informato telefonicamente che era opportuno che il mio percorso con la maggioranza non era più lo stesso. Perché siamo arrivati a quel punto? Perché, mi collego anche al motivo principale della mia sfiducia per arrivare all'ultimo decreto della Giunta che ho denominato in modo simpatico "il lupo a guardia delle pecore" e poi vi spiego il perché, la mia condizione per la riunione della maggioranza qual'era? Il cambio della Giunta, una Giunta policitizzata, senza tecnici e soprattutto il cambio dei dirigenti. Spesso, anzi sempre, mi sono scontrato con i dirigenti, in particolare con il Dirigente del Settore Tecnico, perché in Commissione portavo delle proposte e facevamo, aiutavamo anche il ramo tecnico a partecipare a bandi, puntualmente il Dirigente Tecnico o ce li faceva perdere o ci faceva perdere tempo e puntualmente trovavamo qualcosa che non andava e puntualmente poteva far pensare a un certo malaffare, ovviamente qua nessuno è un pregiudicato, però leggendo le carte ci

accorgevamo che le cose non andavano bene, che puntualmente mancavano documenti, che puntualmente con le cifre non ci trovavamo, che puntualmente ci stava una forzatura della legge. Io, personalmente, queste osservazioni le ho fatte sia in Commissione che come consigliere e puntualmente mi mandavano a comprare il pepe, il sale. Cosa è successo? Tutte le battaglie che ho portato avanti io mi aspettavo una condivisione da parte della maggioranza, condivisione che non ho mai avuto, ricordo la prima battaglia sulla ditta delle pulizie dei locali pubblici, anche lì qualcosa non quadrava per quanto riguarda la retribuzione, il bando di gara per la retribuzione degli operatori mi hanno fatto fare un giro immenso e ancora oggi non sono convinto di quello, perché l'obiettivo non era fare chiarezza su quella questione, ma l'obiettivo era quello di zittire Tuberosa che fa cattiva pubblicità sui social perché ognuno ha i suoi strumenti. Il corto circuito è arrivato sullo Stadio Moccia, ricordo benissimo in un C.C. in cui da Mauro Pecchia vengo a sapere che in Giunta doveva passare l'esternalizzazione, la privatizzazione dello Stadio Moccia, allora lì mi sono reso conto, lì era una fase tuccilliana, era una fase in cui ero molto vicino al Sindaco addirittura si pensò di fare un discorso politico, però quando vieni a sapere che in Giunta passa una delibera che va a fare il contrario delle tue battaglie politiche fatte negli ultimi sette anni, qualcosa non va più bene, cioè quella fiducia viene a mancare. Io sono uno che con i Giovani Democratici abbiamo fatto uno striscione "Mi fido di Mimmo", viene a mancare perché non c'è più niente, forse oggi privatizzare lo Stadio, tu stavi a capo di quel corteo insieme all'ass. Iavarone, però noi lo privatizziamo andando contro il programma elettorale, andando contro le battaglie del passato, perché quando l'ex Sindaco Nespoli lo voleva privatizzare si è organizzata la guerriglia, quel corteo che non finiva più. Allora, lì mi sono fatto un problema, ma mi trovo nell'Amministrazione Tuccillo o nell'Amministrazione Nespoli bis? La mia maggioranza cosa sta facendo? Questi atti importanti, almeno il rispetto delle battaglie vengono condivise oppure c'è il famoso cerchio magico che va avanti e si campa alla giornata. Lì è iniziato il ritornare critico verso la posizione dei dirigenti, in particolare del Dirigente dell'UTC. Faccio un esempio in primis, perché con questo intervento voglio spiegare la mia sfiducia verso il Sindaco, è che io oggi denuncio una ricattabilità nei confronti del Sindaco, una ricattabilità perché? Perché è un anno e mezzo da quando c'era l'ass. Trotta che noi possiamo fare due Dirigenti a tempo determinato. Ora i nostri Dirigenti, scusate se metto al centro i Dirigenti, perché una macchina comunale senza una dirigenza competente, o almeno una dirigenza che rispecchia il solo pensiero politico non fa niente, perciò tutti gli interventi in paese, se noi non abbiamo l'esecutore, se non abbiamo lo strumento pratico che realizza quello che

decidiamo qui dentro e lo trasforma in realtà noi possiamo andare avanti all'infinito e non si realizzerà mai niente, perciò la questione dirigenti è una questione cruciale. Noi li abbiamo attaccati, li abbiamo attaccati dal pulpito in campagna elettorale, sui giornali, abbiamo detto che quei dirigenti erano stati portati qui con dei concorsi al limite della trasparenza, cosa facciamo noi? Ce li teniamo per il primo anno, perchè forse il primo anno senza conoscere la macchina comunale non si poteva fare niente, ma da un anno abbiamo la possibilità di cambiare questi dirigenti e nemmeno li cambiamo. Allora, la domanda che nasce, perché non si vogliono cambiare questi dirigenti che puntualmente vengono attaccati non solo dal sottoscritto, ma anche dall'Ass. Iavarone con tanto di articolo di giornale, dai membri della maggioranza, anche dalla stessa opposizione, cioè è un dato di fatto che qualcosa non funziona e puntualmente si pensa sempre al male. Le risposte me le do e le trovo nelle carte, nelle questioni che porto avanti; una delle questioni, proprio per farvi capire l'emblema, la mia tesi di questa ricattabilità, e ovviamente la ricattabilità di un Sindaco è una cosa molto grave, come la ricattabilità di qualsiasi politico, perché se un Sindaco è ricattabile, se un politico è ricattabile può passare tutto a danno dei cittadini, perché diventa affare privato, diventa affarismo, sfociamo nel quasi criminale in cui c'è solo intenzione di appropriarsi dei soldi pubblici. La questione dove nasce? E' lì che balena anche in mente l'idea non di sfiduciare, ma di essere sempre più critico sui fondi del terremoto, sui fondi del terremoto io che sono stato un attento osservatore degli ultimi C.C., ci sono stato, ho letto tutti i verbali, ci fu una questione di un immobile, in particolare, in cui il costo di quest'immobile era aumentato da 300 mila a 700 mila fino a un milione 200, ho chiesto il perchè? Il dirigente, per la seconda volta in tutta l'Amministrazione Tuccillo, mi dice di andare a prendere le carte e questo è un atteggiamento sbagliato. Io sono un consigliere comunale, rappresento il popolo che mi ha dato questo mandato, tu non puoi dire a me di andarmi a prendere le carte, tu mi devi mandare le carte che le devo studiare proprio per salvaguardare gli interessi del popolo che mi ha eletto. Questa è la prima volta che vedo su un fondo sulla scuola Marconi in cui a causa di inefficienze del Settore Tecnico abbiamo perso un milione 200 per realizzare pannelli fotovoltaici sulla scuola Marconi. Il Sindaco, dopo ripetute mie criticità, è cattiva pubblicità soprattutto per l'Amministrazione, manda una comunicazione dicendo di fargli capire se il consigliere Tuberosa ha ragione oppure no. Risposta a quella comunicazione, non si è saputo più niente. Non sappiamo perché questi fondi perché li abbiamo persi, non sappiamo niente e i fondi sono stati persi, quella è una questione politica, mettere dei pannelli fotovoltaici significa risparmiare dei soldi e fare

altre cose. Per la seconda volta succede per la questione della 219, cosa succede? Leggendo le carte vedo delle anomalie, perché il ruolo del consigliere comunale è quello di controllo e indirizzo, nelle Commissioni c'è il controllo, ovviamente noi controlliamo ed è normale che facciamo queste domande, dobbiamo fare queste domande, siamo stati eletti per fare queste domande, veniamo pagati per fare queste domande, veniamo pagati con i gettoni di presenza, altrimenti è inutile togliamole da mezzo. Ho fatto delle domande semplici riprendendo quel vecchio C.C. del 2011, 4 aprile 2011, in cui già lì si denunciò questo aumento sospetto. Faccio delle osservazioni, si può sapere perché c'è questo aumento? Quale sono le motivazioni? Quale sono le delibere? Qual è la perizia? Il Tecnico dice di andarmi a prendere le carte. Dopo cosa fa? Mi risponde di nuovo dandomi delle risposte totalmente sbagliate, inventando numeri, inventando delibere, lì sono stato difeso dalla maggioranza? Niente. Mi veniva detto, puntualmente, che volevo entrare nel tecnico. Sono stato difeso dal Sindaco? Io credo che un consigliere comunale che una mattina si sveglia dicendo che forse c'è una distrazione di fondi pubblici, un attimo, subito dopo convocazione della maggioranza, chiariamo qual è questa questione, effettivamente c'è questa distrazione, effettivamente un aumento che va da 200 milioni di vecchie lire a 1 milione 200 è sospetto. Ovviamente, qui siamo tutti in buona fede, ci saranno sicuramente degli atti che giustificheranno questo aumento, ma li voglio conoscere, non posso fidarmi, perché se poi non è così con chi me la vado a prendere? Quando verrà la Corte dei Conti dicendo che il nostro ruolo non l'abbiamo fatto bene, io cosa dirò alla Corte dei Conti? Mi aspettavo una difesa del Sindaco, ma soprattutto una verifica della stessa maggioranza, cosa sta succedendo? E' vero, è falso, sono stupidaggini, niente di niente. La difesa del Dirigente e basta. Da questo punto, da quando il dirigente era il cattivo e noi eravamo i buoni, sono diventato io il cattivo e il dirigente è diventato il buono.

PRESIDENTE: Un attimo consigliere Tuberosa, per cortesia. Lei forse ha ragione sicuramente, ma non è la sede opportuna per fare confusione, se lei vuole fissiamo un appuntamento con il Sindaco, adesso non possiamo.

(CONFUSIONE IN AULA)

BAIA ANIELLO: Presidente non voglio intervenire, voglio soltanto dire due parole. Bastava un appuntamento con il Sindaco. Visto che stasera è un C.C. un poco particolare rispetto a tutte queste problematiche, io vi conosco benissimo perché certamente avete

ragione, stiamo parlando del futuro della città, può anche essere che da qua ad un'ora non ci sarà più. Quindi, fateci fare il C.C...

PRESIDENTE: Consigliere Baia concludiamo altrimenti usciamo fuori dall'odg.

BAIA ANIELLO: Il Sindaco invita uno degli Assessori di parlare con le persone in un'altra stanza e si continua il C.C. Questo è quello che io volevo dire.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia, ma il Sindaco non risponde, non è d'accordo. Adesso dobbiamo continuare il C.C., quando domani ci sarà qualche Assessore che verrà da voi. Vice Sindaco vuoi o non vuoi ricevere? Va bene.

Prendiamo atto che l'Amministrazione, mi prendo io la responsabilità, non vuole parlare con voi. Uscite fuori e fateci fare il C.C.

Il Sindaco chiede la parola. Grazie

SINDACO: Presidente, io sono molto rispettoso del C.C., però non può dire atto lei che l'Amministrazione non vuole parlare con i cittadini. Questo è molto grave, io non ho parlato per rispetto a lei.

PRESIDENTE: Io la ringrazio.

SINDACO: No, lei non mi deve ringraziare. Non ho parlato per rispetto a lei che presiede l'aula, l'aula non la presiedo io, non si può permettere di dire quello che ha detto. Non è il caso di polemizzare tra me e lei, cerchiamo di restare ognuno nei propri ruoli. Per quel riguarda la mia possibilità e volontà di parlare con i signori non c'è nessuna difficoltà tanto è vero che prima mi sono fermato lì fuori, senza nessuna difficoltà, ho salutato anche la signora, sarebbe bastato che la signora mi avrebbe detto che mi voleva parlare, perché alcuni giorni fa sono venute delle persone delle Salicelle, le ho ricevuto, abbiamo parlato, abbiamo risolto il problema, se era l'intenzione questa. Se era intenzione di venire ad applaudire l'opposizione per il fatto che si vuole mandare a casa il Sindaco, come avete fatto prima, è altra cosa. Potete farlo benissimo, ma vuol dire che siete venuti ad applaudire il fatto che si vuole mandare a casa il Sindaco. Se non è questo, perché non siete venuti per applaudire chi vuole mandare a casa il Sindaco come avete fatto prima, ma perché volete parlare con me, ripeto, innanzitutto lo potevate fare benissimo prima, ma

siccome non l'avete fatto prima lo facciamo dopo. Per cui essendo che io sono domani a Roma per questioni che riguardano la comunità di Afragola, venerdì sono in Comune e come abbiamo ricevuti gli altri riceviamo anche voi, se questa era la vostra intenzione, perché mi sembrava che stavate qui per altra ragione. Il Sindaco non ha nessuna difficoltà a ricevervi e a parlare con voi.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Il Sindaco ha chiarito, vi ha dato l'appuntamento, ho avuto anche io la morale, adesso fateci continuare con il C.C. Ridiamo di nuovo la parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: La questione della ricattabilità da cui nasce la sfiducia o meglio la non fiducia in un Sindaco che ho portato nelle case a presentare il programma e i progetti, a dire che eravamo diversi, nasce dal fatto che noi stiamo continuando quello che abbiamo trovato prima. Noi quando ci siamo candidati nel 2013 abbiamo detto alla città che la cambiamo, dopo due anni e mezzo non è cambiato niente, l'ordinario non riusciamo a garantirlo, già questo è indice che la fiducia non c'è, dopo due anni e mezzo ancora non funziona niente, i progetti che abbiamo fatto sono pari a zero, quelli della vecchia Amministrazione li stiamo andando a demolire, si vede il parcheggio di Via Pigna, le azioni che ha portato avanti l'Amministrazione Nespoli, che ho combattuto, si ripresentano ancora oggi e lo Stadio Moccia è l'esempio lampante, perché se il Sindaco si voleva candidare e avere il mio appoggio mi diceva che il campo Moccia lo voleva privatizzare. Allora, ecco perché la fiducia non c'è più, perché da quando noi diciamo che il dirigente Boccia si doveva togliere dall'UTC, noi oggi ce lo ritroviamo ancora di più potenziato rispetto a prima e stamattina gli firmiamo anche il Decreto per essere il capo, in modo temporaneo, della P.M. fatemi capire? Chi è coerente con il passato e chi è incoerente? Coerenza anche con i consiglieri dell'attuale maggioranza, prima opposizione, che queste battaglie l'hanno fatte con me, le battaglie sulla 219 le ha fatto Giustino, l'ha fatto Petrellese Francesco, fratello di Nicola, la battaglia sul Commissariato l'ha fatto Montefusco e Giustino, e adesso li sto portando avanti da solo senza l'appoggio della maggioranza, senza l'appoggio del Sindaco, quello striscione che ho fatto "Mi fido di Mimmo" non lo farò più perché non mi posso fidare, perché quando Boccia mi manda la giustificazione delle risposte alle domande che ho fatto e l'Ass. Come invece di andare a verificare si limita a dire effettivamente le cose stanno così, vuol dire che le carte non le avete, non le sapete leggere oppure siete in computi, non posso pensare ad altro, perché

quando mi si dice che il contributo sull'immobile in questione è pari a 349 io posso testimoniare che c'è un verbale di Commissione che dice pari a 204, allora questo, il contributo come lo ha dato? Si è inventato i numeri? Si è inventato le date? Queste verifiche le devo fare io? No! Io devo fare le domande, al massimo le deve fare l'Assessore. Questo è la questione, perciò non ci può essere più fiducia, perché il Dirigente non mi parla di una gara di appalto per mettere in sicurezza lo stabile e nelle determine in cui viene concesso il contributo si parla di stabilità di uno stabile che deve essere messo in sicurezza. Se il dirigente non conosce le carte, vuol dire che il Dirigente non lo può fare, noi andiamo a mettere in sicurezza due volte uno stesso stabile con i soldi dei cittadini. Allora, quei 200 mila euro a questo punto potranno colmare le esigenze e le problematica delle signore e risolvere questi problemi. Se poi dobbiamo spendere due volte la stessa somma per mettere in stabilità un immobile già messo in stabilità ditemi voi! Il Dirigente di questa delibera non ne ha parlato proprio, questo te lo messo nella comunicazione, ti ho detto di farmi sapere quale era la delibera e cosa significa. Non mi è stato dato risposta, addirittura mi si è detto che le carte sono sparite, non le riusciamo a trovare. Come non si trovano le carte? Non riesco a capire il sistema, non si riesce a capire il controllo della politica, una politica che non riesce a controllare i suoi Dirigenti e non riesce a gestire i processi è meglio che se ne va a casa prima di fare altri guai. La stessa cosa sul Commissariato, c'è una denuncia di alcuni consiglieri che dicono che alcuni lavori non stati fatti, è stata fatta una variante e l'importo è aumentato; non si capisce ancora se quei lavori sono stati fatti o non fatti, se permettete un milione 200 in più non pensate che si possono risolvere qualche problema della cittadinanza o li dobbiamo dare ai soliti noti e chissà a che vanno a finire. Questi non sono temi politici? Altrimenti se mi dite il contrario vuol dire che il lato politico non serve più, lasciamo tutto ai Dirigenti, diamoci loro le responsabilità perché sento alcuni amici della maggioranza che dicono che non ho capito il senso della sfiducia. No! L'ho capita benissimo. La sfiducia ad un Sindaco che non mi riesce a gestire i Dirigenti o che non li vuole gestire o è ricattabile, perché? E' meglio che le cose le diciamo altrimenti alimentiamo il fatto che Tuberosa è scapestrato. L'unica delibera che il Sindaco ha pubblicizzato su facebook è la delibera su quest'immobile e puntualmente su quest'immobile e puntualmente su quest'immobile troviamo dei nomi che prima non c'erano. In questa delibera comunale, la 219 funziona così, io ti riconosco il contributo di chi ha fatto la domanda, se nel corso del contributo c'è una compravendita il contributo decade. Di questa delibera mi dice che nel 2000, nel 2002 i proprietari erano tre persone. Nel 2015 mi trovo ben 8-9 persone tra cui una società di costruzione, punto prima

una società di costruzione ha una prima casa? Un Istituto di Suore, le suore tengono la prima casa? Non compaiono nelle carte del 2002, non capisco! Noi dobbiamo fare l'azione di controllo? Io la sto facendo l'azione di controllo. Sinceramente, sono più coerente io con il mio passato, con le mie battaglie politiche e per onor di consigliere comunale rispetto al silenzio di tanti che prima forse hanno fatto una battaglia, perché opposizione, è il gioco delle parti e perciò non li condannate se fanno il loro ruolo, anche perché una maggioranza senza una opposizione valida non si mantiene. E' la democrazia che si basa sul ruolo di maggioranza e opposizione. Inoltre, al di là di questo, ci sta la ditta sull'Igiene Urbana sempre criticata e non si sa che fino ha fatto, partecipano al bando e non l'abbiamo visto, il PRU Salicelle... Pensate che io sono quasi un innamorato-deluso perché il PRU Salicelle è stato uno dei primi interventi che abbiamo fatto e mi avete fatto dire alle persone che tra un mese era tutto pronto, avete tre pinete, bellissimo un mese dopo, due anni e mezzo dopo non c'è niente e in Commissione ho fatto anche un modello di gestione, gestione di cooperativa con delle persone, cooperative di quartiere visto che l'opera è fatta per loro, non si muove ancora niente. Allora di cosa mi volete convincere? Dopo due anni e mezzo delle semplici pinete non le abbiamo realizzate, cioè quattro giochetti e quattro campetti, qua fuori non ci sono, i bambini hanno costruito un piccolo campetto improvvisato. Allora devo dire che amministro una città che non riesce a dare dei campetti a dei bambini? Mi vergogno di dire questo, perché è mortificante. I beni confiscati è la stessa cosa. Io ho fatto una battaglia sui beni confiscati, dopo un anno è stato approvato, dopo un anno sempre per i soliti ritardi dei Dirigenti, quando poi la battaglia doveva essere prioritaria, perché tutti quanti quando parliamo di camorra diciamo tutti quanti paroloni, però nel pratico veniamo a mancare. Quando è stato fatto il Regolamento, il giorno dopo doveva essere fatto il bando, giorno dopo, quando hanno fatto la festa erano tutti quanti a fare le interviste, e guardate l'unico che ci ha messo il cuore in quel Regolamento non ha fatto un'intervista, perché l'ho fatto per la città non per uscire in televisione. Si siete fatta l'intervista? Volete portare a termine le promesse fatte? Volete fare questo bando? Un anno abbiamo aspettato per avere il bando, eppure questo bando è stato sbagliato sempre dallo stesso tecnico, da una parte si parla di 30, poi 60 e poi 90 giorni, attualmente ci sono delle domande consegnate e non sappiamo quale è valida e quale non è valida, cioè il C.C. aveva incaricato l'UTC di fare uno screening di tutti i beni confiscati perché chi va a partecipare all'assegnazione deve sapere per cosa vuole richiedere l'assegnazione. Il bando prevede particelle 8, particella 9 e particella 10, scusate io che voglio l'assegnazione come faccio a capire di che cosa si tratta? Deve andare lì,

Tuberosa lo sa, ma la cooperativa che vuole avere l'assegnazione non lo sa. Questo si collega ad un altro ragionamento, non è che l'abbiamo fatto per far vincere i soliti noti? Perché qua qualcuno si va vantando di aver partecipato al bando senza la partecipazione degli afragolesi e corriamo il rischio che quest'assegnazione venga data ad una cooperativa esterna e gli afragolesi, come sempre, stanno fuori a guardare. Non è stata neanche fatta un'azione nel dire creiamo una cooperativa afragolese che possa gestire la Masseria Magliulo con l'aiuto di un esterno perché qualcuno ci deve dare il là, ci deve far capire come funziona, come si fa in tutte le parti, oggi corriamo il rischio che venga qualche cooperativa da fuori che viene a coltivare le pesche, si prende il fatturato, se ne va a casa e gli afragolesi non rimane niente. Lo Stadio Moccia, io rimando deluso perché parlo di questioni pratiche-tecniche, dall'altra parte non ci sono risposte, e la stessa risposta quando dico che voglio fare due Dirigenti a tempo determinato e cambiare i due dei posti dell'Amministrazione, queste sono parole usate dalla maggioranza, ex opposizione, non dal giovane Tuberosa., Sui giornali, in C.C. nessuno mi riesce a dire sì, no, va bene stiamo aspettando questa macchina comunale quest'organigramma, ora l'ultima promessa è che sarà portata nei prossimi 15 giorni, io mi ricordo che siamo da due anni e mezzo e la macchina comunale sono caselline incanalate quasi immediate, non è che ci vuole uno scienziato per fare questa macchina comunale. Si vuole perdere tempo, forse? Perché lo devo sapere. Perché si vuole perdere tempo? Sempre per il solito motivo della ricattabilità, perché forse non si vogliono rimuovere degli incarichi o delle persone? Da questo nasce la mia sfiducia. Lo Stadio Moccia anche lì c'è stata una scelta del Sindaco, spero non con la Giunta, di esternalizzare. Ogni domenica lo Stadio Moccia, questo è oggetto di interrogazione a cui ancora non ho avuto risposta, a me mi chiamano lo scrivano, perché scrivo, scrivo, scrivo e non ho mai una risposta, lo Stadio Moccia ogni settimana vede migliaia di afragolesi che vanno ad assistere la partita della squadra del cuore. E' tutto bellissimo, però quando chiedo scusate un negozio di sport, il servizio di sponsor chi lo andrà a gestire? Il privato che per dieci mila euro all'anno cura un campo e a questo privato noi gli stiamo dando già tutto, perché le squadre vanno a giocare là perché è l'unico campo, deve semplicemente prendere l'elenco e assegnare i campi e incassare. Poi c'è anche l'incasso dei sponsor che poteva essere tranquillamente utilizzato per espandere lo Stadio non le tasche di un privato. Se vediamo altri Stadi ci sono dei contratti dove nel Capitolato si indica se la sponsorizzazione viene fatta dalla società, dal Comune o da una terza società e chi prende quegli incassi sono migliaia di euro, cioè al Comune non deve niente e per me è una entrata in meno al Comune nonostante il fatto che noi abbiamo

privatizzato uno Stadio per 150 mila euro all'anno e mi dovete anche spiegare perchè c'era questa esigenza visto che i soldi vengono sperperati in grandi quantità. E' questo il tema centrale della mia sfiducia. Dopo due anni e mezzo mi trovo un Sindaco solitario che va per fatti suoi, si vanta di condividere con la Giunta, ma io la Giunta la vedo non informata, assente, non condivido con la maggioranza stessa e l'ultimo caso è questo fatto del Regolamento per la rimozione coatta come se andiamo a considerare Afragola come Napoli, manca solo che mettiamo le ganasce, non capisco il motivo, e i consiglieri non sanno niente. Ci sono queste carte a cui non mi rispondono e puntualmente ci sono sempre i soliti nomi, i soliti collegamenti, le solite cifre gonfiate più volte, ma come faccio ad avere fiducia del Sindaco che ho supportato? Nemmeno mi risponde, mi degnasse di una risposta in modo da capire che sto sbagliando, perché io voglio anche sentirmi dire: Tuberosa non sai leggere, Tuberosa sei ignorante non sai fare uno più uno, non mi viene neanche quello, quello è il problema. Non mi viene detto se è vero, è falso, non mi viene detto niente, la mortificazione della politica. L'ultima cosa e chiudo, i consiglieri comunali sono stati sbattuti negli Uffici di Via Pigna, senza nulla togliere a Via Pigna perchè ci sta tanta brava gente che lavora, però ci hanno sbattuti in due stanzette dove alcune settimane fa scorreva, non ci arrivano carte, sul sito dell'Albo Pretorio le carte non sono accessibili perché stiamo cambiando sistema, il sistema lo stiamo cambiando da tre anni, e in merito ho fatto anche una proposta e non mi avete saputo rispondere, cioè la mortificazione dei lavori. Io in qualità di consigliere comunale mi sento inutile, a meno che mi viene chiesto che le carte me li devo trovare, cioè tecnicamente mi viene detto che ogni mattina mi devo svegliare, devo fare il giro degli uffici andando a prendere i dipendenti amici facendomi dire che cosa è stato fatto e non fatto. Allora, se trovi il dipendente che sta contro l'Amministrazione ti dice le malefatte, se trovi quello a favore... Io mi aspettavo una cosa diversa nell'amministrare, quando abbiamo vinto le elezioni mi aspettavo effettivamente di cambiare questa città, cioè noi dovevamo essere diversi, invece mi ritrovo sempre consulenze strapagate e non si capisce per fare cosa, le ditte sempre, come quella sollevata sul trasporto per i defunti e anche lì non mi è stata data risposta, errori su errori dei Dirigenti e il Sindaco non prende provvedimenti.

Allora, io mi immagino di stare in una grande azienda, cioè se in una grande azienda il Dirigente sbaglia il manager la prima cosa, non dico che lo caccia ma lo rimuove dicendoci che non è cosa sua. Noi oggi abbiamo la possibilità di mettere gente competente, non lo facciamo, la possibilità di fare corsi di aggiornamento per i dipendenti e non si fanno, poi dopo ci lamentiamo che la macchina comunale è carente. E grazie che è

carente, noi non interveniamo. Poi i premi li diamo solo ai Dirigenti, faccio un'altra proposta togliamoli ai Dirigenti e distribuiamoli tra i dipendenti comunale, può darsi che con la retribuzione economica il dipendente lavora di più. Poi, ci sono tantissime altre questioni, perciò io vado a votare la sfiducia, perché dopo due anni e mezzo vedo una città che a stento si mantiene l'ordinario, non c'è nessuna grande progettazione all'orizzonte se non quello che ci dirà l'ACEN, attorno alla TAV non si capisce cosa si costruirà ancora, come procedono i lavori e non si sa ancora, sul PIU' Europa non si sa come si procede, non sappiamo niente, siamo inutili, siamo stati mortificati. Quindi, io voto la sfiducia per una mortificazione della politica, una mortificazione del consigliere comunale e perché credo che attualmente il Sindaco è ricattabile fin quando non mi dirà il contrario. Fin quando lui non mi risponderà che sto sbagliando tutto, che le mie osservazioni sono sbagliate, fin quando mi farà capire che lui è dalla parte dei cittadini e non dalla parte dei pochi. Questo voglio, fin quando non vedrò questo non vedo più, disse bene l'Assessore, ci siamo presi questa croce, ce l'abbracciamo e la portiamo avanti, invece la risposta è sempre che ci hanno lasciato questo, abbiamo trovato una macchina carente. Dopo due anni e mezzo questo non mi sta più bene. Questa esperienza per me potrebbe anche finire domani, perché siamo stati deludenti, mi metto anche io in mezzo, forse potevo fare di più e non ci sono riuscito. In due anni e mezzo non abbiamo fatto niente se non garantire minimamente l'ordinario, questa è una cosa che mi porterò dopo perché sono mortificato di guardare i miei concittadini dicendogli di andare avanti, campiamo alla giornata, un impegno da parte della maggioranza nemmeno lo vedo, quando ancora oggi si tende a giustificare, si tende a dire le cose sono così, non abbiamo la bacchetta magica, lo so che non c'è la bacchetta magica, ma non c'è nemmeno la volontà di cambiare, questa fase 2.0, perché la fase 2.0 da quando è stata annunciata non è cambiato niente, i dirigenti sono gli stessi, le pratiche vengono sbagliate nello stesso modo, non c'è niente all'orizzonte, non posso votare che la sfiducia, mi dispiace tantissimo, ma veramente non ho più fiducia di questo Sindaco, perché ha deluso tutte le mie aspettative. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Diamo la parola al consigliere Baia....., prego.

PANNONE ANTONIO: Astraendomi un attimo dal contenuto politico dell'intervento, intervengo solo per invitare il Segretario, nel rammentargli che deve trasmettere alla

Procura della Corte dei Conti la delibera del Parco Urbano di Via Oberdan della precedente seduta e di trasmettere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Napoli Nord e alla Corte dei Conti i verbali delle dichiarazioni del consigliere Tuberosa visto la gravità di alcuni fatti denunciati. Grazie

PRESIDENTE: La prossima volta mi chiedo la parola consigliere Pannone. Prego consigliere Baia.

BAIA ANIELLO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Giunta, ai colleghi consiglieri, al pubblico presente perché stasera vedo una forte affluenza. Presidente, Sindaco noi oggi discutiamo di una mozione di sfiducia che abbiamo presentato come opposizione nella convinzione che si volesse tollerare il clima che si è creato attorno all'Amministrazione, alla Giunta e ai Settori della macchina comunale. Una mozione che nasce da circa due anni e mezzo di assenza, cosa che ha detto un minuto fa il consigliere Tuberosa, una vera programmazione, una vera azione politica e amministrativa. Ne siamo convinti perché interpretiamo il sentimento di una comunità, di una città che si vede offesa nella sua dignità, nella sua vita quotidiana, e crediamo che ci sia bisogno di una svolta, ma veramente una svolta e questo che avete voluto voi con il vostro comportamento, con la vostra condotta, con i vostri silenzi, con il vostro arroccarvi il Palazzo senza dialogare prima con i cittadini e poi con l'opposizione. Opposizione che rappresenta più della metà degli elettori in questa città, cosa che conoscono tutti, non avete saputo mettere al centro del confronto, con l'opposizione, le grandi questioni dello sviluppo del territorio, della problematica sociale, che tra poco vi parlerò, e voi dovrete sapere quanti problemi vivono le fasce degli indigenti, lo so benissimo, perché ho avuto l'onore. la fortuna di fare l'Assessore alle Politiche Sociali per cinque anni, ma già prima dal '97 al '00, era una sfida che avevo preso con me stesso e con la città di riprendere il discorso delle Politiche Sociali. Avete soltanto annunciato in campagna elettorale, a noi non resta che guardare ad una nuova fase che passa necessariamente attraverso questo momento di verifica in Consiglio, perché siamo abituati a guardare in faccia ai nostri interlocutori, ai nostri avversari politici se così li vogliamo chiamare, sarà un passaggio determinato come sarà importante vedere la maggioranza quella che oggi la maggioranza e quello che saprà fare come relazione, ci auguriamo che a prevalere siano le nostre sensibilità e non solo le beghe personali, guardate io le vedo le beghe personali sapete perché? Perché stasera qua in C.C., in un C.C. così importante vedo l'assenza di una forza

politica, oltre l'assenza di qualche altro consigliere di maggioranza, questo significa che qualcosa non quadra, perché se ci fosse un'assenza portata da diversi giorni, da diversi mesi, allora l'assenza sarebbe giustificata, ma è un'assenza che ieri stavano con noi, in Commissione, e stasera non vedo il motivo di non essere presente, una forza politica importante per quest'Amministrazione. Allora sono cose che riguardano a questa maggioranza, noi prendiamo atto di questa situazione. Noi da parte nostra mettiamo al primo posto il bene della città, sapete il perché? Nel mio primo C.C., quando ci siamo insediati, dissi nel mio intervento al Sindaco: *“Sindaco, ti faccio gli auguri per questa città, perché la conosco, consentimi Sindaco Tuccillo, da diversi anni, so che persona è, conosco l'origine della famiglia Tuccillo, dissi, Sindaco se tu hai bisogno di qualche consiglio, se riesci a fare qualcosa per questa città che è tanta martoriata, che ne ha bisogno, troverai in questo consigliere comunale la mia piena disponibilità purchè si faccia qualcosa per la città”*.

Questo lo dissi nel mio primo intervento del C.C. Passo per onore di affetto, di verità che ho con i Servizi Sociali, non mi voglia l'Assessore Giglio su questa situazione, parlo dei Servizi Sociale nei cinque anni nostri di Amministrazione, voglio iniziare con una semplicità, del Centro Anziani. Il Centro Anziani ad Afragola era un Centro che ce lo invidiavano tutti, tutta la Campania,, per come era svolto, per come andava avanti, ma non perché c'era la capacità dell'Assessore, ma c'era la volontà, la presenza dell'Amministrazione vera e propria, avevamo 300 anziani iscritti, consigliere Boccellino mi rivolgo a lei in quanto è sempre molto attento su queste cose, nel Centro Anziani, avevamo 110 anziani in lista di attesa, e come se dovevamo fare un bando per assumere qualcuno, al di fuori di Cardito, Caivano e Crispano, potevamo tranquillamente prenderli, noi siamo il Comune capofila di quei quattro Comuni, quindi avevamo anziani monitorati con tesserini, anziani che socializzavano tutti quanti insieme, avevamo alcune stanze perché la struttura ci consentiva di avere una stanza dove dire il Rosario, una stanza dove giocare a tombola, dove giocavano le carte, un'altra stanza dove erano tutti quanti insieme, avevamo una struttura, io dico avevamo perché adesso non so che fine abbia fatto quella struttura visto che manco da circa un anno, se non qualcosa in più. E' una struttura che è stata chiusa per un anno, adesso non so se è aperta, lo voglio prendere per buona che è aperta, se aperta non so che cosa dice più questa struttura. Avevamo un primo piano dove avevamo ragazzi disabili, in prima istanza avevamo 8 ragazzi disabili in questa struttura, li abbiamo portati perché una cooperativa vinse il bando e avevamo portato questi ragazzi per farli socializzare con gli anziani, loro quella mattina scendevano, tra quegli 8 ragazzini

disabili ne sono arrivati circa 60 fino al 2013, abbiamo cercato di mettere in condizione quei ragazzi di volerli far stare bene, perché solo chi ha un ragazzo in casa disabile riesce a capire che cosa significa, questi ragazzi grazie ai progetti fatti alla Provincia, progetti fatti alla Regione, abbiamo messo in condizione che ognuno di loro con i progetti fatti avrebbero avuto dei computer e altre cose, abbiamo messo dei pulmini, messi a disposizione dalla cooperativa, in modo che quei ragazzi alla mattina verso le nove li andavano a prendere portandoli al Centro Anziani, li accompagnavano alle cinque e mezzo di sera. Immaginiamo che un ragazzo disabile che viene tolto alla mamma per 5-6-7 ore in una giornata è un respiro; abbiamo cercato di fare una mensa in linea sperimentale per questi ragazzi, allora all'una veniva la cooperativa, li facevano fare il pasto completo, li facevano riposare e alle cinque, cinque e mezzo con i pulmini li accompagnavano a casa. Questo è quello che abbiamo fatto per i Servizi Sociali. Facevamo alcune manifestazioni, qualche consigliere che era presente come Boccellino, Giustino, siete stati sempre invitati alle manifestazioni nel Centro Anziani, questo lo posso mettere per iscritto caro Gennaro, questi vecchietti si divertivano e poi andavano a casa. Abbiamo messo a disposizione un pullmino in comodato d'uso, messo a disposizione da una società di Milano venuta qua per fare lo sponsor, che andava a prendere alcuni anziani, oltre ai ragazzi disabili, che erano lontano e dopo di che li accompagnavano a casa. Prova evidente, proprio perché avevamo questi 110 persone in lista di attesa avevamo progettato di fare un altro Centro Anziani al Centro Lu.Mo, che non è avvenuto, in modo che avevamo due Centri Anziani, una a nord e uno a sud della città. Quattro-cinque volte al mese, consigliere Manna, veniva il geriatra, il psicologo, il sociologo per controllare gli anziani. Li ascoltavano, tutto a posto, veniva il psicologo perché a volte qualche anziano aveva qualche nostalgia, avevamo una cooperativa che faceva tre volte alla settimana ginnastica e ballo, avevamo comprato un karaoke dove si esibivano, avevamo alcuni tornei di scopone, di ballo, diciamo che questo Centro era il fiore all'occhiello che tutti ci invidiavano. Oltre a questo, abbiamo fatto cinque escursioni per cinque anni, li abbiamo portati in villaggi di cinque stelle, questo per dire che cosa ha fatto quest'Amministrazione precedente per i Servizi Sociali. Non si è mai verificata nella storia di Afragola, almeno per quello che ricordo, in cui si è portati ragazzi disabili alla gita, abbiamo portati per due anni consecutivi ragazzi disabili a Vieste, a titolo gratuito, giusto per dare la possibilità anche a loro di stare 6-7 giorni fuori e pertanto gli abbiamo dato questa possibilità e sono stati accompagnati da sociologi, psicologi, operatori nostri che mettevamo a disposizione per quelle gite.

Dopo questo, avevamo otto pullman, dopo l'escursione delle gite portavamo 400 anziani alle cure terminali senza pagare niente, a titolo gratuito, ai Stabilimenti di Agnano, Castellammare, Telese e questi anziani facevano 12 giorni di inalazione, aerosol, avevamo otto operatori del Comune e qualcuno che faceva volontariato che li accompagnavano tutte le mattine, questo per dire perché funzionavano i Servizi Sociali. Passiamo ai nonni vigili, al nonno vigile che noi avevamo qualche carenza di numeri per i vigili urbani e ci siamo inventati i nonni vigili, siamo partiti per 7-8 nonni vigili, siamo arrivati a 70 nonni vigili, persone che avevano una pensione minima gli abbiamo dato la possibilità di 12 ore giornaliere dandogli una divisa, giubboni, palette, fischietti, cappellini dando a questi nonni vigili tutti i conforti. Dopo di che siamo passati ad un bando di babysitter, quaranta donne tra i 25-40 anni che dovevano assistere a bambini di 1 anno, 1 anno e mezzo per le mamme che dovevano andare a lavorare, lo abbiamo fatto per 4 mesi.

Il bando per le vedove, 125 vedove con i figli minori, 60 vedove senza figli minori, abbiamo dato la possibilità di dare 100 euro per ogni vedova mensile, più 50 per ogni figlio minore, questo per esigenza, perché c'erano vedove che non accedevano alla pensione e quindi il Comune ha messo a disposizione questi fondi per poter dare a queste vedove per 6 mesi, per un anno la facoltà di avere 100 euro al mese.

Abbiamo fatto il telesoccorso, 100 anziani, che cosa è? C'erano anziani che dormivano solo di notte, è venuta una cooperativa, abbiamo fatto il bando, dove sono stati moniti e hanno avuto un telefono, un aggeggio al collo, un display dove dovevano schiacciare un pulsantino, segnale che veniva percepito nella sede a Marigliano, dove in 30 minuti stavano sul posto assistendo questi anziani.

Abbiamo fatto una manifestazione al Cinema Gelsomino, Sindaco, di ultracentenari, io all'epoca avevo anche la delega ai Servizi Demografici, ci ho messo otto mesi insieme tutti i dipendenti comunali, e abbiamo avuto la fortuna di premiare cinque donne, cinque anziani, i più vecchi di Afragola, uno veniva da Buones Aires pur avendo residenza ad Afragola, aveva 103 anni, mi ricordo che in quel Natale abbiamo fatto questa manifestazione, diciamo che abbiamo dato la possibilità di fare una festa, abbiamo portati la posteggia, cose che adesso sono scomparse. Piccole cose che facevano piacere.

Poi ci siamo inventati il pacco alimentare, Sindaco. Abbiamo fatto il pacco alimentare a otto Parrocchie, abbiamo dato 1200 pacchi alimentari alle parrocchie per evitare che l'Amministrazione potesse strumentalizzare quelli disagiati, eccetera, li abbiamo dati alle Parrocchie che conoscevano benissimo chi era quello disagiato e non, dando la possibilità di potrei accedere a questo pacco natalizio.

Questo lo dico perché, Sindaco, non vedo niente di queste cose. Abbiamo fatto punti di ascolto dove abbiamo recuperato otto ragazzi che stavano per prendere una brutta strada tramite psicologi, sociologi e assistenti sociali, questo per il piacere di Afragola, questi ragazzi avevano paura e noi fortunatamente li abbiamo recuperati. Dovrei parlare da qua a cinque mesi per i Servizi sociali, perché ci ho messo il cuore, siamo stati valutati dagli altri positivamente perché Afragola garantiva un bel servizio. Ho avuto la fortuna di fare l'Assessore, due volte, avendo altre deleghe quella del cimitero e del verde pubblico. L'Assessore Affinito, che qua non vedo, non appena vi siete insediati, io ho detto all'Assessore che se avete un confronto con me, vuoi farmi partecipare nel cimitero ci sono queste condizioni, io gli ho dati suggerimenti che non dovrei neanche dire, e gli ho detto che stavamo facendo il Piano Regolatore del Cimitero, la Toponomastica cimiteriale, stavamo facendo il censimento cimiteriale perché a tutt'oggi non sapevamo ancora quali loculi, cappelle, tombe abbiamo, sappiamo che c'erano 400-550 morti giornalieri. Io dissi all'Assessore che ci voleva poco tempo, basta che fai un bando per 12 geometri dandoci a loro 600-700 euro mensili e in un anno avrai il censimento cimiteriale in modo da sapere quanti loculi, tombe, cappelle abbiamo e così possiamo fare il Piano Regolatore Cimiteriale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale qual'era? Era quello che noi, si inventavano delle strade, si faceva la toponomastica cimiteriale per cui chi veniva al cimitero dopo tanti anni a trovare un suo amico, un parente o caro non doveva rivolgersi al vecchio custode, considerata mente storica di queste cose, basta che appena entrava al cimitero con il computer si riusciva a capire dov'era interrato quest'amico, quale era il viale, denominando i viali con il nome dei fiori, lo dissi a Peppino di fare questa cosa, perché stavamo per partire noi, poi purtroppo con la nuova tornata elettorale non abbiamo vinto, però io ti dico di fare questa cosa perché viene fatta una bella cosa.

Non appena ci siamo insediati, Sindaco, noi nel cimitero abbiamo tre entrate, questa è una cosa importante. Quella centrale e le due laterali. Il primo cancello laterale era chiuso, Sindaco, ed era un peccato perché in estate o inverno una persona, un'anziana che va al cimitero, entra nel primo cancello perché hanno un loculo vicino, non possono entrare, e li costringiamo a fare un giro enorme per l'entrata principale, e questo vale anche per il terzo cancello. Noi con pochi euro, veramente con pochi euro, abbiamo messo una sbarra, perché solo mettendo una sbarra abbiamo dato la possibilità a tutti le persone che andavano al cimitero di entrare e fare subito la visita al loculo, cosa che adesso non c'è più, c'è solo l'entrata principale.

Non vi dico dei bagni che abbiamo fatto, bagni nuovi. Queste serie di cose io glielo dette a Peppino di farle, ma l'Assessore ha voluto fare di sua iniziativa qualcosa di diverso. Il verde attrezzato, che ha avuto la delega anche l'Assessore Affinito, io gli dissi: guarda, Assessore, noi abbiamo 70 mila metri quadri di verde attrezzato ad Afragola, e avevano fatto una gara dove ha vinto una cooperativa per tre anni, quindi avevamo dato la possibilità che dovevano prendere l'erba per tutta la città, ogni anno veniva fatta una disinfestazione, consigliere Boccellino sono due anni che non si è fatta una disinfestazione ad Afragola e abbiamo sofferto tutti quanti.

Presidente, era questo l'ultimo intervento perché poi ci potrebbero essere altri interventi, ma io dico che la questione più importanti era quello delle Politiche Sociali e del Cimitero. Non appena quest'Amministrazione si era insediata volevamo fare un progetto-finanza, avevamo dato la possibilità di anticipare 200 euro per ogni loculo, non appena quest'Amministrazione si è insediata ha detto che non potevamo fare questa cosa, lo hanno eliminato, prendendovi l'impegno che facevate il cimitero nuovo, sono passati due anni e mezzo, l'ho ha detto il consigliere Tuberosa, e non si è fatto niente, io credo che passeranno altri 15 anni come sta la situazione, perché realmente noi abbiamo bisogno di loculi. Avete fatto circa 240 campi di enumazioni, ci volevano perché stavamo vedendo delle cose brutte, perché si andava in un viale piccolo dove c'erano 10,15 metri di terreno, poi passavamo e non li trovavamo più, ma trovavamo 4 morti interrati, e così via. Quindi, io feci una interrogazione sul giornale dove quei terreni non erano mineralizzati e nessuno mi ha ascoltato, perché quando si fanno dei campi di inumazioni vanno mineralizzati, vanno fatte appropriate ricerche su quel terreno, quando viene esumato un cadavere dal campo di inumazione ci vogliono circa 4-5 mesi per rendere il terreno fertile per metterne un altro, invece ci troviamo un cadavere dopo dieci minuti. Invece di fare questi campi di inumazione, potremmo fare 400-500 loculi in quel terreno facendo un progetto, già fatto con l'ing. Romanucci, costruendo delle torrette avendo così 400-500 loculi in modo che si risolvesse queste problema che oggi abbiamo. Io ho letto una determina fatta da voi poco tempo fa, che avevate un progetto di 440 loculi, io non lo so, sicuramente credo che vengono venduti, perché oggi ci sta una fame su questa situazione, però io dico noi abbiamo un esproprio fatto dall'altro lato, 130 mila metri di terreno dove potevamo fare, potevamo prendere uno stralcio da quel terreno, fare 400-500 campi di inumazione con un parcheggio e fare realmente 4, 5 mila loculi in modo da dare la possibilità a tutti i cittadini di richiedere questi loculi. Una volta scherzando il consigliere Giustino sul giornale, Mosaico, non so se era vero, che stavamo per portare i nostri defunti

a Mondragone, Villa Literno perché non avevamo più campi di inumazione. Noi ci siamo attivati e non è mai capitato questo, oggi sono stato sottratto terreni a persone che non avevano la possibilità di costruire, io dico che questo era fatto bene, ma non usare questi mini campi di inumazione, perché ci vogliono cinque anni, come per legge, per esumarli. Tutte queste cose non so se quest'Amministrazione ne tiene conto oppure di far finta di non vedere, io dico che ogni afragolese ha qualche defunto nel cimitero, la cosa importante è quella di non sottovalutare il cimitero.

Per il verde attrezzato, Assessore mi può essere testimone che le ho detto, appena si è insediato, che sul cimitero comunale c'erano da fare 4-5 cose, che poi erano cose che poteva fare e prendersi i meriti di quest'Amministrazione, però lei ha fatto orecchie di mercante, ha fatto finta di sentire o, viceversa, non si è potuto attivare su questa cosa. Su questo invito il Sindaco di fare chiarezza su questa situazione, di trovare una collocazione, il cimitero è una cosa che deve essere fatta bene.

Chiudo, perché credo che altri colleghi consiglieri illustreranno altre tematiche. Ho avuto il piacere di parlare di queste cose perché ho fatto l'Assessore a queste deleghe e pertanto conosco la materia, sono uno che ha lavorato e nessuno può dire che non è stato così. Purtroppo, oggi, c'è stata questa carenza, mi voglio augurare che l'Assessore Giglio, da domani in poi, si metta in moto con questo meccanismo e riesce a poter fare quello che realmente la città ne ha bisogno. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Baia. Chiede la parola il consigliere Acri.

ACRI CRISTINA: Saluto la Giunta, il Sindaco, ai miei colleghi e al pubblico presente. Con questo intervento voglio ribadire qual è il valore che diamo stasera a questo atto, valore che alcuni pennivendoli di questa città hanno detto che è un atto privo di fondamento. Invece, dal mio punto di vista è un atto a cui attribuisco un grandissimo valore, che è di valore politico. Noi attraverso questo atto, penso di parlare per tutta l'opposizione, vogliamo far comprendere a chi ci ascolta che non abbiamo tradito il nostro mandato elettorale, ciò che cosa significa? Che vogliamo, a chiare lettere, mandare a casa quest'Amministrazione guidata dal sindaco Tuccillo, un'Amministrazione fallimentare. Di fronte a me cosa vedo? Vedo soltanto un'ammucchiata elettorale, vedo soltanto poca roba. Quest'Amministrazione è fallimentare e non lo dice soltanto chi vi parla, ma anche qualche consigliere della maggioranza. Non mi sto riferendo soltanto al consigliere Tuberosa, perché poi ci sta chi ha il coraggio di ammetterlo esplicitamente e chi critica

quest'Amministrazione nei corridoi. Dopo due anni e mezzo chi ho di fronte non mi ha fatto comprendere, penso non solo a me ma all'intera cittadinanza, qual è l'idea di città che tanto sbandieravano in campagna elettorale. Io, francamente, ancora la devo comprendere. Ricordo che sui manifesti elettorali scrivevano: *“Vi sorprenderemo con l'impossibile”*. A quanto pare non sono in grado di gestire nemmeno l'ordinario, assolutamente nulla. Quando parlo di “ordinario” io faccio riferimento, come mi ha preceduto l'Assessore, al verde pubblico che ormai è diventato una chimera, quando parlo di fallimento faccio riferimento al Piano Traffico, ormai quando andiamo in macchina ci dobbiamo armare di zainetto e panino perché facciamo dei bei tour per la città, quando parlo di fallimento parlo di cumuli di spazzatura che vediamo agli angoli della città e che negli anni passati c'erano dei fotoreporter, evidentemente hanno perso la loro passione per la fotografia. Per molti giorni questi cumuli di spazzatura hanno rappresentato il nostro biglietto da visita, la colpa? La colpa è della ditta vincitrice, caro Sindaco, non di chi non ha saputo controllare la ditta. Si è parlata di una gara partecipata non si sa quando, però voglio ricordare che la stessa ditta che ha assunto delle unità, forse c'era bisogno di ampliare l'organico perché tanti erano i cumuli di spazzatura, unità che come sempre apprendo dal vociare, sono amici di amici. Il Gruppo Liberamente tempo fa ha protocollato un'interrogazione dove venivano chiesti i criteri attraverso i quali venivano assunte queste unità.

La risposta? Non c'è stata, il vuoto Torricelliano, quindi non solo snobbano te Tuberosa, ma snobbano un po' tutti, ciò è molto grave, perché il silenzio di un Dirigente vale molto di più di una risposta negativa;

E' un'Amministrazione fallimentare se penso, come mi ha preceduto l'ex assessore alle politiche sociali, parlando del centro anziani, oggi abbiamo un grande rammarico che il centro anziani è chiuso o poco frequentato, ed era il nostro fiore all'occhiello, rappresentava un importante punto di riferimento per quegli anziani, un luogo di svago, un luogo di incontro.

Quando parlo di fallimento penso anche alla chiusura del Teatro Gelsomino, un importante incubatore per la nostra città, voglio dire, di attività socioculturali, molte scuole, molte palestre mettevano in scena i loro saggi, oggi chissà dove andranno, fuori da Afragola penso.

Qualcosa poi è stato fatto da quest'Amministrazione è stato poi il contrario di tutto, penso al Luigi Moccia, mi ricordo che facevate gli incontri in un bar locale in campagna elettorale che eravate contro la privatizzazione, consigliere Boccellino lei mi può dare man

forte “lo sport è libero”, eravate contro la logica della privatizzazione di Enzo Nespoli e oggi ? Poco importa se è stato fatto il contrario di tutto e poco importa se la privatizzazione è stata fatta per una cifra irrisoria.

Questo per dire che nell'azione di quest'Amministrazione vedo pressa pochezza, incompetenza, vedo poca chiarezza. Pineta Comunale aperta, poi chiusa, dove ci lavorano extra comunitari, non è che io abbia nulla contro ma che non sanno neanche la strada per arrivare. Strisce blu sì, strisce blu no, addirittura oggi parliamo di una delibera per mettere le ganasce per le infrazioni mah!

La colpa di questa scempio di chi è? Non di questa Amministrazione che ha il coraggio di assumersi la responsabilità, ma del Dirigente, il Dirigente viene oggi descritto come una figura mitologica, però voglio ricordare che i dirigenti di quest'Amministrazione sono gli stessi dirigenti che nella scorsa amministrazione era definiti camorristi, imbroglioni e oggi sui palchi vengono difesi a spada tratta, i loro poteri vengono ampliati. Io mi ritengo una persona mediamente intelligente e penso che oggi tutta questa difesa è perchè il Dirigente, evidentemente, è diventato il servo sciocco del padrone e, quando parlo del padrone Sindaco, non mi riferisco a lei. Concludo volendo sottolineare, caro Sindaco, che questa opposizione è qui compatta, unita e non c'è bisogno, per fare opposizione di riempirsi la bocca, come fa qualcuno di camorra, di collusione, di Procura della Repubblica, caro Sindaco, l'opposizione si può fare anche con toni pacati, ed io condanno molto di più della camorra, gli atteggiamenti camorristici che si hanno nelle sedi comunali e non, questo per me è molto più grave!

Poi, per quanto riguarda l'operato che state facendo, caro Sindaco, ricordo che lei in un'intervista alla televisione locale, all'indomani della nostra campagna elettorale, mi ricordo che lei riferendosi a qualche boom elettorale che c'era stato nel centro destra, al consigliere che aveva preso il consenso, lei con una certa “tornata” disse: “la Magistratura farà il suo corso” . Io a questa Magistratura, a questa trasparenza di cui tanto vi riempite la bocca, spero che lei continuerà ad appellarsi, perchè io vedo le cose poco chiare, proprio poco chiare.

Io concludo, poi Sindaco, dicendo che la prossima volta le porterò un cadaux, una nuova forbice per tagliare nuovi nastri, e a quale assessore una nuova macchina fotografica, così può darsi che si riappassiona alla fotografia.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Acri, c'è qualche intervento? Salutiamo anche il consigliere regionale on. Malerba. Grazie

Chi vuole intervenire? La parola al consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Mi riservo di intervenire nel merito successivamente, voglio fare un appello ai miei colleghi della maggioranza, visto che ci troviamo in una sorta di processo, dove si sente l'accusa e la difesa, vi chiederei di cercare di convincerci a non votare questa fiducia, vorrei sentire un messaggio in difesa del Sindaco. Aspetto con ansia di ascoltare le vostre difese, però senza il consigliere Giustino che credo che alla fine interverrà dicendo che la colpa è sempre di Nespoli, già la conosciamo la storia. Inviterei i consiglieri di maggioranza ad intervenire e farci capire per quale motivo non dobbiamo votare questa mozione. Mi riservo di intervenire successivamente.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Stiamo ascoltando in religioso silenzio, perchè magari loro vedono cose che noi non vediamo, capace che se continuano di questo passo ci convinciamo anche noi, quindi ascoltiamo con grande attenzione le tesi che stanno emergendo, tesi che ci rimangono certamente sbigottiti, esterrefatti. Rispetto a questo continuiamo ansiosi, pure un po' in fibrillazione, a vedere quelli che sono gli spunti assolutamente interessanti che stanno emergendo dai banchi dell'opposizione dei quali stiamo facendo grande tesoro e ci stiamo sforzando di fare pure qualche analisi, quindi non li deluderemo e forse andremo anche incontro, li prenderemo per mano e li guideremo, se ci fanno capire qual è il mosaico definitivo del percorso amministrativo che loro stessi stanno disegnando. Per questo siamo qui sereni, tempo ne abbiamo, spero solo che il pubblico avrà la pazienza di aspettare, perchè assolutamente non li deluderemo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chi chiede la parola. Prego consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Presidente, chiedo la parola per una questione procedurale, il mio interesse è che ci ricomprenda al di là dei tatticismi che trovano il tempo che trovano, con chi sta al di là delle transenne solo fisicamente, addirittura nei giorni scorsi veniva chiesta una riunione di conferenza di capigruppo per disciplinare i lavori della seduta. Io non entro nel merito, perchè ho letto anche la mozione che già ritengo sufficiente l'intervento del consigliere Tuberosa, che è oltremodo significativo al di là di tutte le

pantomime. Ci veniva sollecitato, fino a ieri, rispetto anche ai problemi di natura fisica del Presidente del Consiglio, ma ci tengo a ribadire che lei signor Presidente sta dirigendo magistralmente i lavori della seduta. Veniva sollecitato da più parti un franco confronto che c'è stato addirittura cinque anni fa, in una temperie culturale molto più delicata, perchè l'oggetto del contendere non era qualche arrabbiatura o qualche irrigidimento rispetto ai tragici eventi di Parigi, no! L'oggetto del contendere era molto più serio, perchè si tiravano in ballo questioni personali, perchè in passato le mozioni di sfiducia erano impiegate su questioni personali. Oggi, per fortuna della città e di questo Consiglio comunale, sia qua a discutere dell'incapacità di questo Consiglio comunale che non sa amministrare. Ebbene, ci veniva sollecitato un franco confronto ed io, per quando mi riguarda, sono pienamente soddisfatto della tenuta degli interventi di chi mi ha preceduto, siamo qui ad aspettare l'intervento chiarificatore, la difesa dai banchi della maggioranza. Io non so cosa dobbiamo aspettare, noi siamo sereni, non vogliamo abusare della disponibilità e della pazienza dei cittadini che stanno qua, del resto abbiamo capito questa sera che ci vorrebbe una mozione di sfiducia al mese per avere qualche cittadino che viene ad ascoltare il Consiglio comunale, fa nel senso che siamo più sereni di qualche ora fa, nel senso che non cambia nulla, siamo sereni, abbiamo lanciato la volontà di un confronto sereno, perchè fino ad oggi dalla maggioranza ci veniva detto che noi non ci stavamo. Tutte chiacchiere, siamo qui in un momento cruciale, mi pare di registrare che c'è qualche difficoltà in ordine alla volontà di registrare le assenze di forze politiche fondamentali per gli equilibri della maggioranza, tanto è vero che registro anche l'assenza del Presidente del Consiglio al quale va la nostra solidarietà per il suo stato di salute. Ora, cosa possiamo fare? Possiamo solo invitare i cittadini ad avere pazienza perchè magari dalla luna arriverà qualche messaggio che venga a chiarire la posizione di chi oggi si appresta a votare contro una mozione di sfiducia. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta, la stiamo facendo e la continueremo a fare, e non ci permettiamo di liquidare quando vediamo persone sempre ad use al confronto e alla cultura civica che liquidano un intervento di un consigliere comunale con un: "fallo fare" io non lo capisco, perchè penso che il consigliere Tuberosa abbia avuto la sensibilità, come ha detto lui, di non prepararsi nemmeno l'intervento, noi sia qui e vogliamo un sereno confronto in quest'aula, rispettando soprattutto i cittadini che vogliono capire, al di là de fatto che hanno già capito vedendo la città in che condizione sta. Oltre a questo vorrei salutare anche io il cittadino Malerba che rappresenta Afragola in Consiglio Regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: A dire la verità poiché già abbiamo passato dei Consigli Comunali con delle mozioni di sfiducia, io mi aspettavo stasera, che prevalesse il principio dell'alternanza, nel senso che su una risposta da parte della minoranza replicasse qualcuno della maggioranza, ma evidentemente stasera dall'altro lato tutti aspettano il Giustiniano di turno che li difenda tutti insieme. Intanto buonasera al Sindaco, agli Assessori, al Presidente del Consiglio, ai cittadini e, chiaramente saluto anche io il nostro rappresentante in Consiglio Regionale, l'amico Tommaso Malerba. Finalmente stasera abbiamo un Presidente all'altezza, anche se con lui parlare di "altezza" non gli si addice... Abbiamo un Presidente all'altezza del proprio compito, io gli faccio i miei complimenti per la conduzione di questo Consiglio comunale e spero di vederlo più spesso a dirigere il Consiglio comunale.

Uno dei motivi per il quale mi ero candidato a Sindaco di questa Città, in alternativa al centro sinistra ed ad una parte del centro destra di cui ne facevo parte nella qualità di Presidente del Consiglio, era quella di voler coinvolgere la Cittadinanza e l'intero Consiglio comunale alle decisioni dell'Amministrazione per il benessere dei nostri concittadini.

Pur avendo avuto un ottimo risultato, non sono stato eletto Sindaco, né io né l'altro candidato di centro destra Pannone, questo ha procurato un danno notevole alla cittadinanza Afragolese.

Ma veniamo a noi. Stasera si discute la sfiducia che questa minoranza di centro destra, con l'aggiunta di un autorevole consigliere candidato nelle fila del centro sinistra, che per le sue buone motivazioni che ha esposto di persona, rivolte al Sindaco e all'Amministrazione alla guida di questa città per le gravi inadempienze ed incapacità nel gestire gli interessi della cosa pubblica e della popolazione afragolese. Io mi congratulo anche con l'amico Tuberosa per il suo intervento, ha avuto il coraggio di dire la verità in quest'aula.

Voglio essere breve, perchè lo sono per natura, anche perchè per elencare tutte le cose che questa Amministrazione non ha prodotto in questi due anni e mezzo di amministrazione, dovremmo stare qui fino a notte fonda. Dirò le più importanti, quelle che il popolo vive tutti i giorni: Abbiamo un sindaco che per parlarci, dobbiamo rivolgerci alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto", sfugge a noi consiglieri comunali e ai cittadini che fanno richiesta; eppure quando è stato eletto tutti pensavano che un Onorevole fosse la manna caduta al cielo, per la cittadinanza, invece, abbiamo un Sindaco oserei dire "latitante", che

non solo non è presente sulla Casa Comunale, e questo è già un fatto grave. Forse probabilmente è preso anche da diversi incarichi che ricopre, come Presidente di Commissione nella città Metropolitana e come Presidente dell'ANCI.

Quindi, essendo distratto da altri problemi, non risolve quelli per il quale è stato eletto. Oltretutto non è in grado neanche di dare delle indicazioni ai Dirigenti di settore di questa Amministrazione in merito agli indirizzi programmatici che quest'Amministrazione per legge dovrebbe dare agli stessi.

Per essere breve, l'Amministrazione di centro destra era criticata per essere troppo veloce, questa Amministrazione è troppo lenta, per usare una metafora ferroviaria siamo passati dal treno dell'alta velocità ad un trenino locale.

Negli Uffici Comunale regna l'anarchia assoluta, a cominciare dall'Ufficio Tecnico Comunale, che non si comprende perchè vada a rilento nel rilascio delle concessioni o autorizzazioni, disorganizzazione generale, una torre di Babele.

Eppure, sono gli stessi attori della passata Amministrazione negli uffici anzi, aumentati anche di qualche unità, per questo che non si comprende il perchè di incassi milionari dovuti ai titoli rilasciati dalla passata Amministrazione, rispetto a poche decine di migliaia di Euro in questi ultimi anni, con una notevole difficoltà erariale rispetto al bilancio comunale dovuto appunto alle minore entrate nelle casse comunali.

Per non parlare poi delle varie manutenzioni ordinarie che per legge sono obbligatorie, mi riferisco alla manutenzione delle scuole, abbandonate a se stesse a proposito Sindaco, i Dirigenti scolastici di parecchie scuole cittadini avrebbero piacere di incontrarla, poiché neanche la conoscono.

Mi riferisco alle manutenzioni di strade, non a caso ad ogni pioggia rivediamo sempre gli stessi film, ossia cedimenti di intere carreggiate ed intasamento delle fogne stradali con relativi allagamenti di piani e seminterrati di alloggi privati o pubblici.

Mi riferisco alla manutenzione della pubblica illuminazione, con strade illuminate ad oltranza, a volte alcune zone della città, a volte altre, luci accese di giorno e spente di notte, per non parlare poi dell'eventuale sostituzione di lampade rotte, che lo diciamo a fare, i cittadini passano interi mesi a fare segnalazioni al comando vigili, ma alla fine esausti, ci rinunciano abituandosi alla oscurità della propria zona.

Mi riferisco alla manutenzione dei servizi cimiteriale, che ha già esposto brillantemente il consigliere Baia, che si vedono una sola volta all'anno, in occasione dei morti del 1 e 2 novembre, poi tutto torna alla normalità, allo schifo giornaliero, fino alla prossima festività dei Santi.

Il cimitero locale è divenuto un luogo, oserei dire, terra di nessuno. Non c'è guardiania, vigilanza, pulizia, manutenzione, eppure i cittadini pagano una tassa anche per questo.

Mi riferisco alla gestione delle lampade votive nel cimitero, con uno spettacolo indecoroso ogni anno, con continue lamentele dei cittadini che oltre a fare lunghe file per pagare la quota per le lampade occasionali, non le vedono neppure accese in occasione della giornata di commemorazione perchè le installazioni vengono affidate ad operai occasionali.

Per non parlare poi dei costi del servizio, chiamiamolo servizio, che ogni anno fa rimettere centinaia di migliaia di euro alla comunità. E poi, non si comprende come mai dopo aver scoperto e cacciato, giustamente, la ditta precedente perchè inadempiente per il mancato aggio al Comune, a distanza di tre anni si fanno ancora le solite garette di emergenza per l'affidamento del servizio, evidentemente per agevolare l'amico di turno, senza programmare una gara per il servizio con un appalto pluriennale. Questo magari dopo sicuramente lo spiegherà chi ho oggi la delega al Settore e se non sbaglio la tiene il Sindaco.

Vogliamo parlare del Settore dell'Assistenza Sociale? Non esiste più una provvidenza a favore dei bisognosi, delle famiglie con reddito zero, delle vedove, dei carcerati, delle persone con problemi economici, si rilascia solo qualche isolato contributo senza una metodologia, "ad personam", con un continuo via vai di centinaia di perone al giorno verso gli uffici competenti a chiedere spiegazioni e questi non sanno nemmeno a chi rivolersi, poiché l'Assessore è sempre assente ed il dirigente, giustamente, senza una programmazione non sa neanche cosa dire ai cittadini.

Per non parlare poi del centro di assistenza degli anziani, con precisione il "vecchio macello"; struttura bellissima frequentata da centinaia di pensionati che nel tempo libero si dedicavano al ballo, alle feste, allo stare insieme che fa bene agli anziani. La passata amministrazione aveva assegnato la delega assessoriale all'amico Aniello Baia che ne aveva fatto luogo di aggregazione, la struttura era invidiata da tutti i comuni limitrofi, per l'ottima gestione della stessa. E adesso? Bo oh la struttura sembra chiusa. Avete capito bene, struttura chiusa ufficialmente ed abbandonata a se stessa nonostante i tanti proclami giornalistici effettuati dal Sindaco e da qualche consigliere. Addirittura fu promesso direttamente ai cittadini fuori al palazzo comunale che sarebbe stata riaperta subito dopo le festività estive, ma quelle di due anni fa però.

Vogliamo parlare della raccolta della nettezza urbana? O magari più semplicemente della monnezza? Bene abbiamo un Assessore che io nell'ultimo Consiglio comunale l'ho

definito incompetente, mi riferisco all'Assessore Iavarone, caro Assessore, lei ha replicato al mio intervento quasi come un'offesa, magari chiedendomi anche di rivolgerle delle scuse, ebbene, io stamattina, dopo una attenta riflessione, sono ancora più convinto che Lei è incompetente del settore, perchè non riesco a comprendere, come mai lei sta sempre su facebook a pubblicare dei proclami e a far vedere foto di zona della Città con alcune strade sempre pulite e lucide, ed io puntualmente passando in quelle strade le trovo sempre piene di immondizia! Ma questo è visibile a tutti i Cittadini. Per questo io la definisco incompetente, perchè lei sta prendendo per i fondelli i cittadini afragolesi, addirittura scrivendo che abbiamo raggiunto livelli storici in merito alla percentuale alta di raccolta differenziata, ma in realtà siamo ai minimi storici rispetto alla percentuale di raccolta della gestita dalla passata Amministrazione. Faccia la persona seria, almeno in questo Assessore Iavarone, grazie.

Vogliamo parlare del Comando di Polizia Urbana? Lo sapete che siamo da mesi senza un Dirigente con un'anarchia generale nel Comando? Ogni ufficio ha un proprio auto-Dirigente giornaliero di turno, dipende chi è di turno all'occorrenza, personale allo sbando, senza guida, con cambio di segnaletica stradale ad uso e consumo di amministratori che vivono in quelle strade, con cambi ripetitivi di segnaletica stradale, con intasamento quotidiano di traffico stradale, con la conseguenza continua lamentela di operatori commerciali che non riescono a capire quale strada percorrere per arrivare sul proprio luogo di lavoro. Vigili Urbani che non si vedono più circolare per le strade cittadini per svolgere appieno il proprio lavoro, nonostante la propria buona volontà di adempiere alle proprie funzioni. Tutto questo dovuto proprio alla mancanza del Dirigente, che poi è dovuto per Legge.

Vogliamo parlare delle strutture sportive? Tanti proclami fatti in campagna elettorale per la gestione delle strutture sportive, tutte grosse balle. Abbiamo strutture bellissime, ma purtroppo senza sorveglianza, senza operatori per la manutenzione ordinaria e straordinaria, senza controllo senza sorveglianza, si reggono solo per la buona volontà delle Associazioni sportive presenti sul territorio per la loro passione per lo sport che in forma associativa e di collaborazione intervento economicamente alla manutenzione delle stesse sostituendosi alle competenze comunali al fine di mantenerle in buono stato di uso e manutenzione.

E il Sindaco e l'Amministrazione che fa? Taglia solo i nastri all'occorrenza dicendo che tutto funziona a meraviglia per il grande sforzo profuso in termini di impegno e collaborazione. Solo menzogne!

Mi voglio fermare qui per dare spazio anche ai miei colleghi consiglieri di intervenire, il nostro Sindaco Tuccillo, è accusato di non aver ottemperato a “tutte le promesse fatte in campagna elettorale”, circostanza durante la quale avrebbe tappezzato le mura di manifesti promettendo ai cittadini elettori una serie di interventi a proprio favore. E tra le tante promesse non mantenute, ci sarebbe quella relativa alla realizzazione del PUC, che doveva essere realizzato nei primi mesi, ed in realtà dopo circa 2 anni e mezzo ancora non è stato realizzato, annullando pure il lavoro dei tecnici locali incaricati dalla precedente Amministrazione.

Fanno seguito altre problematiche, non meno importanti, che non avrebbero trovato soluzioni, come quella riguardante la dismissione dei beni comunali, o la soluzione dei canoni di locazione o la mancata approvazione del regolamento per l'occupazione degli spazi antistanti i pubblici esercizi per favorire il commercio locale o la confusionaria vicenda relativa al piano parcheggi e strisce blu.

Una serie di iniziative rivolte ai giovani, come la realizzazione di spazi a verde, l'apertura della Pineta comunale, tutt'oggi ancora chiusa senza sapere la motivazione corretta quale sia, l'odissea relativa al servizio trasporti disabili e locali, con mezzi di proprietà abbandonati, la parziale agibilità ricordato dall'amico Tuberosa, dello stadio comunale.

Insomma, una serie di interventi che avrebbero potuto creare occasioni di lavoro e migliorare le condizioni di vita dei cittadini afragolesi, ma che in realtà appaiono semplici promesse elettorali ormai gettate nel dimenticatoio.

I consiglieri di opposizione condannano l'assordante silenzio di un'Amministrazione che spesso si è presa i meriti di obiettivi messi a segno dalla passata Amministrazione. Per non parlare poi di un argomento di pochi giorni fa relativo a voci che si rincorrono in merito ad indagini, da parte delle forze di Polizia, su un presunto voto di scambio, argomento a conoscenza di tutti e che sicuramente gli organi preposti faranno luce nei prossimi mesi.

E' un atto un po' triste questa mozione di sfiducia, Sindaco, ho toccato con mano il malumore presente per le strade cittadine. Tutti i proclami della campagna elettorale non sono stati rispettati, dal Bilancio, dalle politiche sociali, alla raccolta differenziata, alla gestione del Personale, al PUC, alla gestione delle strutture sportive, alla gestione del Teatro Comune, alla mancanza di varie manutenzioni in tutti i settori e tanto altro ancora, tanti problemi che non hanno risoluzioni.

Per quanto riguarda il partito di Fratelli D'Italia cui io rappresento, la sfiducia si basa su motivazioni di carattere politico-amministrativo: dal punto di vista politico il Sindaco stasera non ha la maggioranza in Consiglio comunale dei 15 consiglieri previsti, uno già

L'ha perso, l'ha abbandonato, l'ha cacciato, colui il quale considera addirittura peggiore quest'Amministrazione rispetto a quella passata, si era candidato con il centro sinistra per un cambio di rotta mai avvenuto, mentre altri 4 consiglieri sono assenti in questo Consiglio comunale, uno addirittura ex capigruppo del PD, il consigliere Concas, facendo chiaramente capire che più che respingere una “mozione di sfiducia” non hanno inteso votare una “mozione di fiducia” nei confronti di questo Sindaco e di quest'Amministrazione.

Inoltre, i continui ricambi di Giunta, i continui cambi di casacca di diversi consiglieri in seno ai partiti, la mancanza di una reale progettualità e unitarietà di azione politica da parte del Sindaco e gli Assessori, hanno caratterizzato questa legislazione per un lavoro fatto di improvvisazione.

Dal punto di vista amministrativo, sono trascorsi due anni e mezzo dalla consultazione elettorale ed è possibile constatare come siano disattesi anche i contenuti del programma con cui il Sindaco aveva vinto le elezioni, peggiorando altresì le condizioni generali del paese e facendolo arretrare in ogni settore amministrativo.

In conclusione, nella speranza che il Sindaco prenda atto della mozione di sfiducia, spero seriamente, invitando anche i colleghi consiglieri di area popolare, stasera assenti, ad unirsi a noi per condividere la stesa mozione di sfiducia nell'interesse del Paese.

Questa è la posizione politica mia e di Fratelli d'Italia che rappresento. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. Chi chiede di intervenire? La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buonasera Sindaco, buonasera consiglieri, Presidente, assessori e un saluto particolare alla città. Guardate io invito i colleghi consiglieri a fare una riflessione molto importante, per la prima volta, credo, dopo cinque anni, assistiamo al ritorno del pubblico. E' evidente che la disaffezione a quella che è la politica, i giochi della politica, ai comportamenti della politica, ha fatto sì che la città, il pubblico, si allontanasse dalle aule di governo, da quell'aula che decide lo sviluppo della città che loro vivono. Questa riflessione, che io vi invito a fare ci deve portare in un'altra direzione, perchè non è possibile che il pubblico ritorni ad ascoltare la politica su un atto che io ritengo sia di quelli meno nobili, anche se topici, attengono a quello che è il ruolo di una forza oppure di una componente all'interno di un Consiglio comunale, il regolamento lo prevede, ma non è

possibile che noi, dopo tanti anni ci confrontiamo sulla città su certe questioni, significa che la politica è assente sui problemi della città.

Significa che noi dobbiamo cominciare a ragionare in un'altra direzione, capisco che è arrivato anche il tempo di dire basta ad un momento di transizione di un'Amministrazione precedente a quella successiva, perchè poi ci sono una serie di elementi che hanno per forza di cose incancrenito quello che è il rapporto tra politica e macchina comunale, non è semplice rimuovere un Dirigente, io mi ricordo all'inizio qualche esponente dell'attuale opposizione diceva: come farete a governare se i dirigenti li abbiamo fatto noi? E' chiaro che tu hai la difficoltà a superare determinati ostacoli e rimettere in carreggiata tutto quello che c'è da fare nella città. Quindi, oggi ci troviamo al giro di boa di quest'Amministrazione con le sue difficoltà, con i suoi cambi di rotta, con un momento che è palesemente contrastante rispetto a quello che è un rilancio amministrativo che a detta del Sindaco e dell'attuale maggioranza ha dovuto scardinare una serie di meccanismi, una serie di sistemi, internamente al governo della città che ne hanno reso complicata la partenza. Allora è inutile, per questo dico, smettiamo un attimo di tornare indietro, avanti, i loculi si sono fatti, non si sono fatti, non si sono fatti ieri, non si sono fatti neanche oggi. Adesso, c'è qualche problema di fondo rispetto a quello che è il meccanismo che noi dobbiamo mettere in moto.

Significa che noi dobbiamo incominciare a richiamare questa città su quelle che sono le grandi problematiche che interessano lo sviluppo del territorio. E' evidente che questa maggioranza prende atto stasera di una situazione di carattere, se volete, squisitamente politico, vedendo l'assenza di alcuni gruppi politici e qualche componente anche di partito di cui ne faccio parte. Questo è un altro argomento su cui faccio una piccola riflessione, anche per spiegare alla città, agli amici consiglieri del perchè sono entrato nel Partito Democratico. Sono entrato nel Partito Democratico, perchè rispetto a quello che è oggi la composizione del panorama politico nazionale e locale, se vogliamo, la mia volontà, la mia voglia di fare era quello di partecipare in un partito forte all'interno di una maggioranza ed essere protagonista di scelte importanti su questo territorio. Qualcuno potrà dire: non hai valori, non hai ideali, per fare qualcosa, ci vogliono i numeri, perchè le scelte che ci apprestiamo ad affrontare sono scelte importanti e su quelle scelte che io misurerò il mio Sindaco, caro amico Tuberosa, perchè devo prendere atto e non ti chiamo "giovane" amico Tuberosa, che c'è un errore politico nel tuo ragionamento, c'è un errore politico perchè non c'è un processo politico nelle cose che tu stai portando avanti, perchè

tu facevi parte di una maggioranza e non eri tu a dover portare avanti la proposta, ma la maggioranza.

Per questo io invito il Sindaco a fare attenzione sulle presenze di stasera e passare un momento dopo a quella che è una verifica politica, perchè ci attendono delle scelte importanti per questa città rispetto al quale, ancora una volta caro Sindaco, c'è la necessità di dialogare anche con l'opposizione, perchè le scelte che noi ci apprestiamo a fare, Antonio io non voglio il voto dell'opposizione, io voglio che l'opposizione su determinate scelte investa il suo tempo, prenda le sue decisioni, perchè nel momento in cui noi affronteremo discorsi come il PRG, voi sapete che è all'attenzione del Consiglio comunale, quando noi affronteremo la questione di tutta l'area dopo il ponte di San Marco con l'Alta Velocità, Galleria S. Chiara, le aree che dovranno essere interessate dal progetto ACEN, c'è la necessità che l'intero Consiglio comunale e che questa città ne facciano parte, nella scelta. Che si manifesta l'interesse rispetto a quello che dovrà essere lo sviluppo del territorio del domani. Allora il mio invito, ancora una volta, credo di averlo fatto tante volte, E' quello di incominciare a ricucire quello strappo e che questo giro di boa rappresenti veramente un modo di vedere la politica, la città, la gente, perchè su certe cose Sindaco qualche discordanza c'è stata, qualche momento di defaillance c'è stata, perchè le questioni che sono emerse questa sera con quelle persone delle Salicelle, noi da un lato abbiamo fatto grossi interventi all'interno, però una cosa importante ce la siamo dimenticati, la gente e quei rioni e il rapporto con quella gente. Io continuo a dire che non credo che il Comune sia più in condizione di poter gestire il rione Salicelle, non lo dico come cittadino che non sta nelle Salicelle, io ci giro bene nelle Salicelle, devo dire la verità io quando cammino, pure a piedi, non ho nessuna difficoltà, ma credo che è arrivato il momento che quei manufatti vengano riscattati dalle persone residenti, perchè c'è un approccio sbagliato tra il rione Salicelle e l'Ente Comune, che non troverà mai una soluzione, sia in termini di manutenzione che in termini di gestione. Allora, è arrivato il momento che Afragola molli alla gente residente quelle abitazioni, come stanno facendo in tanti Comuni in Italia. E, voglio chiudere,. Io credo che non c'è più tempo, l'ho detto al mio Sindaco, sia in una fase importante, non ci sarà tempo per una fase tre. Credo che il Partito Democratico oggi si assuma una grande responsabilità in quest'aula, di farsi traghettatore di quelle che saranno le scelte future nel paese, ma soprattutto farà rispettare gli impegni che noi ci siamo presi in campagna elettorale Sindaco, il tempo è poco, ma credo che noi riusciremo a dare quel segnale importante per arrivare nel 2018 a riproporci alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco, la parola al consigliere Manna Camillo.

MANNA CAMILLO: Di nuovo buonasera a tutti, per la verità rimango un tantino confuso dagli interventi fatti finora dall'altra parte, sembra infatti che noi viviamo in un altro paese o siamo degli immigrati che dopo tanto tempo sono venuti nella loro terra e hanno trovato una determinata situazione. Dagli interventi fatti finora da parte dell'opposizione ahimè, questi cari concittadini afragolesi fin a qualche anno fa vivevano in un eden, dove tutto funzionava, dove non si pagavano tasse, dove tutti i servizi venivano dati, dove gli anziani erano allegri e ballavano, venivano portati alle gite con lo psicologo, con lo geriatra e quant'altro. Poi, ahimè è venuto lucifero e ha tagliato tutto, ha detto: ma voi che state facendo? Ma voi non volete pagare più le tasse? Ma voi volete ballare? Volete che noi vi togliamo la spazzatura da terra? Volete che vi tagliamo l'erba? Volete che noi i morti li seppelliamo? Tutto questo noi non lo vogliamo, perciò togliamo tutto da mezzo! Allora, quest'Amministrazione, a detta dell'opposizione, ha condannato nell'oblio questa cittadina. Ora, scusatemi, ma siate un po' più seri, siamo seri, perchè la battutaccia che ha detto Affinito a te io non l'ho sentita, caro Presidente, ma se ti ha detto il fatto di perchè avete perso le elezioni, probabilmente non è stata una battutaccia, ma certamente non averle vinte al primo turno è stato un momento di chiarezza per questa città, perchè votare al primo turno, nell'ubriacatura dei manifesti, dove nelle case della gente entravano decine di candidati per volta quotidianamente, dove la disperazione della gente si toccava con mano, dove si balenava o si faceva balenare un accorgimento, un'attenzione particolare per qualche figlio che non lavorava, con qualche promessa, la più superficiale, a volte anche la più intima. Allora, in questo caso il ballottaggio ha fatto chiarezza, perchè la gente si è resa conto che se avesse vinto un'aggregazione, da chi sarebbe stata rappresentata, se ne avesse vinto un'altra, da chi sarebbe stata rappresentata. Credo la gente, nonostante tutto che non ci siamo dimostrati dei fulmini di guerra e da qui a poco vi spiegherò anche perchè, ritengo che abbia scelto bene. Volendo entrate un attimo nel merito della problematica, perchè poi mi chiedo perchè avete aspettato due anni e mezzo per presentare questa mozione di sfiducia? Ve lo dico io, per come è scritta quella mozione di sfiducia, sono le stesse cose che sono state dette al primo Consiglio comunale, non oltre, ma i due anni e mezzo dovevano servire per far dimenticare cosa aveva fatto l'Amministrazione precedente nei primi due anni e mezzo, perchè diversamente, se fosse stato presentato il primo giorno, sarebbe stato più lampante da parte dei cittadini, che

avevano una visione più a breve respiro, avevano un'immediatezza di come stavano le cose e avrebbero potuto dare già allora un giudizio, invece si sono aspettati i due anni e mezzo, perchè qui faccio una domanda e la faccio cadere là, vorrei che quando si faranno gli altri interventi mi faranno la cortesia di fare un elenco, almeno di quattro, cinque cose di quello che ha fatto l'Amministrazione precedente, né meno né più, elencassero!

Ora ti dico qual è il problema, me lo ero appuntato, ma visto che il consigliere Castaldo me lo chiede, glielo dico già, io vorrei capire perchè quando abbiamo una ditta per le lampade votive nel cimitero abusiva, messa dall'Amministrazione precedente che non versava i soldi al Comune, in quel caso, quando è stato sollevato questo problema, la colpa era del dirigente e, perchè quando il Dirigente, perchè quando non sono stati messi a bilancio i soldi delle lampade votive del 2014, tanto è vero che noi abbiamo dovuto fare un riassetto del bilancio, nel passato Consiglio Comunale e dai quei banchi la colpa era della politica. Voi vi dovete mettere d'accordo quando parlate, non potete tirare sempre l'acqua al vostro mulino, voi dovete fare chiarezza, perchè oggi ci sono i cittadini e loro devono sapere. A proposito di come stavano le cose, tengo qua un esposto-denuncia che fu fatto dal PD sulla problematica del PIU' Europa, vi dico solo un punto, il PIU' Europa al Comune di Afragola in un primo momento assegnò solo 31 milioni di euro, successivamente furono decurtati e si arrivò a 17 milioni di euro, furono già decurtati, 17 milioni di euro. Ebbene, siccome quel bando prevedeva che si potesse arrivare al 10% dei soldi da dare per supporto tecnico, per quanto riguardava la progettualità, visto che ci stanno i cittadini, voi dovete sapere che l'Amministrazione precedente ha consumato qualcosa come 1 milione ed ottocentomila euro, che sono stati dati a delle società STS di Modena, se non mi sbaglio ed altri soldi che dovevano servire per il supporto alla progettualità per dei progetti che non sono stati mai fatti, mai dati. Visto che ci stanno i cittadini, dobbiamo dire altre cose, perchè poi per la strada veniamo fermati tutti quanti.

Ora vi dico il fatto della spazzatura, voi dovete sapere che quando noi siamo venuti, ho avuto il piacere questa sera di sentire dopo due anni e mezzo la voce della collega Acri e per la verità sono rimasta positivamente sorpresa soprattutto per la pacatezza e per il modo molto calmo con cui ha detto certe cose. Per quanto riguarda la spazzatura, voi dovete sapere che la ditta che oggi noi stiamo mandando a casa, tra un po', è stata l'unica ditta che ha partecipato ad una gara per un importo di 11 milioni di euro, annui, per un complessivo di 70 milioni di euro. Ora, il problema era questo, la domanda ce la vogliamo fare? Ma in modo del tutto normale, logico, ognuno di noi se la faccia, possibile che in un momento di

carezza di lavoro dove non ci sta possibilità di guadagno ad una gara-concorso, per un importo di 70 milioni di euro partecipi una sola ditta?

La risposta ve la dovete dare voi. Il problema è questo, che mentre la gestione della ditta precedente a questa qua aveva un suo capitolato, però guarda caso, oltre al capitolato che aveva, gli venivano riconosciuti, per un riassetto del territorio, significa tu facevi il cumulo di spazzatura fuori casa tua, poi ci veniva uno e ci metteva il materasso, poi veniva un altro e metteva un'altra cosa.

Il problema è che i cittadini stanno qua per sentire una parte e l'altra, i giudici sono loro. Noi siamo qua per colpa vostra, lo voglio dire perchè siamo qua, perchè hanno votato noi e non hanno votato a te. Il problema è in questi termini, quando la ditta precedente aveva il cumulo di spazzatura, poi ci mettevano un materasso, poi un frigo, si era creata una piccola discarica, allora si chiamava la ditta che faceva il riassetto per 30 mila euro. Fa un altro riassetto a via Saggese, la stessa cosa, piccola discarica, 40 mila euro, Cantariello, ci stava la spazzatura, qualcuno ci metteva un motorino rubato sopra, altra discarica: 50 mila euro. In conclusione in anno si arrivava da un milione e mezzo a un milione ed 800 mila euro per il riassetto. Cioè la ditta prendeva i soldi suoi più quest'altro milioni ed ottocento. Il problema è che si era creato questo andazzo di cose e la ditta che aveva partecipato si era fatta l'idea, pure che il capitolato non è bello ed io non ci vado ad uscire, tanto mi fanno fare un altro riassetto di 1 milione ed 800 mila euro annui che mi porto a casa, si era trovato con i conti. Siccome è arrivato lucifero, il quale ha messo tutte le tasse a questo punto abbiamo detto no, ma perchè ti dobbiamo dare questo milione ed 800 mila euro quando tu hai firmato un capitolato. Allora, se non lo riesci a fare, per quanto ci riguarda tu te ne vai a casa.

Poi, le tasse. Io faccio il medico e ogni giorno nel mio studio entrano 20-30-35 persone, faccio visite a domicilio a persone che stanno poco bene, la prima cosa, sapendo che faccio il consigliere comunale, ognuno ti pone un problema, tutti hanno da mettere a posto un figlio, chi vuole un lavoro, come se noi fossimo una sorta di agenzia del lavoro. La cosa più grave è che negli ultimi tempi è capitato, visto che qua tutti si interessano della povera gente, stanno incominciando già da tempo ad arrivare le bollette della GESET, per quanto riguarda la spazzatura negli scantinati, per cinque anni di arretrati, ma scusate questa GESET l'abbiamo messa noi? Questi soldi degli scantinati dei cinque anni di arretrati li abbiamo messi noi? Alla gente queste cose le volete dire, chi ha che ha messo questi soldi, queste tasse, chi è che non ha previsto che seppure si deve pagare il scantinato, il scantinato bisognava mettere un'aliquota specifica per il scantinato che non

poteva essere adeguato ad una civile abitazione. Oggi hai il scantinato che lo paghi come una civile abitazione e sono 5 anni di arretrati e dite: perchè non l'avete tolta? Perchè quei soldi li avevate già messi a bilancio e non si potevano togliere, perchè sarebbe stata una distrazione di fondi. Queste sono le cose che bisogna dire. Poi, visto che dobbiamo votare la mozione di sfiducia, diciamoci ancora un'altra cosa, il verde, la pineta, ve la dico io. La pineta sta chiusa, perchè quest'Amministrazione di notte è andata nella pineta ed ha scavato sotto le piante, per farle cadere, per fare in modo che quelle piante cadessero in testa alla gente per farli morire, pensando che questa è una battuta, dovete sapere che in quella pineta, siccome è una cosa che è stata aperta in fretta e furia per la campagna elettorale, è stato fatto tutto alla meno peggio, allora non è stata fatta una verifica della stabilità, staticità e della salubrità dei pini, al primo vento è caduto un albero poi è stato chiuso, poi riaperto, è caduto un grosso ramo. Il Sindaco, l'Amministrazione, che è una sorta di buon padre di famiglia, se io in casa mia tengo una stanza dove mi stanno cadendo le pietre dal solaio io i figlio miei là dentro non li mando a giocare, io la chiudo, chiamo il tecnico, l'ingegnere il tecnico. Questo è quello che abbiamo fatto, è colpa nostra? E' colpa nostra che facciamo cadere degli alberi e chiudiamo la pineta? E' colpa nostra chiedo a voi che ci accusate che noi abbiamo chiuso la pineta ed i poveri vecchietti non vanno là? Allora voi avreste voluto vedere la tragedia e metterci sui giornali che noi avremmo fatto morire qualcuno. Questi sono i fatti. La volete sapere tutta sul verde? Nel 2012 viene fatta una gara per un milione e mezzo per il verde, per la manutenzione del verde, vale a dire 500 mila euro l'anno per tre anni, noi abbiamo vinto le elezioni, siamo venuti a giugno 2013, abbiamo trovato 200 mila euro, ciò che serviva per tre anni: 2012, 2013, 2014, se lo sono giocati tutto fino a metà 2013, poi dice che il verde sta in mezzo alla strada e non viene fatto, a meno che i soldi non li prendevano dalle tasche loro, questi soldi da dove li hanno presi? Le rotonde che sono state fatte sono state prese da fondi della TAV, questi sono. Oggi il problema è che quando siamo arrivati e in certe circostanze lo hanno ammesso anche loro, noi non abbiamo trovato i conti a posto, noi non abbiamo fatto una gestione ordinaria delle cose, noi abbiamo dovuto rivedere tutti i conti che ci stavano. Sui Dirigenti io non ci voglio entrare più, ormai è un dato di fatto che molti Dirigenti ci remano contro su certe cose e hanno man forte, perchè quando noi veniamo eletti dobbiamo avere una sola cosa in mente che è il bene della città. La campagna elettorale è finita, dopo ognuno sulle sue posizione va in città e si va a confrontare, la gente sceglierà chi votare, ma quando noi gestiamo la cosa pubblica non la possiamo gestire in modo capzioso, tirando per la giacca un Dirigente piuttosto che l'altro perchè è amico mio,

perchè l'hai messo tu o è stato messo dall'amico tuo. Bisogna fare le cose che servono a questo paese, quest'Amministrazione si è data questo sistema, il sistema della trasparenza, perchè noi dopo cinque anni possiamo anche andare a casa, la gente può anche non votarci ma deve avere la consapevolezza di cosa ha fatto quest'Amministrazione, deve aver la consapevolezza, se noi abbiamo gestito in modo truffaldino e se abbiamo gestito in modo trasparente, se abbiamo fatto le cose per il bene della città o se noi abbiamo fatto le cose per condannare i cittadini in modo vessatorio a condannare a pagare delle tasse che, probabilmente a loro non spettano di pagare, perchè solo qui c'è la sottile linea tra scegliere una aggregazione politica o un'altra aggregazione, qua non si vince per 10 mila voti, 100 mila voti, oggi si vince per questo, avere solamente la consapevolezza di ciò che si fa. Allora, siccome io per quanto mi riguarda io la mattina mi alzo per andare a lavoro, mi passo la mano per la coscienza, iodico che quest'Amministrazione sarà pure lenta, sarà pure lenta, ma la cosa che alla fine ha dato un po' fastidio, perchè poi nella politica quando si sfruttano dei problemi più di ordine personale di tipo ideologico e abbiamo dato mano al detto che dice: "il nemico del mio nemico è mio amico".

Allora, l'insofferenza del Tuberosa, che per l'amor di Dio è stato, faceva, il Presidente della Commissione a cui mi onoro di far parte, si è dato tanto da fare sulle cose, probabilmente io ritengo che abbia preso qualche piccola cantonata, secondo me nel suo modo di vedere le cose era così veloce che purtroppo, la Pubblica Amministrazione questi tempi non ce li ha! Dal pensiero all'attuazione, nella Pubblica Amministrazione, nell'Ente locale, passa del tempo. Questo tempo, purtroppo non va mai a favore di chi vuole operare a meno che non sei un despota che minacci, che dici: o fai o te ne vai. O fai questo o ti metto nello sgabuzzino! Questa è la differenza, siccome noi abbiamo il rispetto per la persona e il rispetto per i lavoratori, per noi tutti i lavoratori che lavorano al Comune di Afragola sono dei lavoratori come tutti noi, che vengono per guadagnarsi la giornata, poi ci sta chi pensa che è a servizio dei cittadini e chi pensa che è al servizio di qualche altra cosa. Noi queste cose oltre che denunciarle non possiamo fare altro. Certamente, caro Sindaco, poi parlerà il capogruppo del PD, ma il mio voto assolutamente è di respingere questa mozione di sfiducia che è capziosa, che ha avuto solo il merito, da parte dell'opposizione di cercare di trovare una loro unità che unità non hanno perchè sono divisi su tutto, anche se in Consiglio comunale sembra un qualcosa di unitario, quando poi tu ne parli fuori dai microfoni tutto ciò cade e si scioglie come neve al sole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna, dopo replico io alle tue accuse, perchè molti non sanno quello che tu fai o che non fai. Te lo dico io dopo, con calma, tanto è vero che noi siamo uniti e siamo qua, dall'altro lato manca il capogruppo, quattro consiglieri comunali. Mi sono fatto prendere, prego consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Ora lo ripeto un'altra volta e questo ogni Consiglio comunale. Le mie non sono insofferenze, io sto portando delle carte firmate dai dirigenti, dal Comune, delle motivazioni valide. Allora, se mi volete dare una mano, se andate a dire che sono insofferente, state delegittimando le mie posizioni politiche e puntualmente lo fate. Ringrazio Biagio Castaldo, così non mi chiameranno più il “giovane” Tuberosa, ma non voglio essere chiamato “l'insofferente” Tuberosa, perchè a questo punto mi volete dare una risposta a quello che vi ho chiesto. Sono insofferenze? Un contributo che passa a 200 milioni di lire ad un 1 milione e 200 euro è insofferenza? La GESET, poi lo dobbiamo dire, la GESET noi abbiamo avuto la possibilità di mandare a casa la GESET, perchè il legislatore ha cambiato il tributo e il legislatore doveva prendere solo la TARSU. Quando è cambiato dalla TARSU alla TARES noi potevamo intervenire e dire: tu hai un capitolato d'appalto con la TARSU mi finisci di prendere la TARSU ed io provvedo per la TARES, si poteva fare. La ditta di rifiuti incriminata, scusate ma quella gara di appalto chi l'ha fatta? L'ha fatta sempre lo stesso Dirigente e vi state tenendo un Dirigente che, come dici tu ha fatto un'azione a limite della legalità, da una parte hai ragione perchè quello che dici è vero, però dall'altra parte vi state tenendo lo strumento che ha armato quella cosa, i Dirigenti. Ora, la gara di appalto non va bene, pero il Dirigente che ha fatto quella gara d'appalto oggi va bene. E non si è cacciato dal primo momento, dalla prima modifica della macchina comunale, là si doveva allontanare oppure si doveva applicare quello che io chiamo “metodo Deviato”, ora condivisibile o meno, Nespoli ha tracciato la strada, ha preso un Dirigente che non era compatibile con la sua missione politica e l'ha messo a fare altre cose, questo Dirigente ha fatto anche causa di mobing, l'ha persa, perchè giustamente gli hanno detto che fino a quando non toccano lo stipendio si può fare quello che vuole, giustamente, il Sindaco dice quello che si deve fare. Noi lo abbiamo fatto? No! Pure la Pineta Comunale, dopo due anni e mezzo abbiamo chiuso la Pineta Comunale, in due anni e mezzo, visto che è andata così, la Pineta è stata aperta per campagna elettorale, è possibile che aprire la Pineta in campagna elettorale fa comodo, ma qualcuno si è fatto il problema di andare a vedere se effettivamente c'era la sicurezza? Abbiamo aspettato che cadevano gli alberi! Questa non è un'Amministrazione, per questo, fino a

quando marcate le mie battaglie politiche come “insofferenza”, non mi date una mano, perchè io sto cercando di dare una mano a cacciare quei Dirigenti che puntualmente sbagliano, così facendo delegittimate la mia battaglia.

PRESIDENTE: Invito l'onorevole Malerba ad accomodarsi, se vuole. Va bene, rispettiamo la tua idea. C'è qualche altro intervento? Prego consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: Buonasera a tutti, al pubblico che stasera è numeroso, è la prima volta che mi capita di parlare davanti a tutta questa gente, chiedo scusa per gli eventuali errori, ascoltare l'intervento del consigliere Manna mi sembra di essere qui a votare la sfiducia all'Amministrazione Nespoli, fermiamoci un attimo, l'Amministrazione Nespoli sono due anni e mezzo che non c'è più, c'è l'Amministrazione Tuccillo, questi signori, purtroppo sono abituati a guardare al passato, a puntare il dito contro le cose vecchie, contro le cose fatte in un modo che a detta loro non giusta, però loro da due anni e mezzo a questa parte sono fermi a puntare il dito non verso il futuro ma contro il passato. Il consigliere Manna, lo ricordiamo ricordiamo lui ha citato il popolo che è sovrano, ha sempre ragione, nel 2013 a non farci vincere le elezioni, ci ricordiamo anche che il popolo nel 2001 le impedì di essere Sindaco di Forza Italia, non so ma le storie personali a volte rispolverarle fa bene, la gente deve capire che lei è stato candidato Sindaco di Forza Italia e oggi è nel PD e, quindi il voto dei cittadini viene prima di tutto. L'opinione dei cittadini è sempre quella che vale di più ma a volte rispolverare le storie personali, soprattutto, è sempre importante. Oggi ci troviamo qui a discutere questa mozione di sfiducia. Guardate io credo che la mozione di sfiducia è nei fatti, tra la gente, io penso che basta camminare per Afragola a piedi, perchè in macchina ci risulta quasi impossibile e la gente si lamenta ad ogni angolo di strada. La mozione di sfiducia guarda in faccia alla vostra nullafacenza, siete fermi al palo da due anni, potevamo chiedervela prima questa mozione di sfiducia, dopo due anni e mezzo abbiamo tirato le somme, a voi manca la programmazione, anche nei vostri interventi non c'è un'idea di città, non c'è una prospettiva per i giovani di Afragola, a me non interessa il passato, dell'Amministrazione precedente non ne facevo parte fisicamente, ma politicamente, guardare al passato non serve a nulla, non aiuta il territorio, non aiuta i giovani, aiuta solo le vostre coscienze che sono sporche, perchè siete consapevoli di essere fermi al palo. La mozione di sfiducia è nei fatti nei banchi della vostra maggioranza, il Sindaco ha detto sui social network che l'opposizione aveva fatto questa mozione di sfiducia per contare se stessi, noi abbiamo contato noi stessi, ne siamo

dieci, oltre a questi dieci prendete atto che manca il Presidente del Consiglio comunale e il suo gruppo, la mozione è nei fatti, la sfiducia a quest'Amministrazione viene da parte loro, perchè noi abbiamo nove consiglieri comunali, da soli non abbiamo i numeri per sfiducia quest'Amministrazione, però oggi l'assenza del Presidente del Consiglio comunale, l'assenza di quattro consiglieri, l'assenza dell'ex capogruppo del PD che era fondamentale oggi in questo Consiglio comunale, l'assessore Porroni che è imbarazzata, la mattina viene al Comune e la mattina e noi gli chiediamo: “assessore che hai fatto, hai cambiato un altro senso di marcia?” lei imbarazzata che non sa nulla. La mattina c'è qualcuno che non si capisce da dove viene, forse litiga con la moglie o con il figlio, viene ad Afragola e cambia i sensi di marcia.

E' impossibile, Pecchia tu non ridere, io voglio parlare con te con le carte in mano, altrimenti ti propongo di fare un piano traffico. Allora, cari amici la mozione di sfiducia è nei fatti, manca la progettualità, se voi pensate, onorevole Malerba alla stazione della TAV, probabilmente questa ditta porterà a compimento la stazione, è finita là, RFI ha finito il proprio lavoro, non hanno la progettualità di tutto quello deve essere intorno alla stazione, nemmeno nessuno di loro si preoccupa, loro sono fermi al palo. Ripeto la mozione di sfiducia non la propone l'opposizione, ma i cittadini e soprattutto non so se questa mozione di sfiducia passerà, ma la non fiducia da parte del gruppo del NCD è un segnale pesante, è un segnale che va a colpire le vostre coscienze. Questa mozione presentata da noi dell'opposizione e sottoscritta dal consigliere Tuberosa al quale rivolgo un sincero ringraziamento, se non ci fosse stato il consigliere Tuberosa a firmare questa mozione noi non eravamo qui a discuterla e vi spiego il perchè, perchè i nove consiglieri di opposizione hanno inviato al Presidente del Consiglio comunale una richiesta di discutere la mozione di sfiducia in Consiglio comunale. I giuristi della Presidenza del Consiglio si sono, non i sa il perchè, oggi è chiaro avevano il problema che non avevano fiducia di quest'Amministrazione si erano applicate a norme non molto chiare, ci volevano i 2/3 dei consiglieri comunali e siccome i 2/3, alla fine non ci volevano far fare questa Consiglio comunale, oggi grazie al contributo del consigliere Tuberosa che è stato sottoposto ad una prova di sforzo prima del consiglio comunale, se siamo qui lo dobbiamo al consigliere Tuberosa, perchè il Presidente del Consiglio che era assente e, quindi, non ha fiducia verso quest'Amministrazione, penso sia chiaro, non voleva convocarci il Consiglio comunale. Questa mozione rappresenta una sorta di macigno lanciata nella palude della complicità trasversale, in cui sembra essersi appantano questo Consiglio.

Questa mozione è l'unica boccata di ossigeno che riesco ad immaginare nell'asfissia dell'indifferenza che sembra abbia avvolto quest'Amministrazione. Questa mozione tende a dare dignità alla politica, tende a riportare al centro del dibattito il consiglio comunale, tende a definire il perimetro di una maggioranza, se ancora c'è, ma di sicuro non è più quella di due anni fa. Questa mozione diventa l'unica speranza per centinaia di afragolesi che si sentono delusi, mortificati ed avviliti. Quest'oggi assistiamo ad un accompagnamento forzato da parte dei consiglieri comunali, imposto dal Sindaco, per far credere alla collettività che esiste ancora una parvenza di stabilità, facendole credere che tutto va bene. Già troppe volte caro Sindaco, assente, ti abbiamo chiesto la stessa cosa in questa assise, di staccare la spina ad un'Amministrazione che si trascina stancamente da mesi senza concludere nulla, di dire addio ad un esecutivo che pur di andare avanti preferisce bloccare lo sviluppo della nostra città. E' una riflessione sulla quale abbiamo invitato tutti voi, sullo stato delle cose che condividiamo con tanti cittadini. Il nostro non è un intervento per obbligare o per costringere o per diffamare nessuno, il nostro è un intervento per segnalare che c'è una scelta politica che avete di fronte che potete assumere o meno. Il punto è capire se questo logoramento politico a cui state andando incontro e state facendo andare incontro la nostra città debba finire o debba proseguire. Il nostro consiglio, il consiglio di un giovane che frequenta il marciapiede h24, il mio consiglio è quello di riflettere su tutte queste cose che stanno accadendo alla luce del sole e non perchè lo dice qualche giornale di parte o il consigliere di turno. Il consiglio che vi do e di non chiudere gli occhi, perchè chiudendo gli occhi si rischia di immaginare di essere in un romanzo dove alla fine la sorpresa è quella di essere diventati tutti ciechi e poi quando si diventa ciechi si va a sbattere ed è difficile rialzarsi. Oggi più che mai guardate nelle vostre coscienze di uomini liberi, mettete fine a questo stupido gioco, se così sarà daremo una principale risalita alla politica, ridaremo dignità alla politica e poi ad Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo, chi chiede di intervenire? Il consigliere Pecchia voleva intervenire?

CAIAZZO ANTONIO: Sindaco ogni volta che intervengo io lei è assente, le chiedo la cortesia, visto che tutto il discorso non lo rifaccio, se lo vada a rileggere. Poi io nell'intervento dicevo che la sfiducia sta nella gente e soprattutto nei tuoi banchi, perchè manca il Presidente del Consiglio e il suo gruppo consiliare, la sfiducia poi, se ognuno di loro facesse il consigliere comunale voterebbe a favore di questa sfiducia.

PRESIDENTE: Chi chiede di intervenire.

CASTALDO BIAGIO: Se non si sono interventi metti ai voti.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti? C'è qualche altro intervento o facciamo intervenire il Sindaco per la chiusura? Il nuovo capogruppo del PD vuole intervenire? La parola al consigliere Boccellino Giovanni.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie buonasera a tutti e un saluto sempre molto particolare ai cittadini, non solo quelli presenti, ma in particolare ai cittadini che seguono i lavori del nostro Consiglio e ne leggono i verbali, ancora per quelli che hanno la pazienza. E' chiaro che tengo innanzitutto a precisare che intervengo non per questa sfida lanciata, anche fuori microfono, intervengo per dovere, neanche per riassumere, ma per significare quello che noi siamo stati chiamati qui stasera a discutere. Di una mozione di sfiducia, una sfiducia al Sindaco, una condizione amministrativa, una condizione di un risultato diciamo o di un rendiconto o di un periodo biennale che è trascorso, nella gestione di questa nuova coalizione di conduzione della città guidata dal Sindaco Tuccillo. Sulla base di una mozione fatta da un'opposizione che finalmente si è in qualche modo compattata in maniera anche un po' strumentale non utilizzando, ma in maniera strumentale raggiungendo il numero come è stato detto, con il supporto di un nostro collega che ha delle giustissime motivazioni che dopo mi permetterò anche di condividere e di dichiararne il perchè. La motivazione, quella che è stata scritta, quella che è stata presentata agli atti, una mozione che dopo aver introdotta una serie di fatti tecnicistici giuridici del perchè si arriva, come si arriva, con la mozione firmata da un tot dei consiglieri, e quant'altro poi si sofferma soprattutto nella parte centrale del corpo che anche in base a quelli che sono stati gli elementi emersi dagli interventi fatti dai colleghi consiglieri, dell'opposizione soprattutto, sulle criticità di carattere gestionale di una quotidianità di vita cittadina, criticità di eventuali disservizi, e su questa si fonda la mozione di sfiducia di una conduzione politica amministrativa della città di chi è stato chiamato nel maggio 2013 a cambiare verso, a dare un nuovo segno, a prendersi la responsabilità di un cambiamento. Allora, qual è la politica, qual è la responsabilità di chi governa una città? Chi governa una delle principali Istituzioni, una delle più grandi Istituzioni presenti sul territorio in ordine ad un sistema che deve erogare i servizi, il Comune di Afragola è una struttura-

impresa di circa 300-350 dipendenti con lo scopo di emanare dei servizi, di emanare un bene che è un tipo di benessere della comunità, soprattutto servizio del cittadino e l'imprenditore o l'amministratore che è chiamato a governare questa città con il suo Consiglio di Amministrazione ha quell'obiettivo, di fare in modo che ci siano dei servizi migliori, dei servizi equi e per tutti indistintamente. Questa è una delle caratterizzazioni, è un lieto movimento che nel 2013 ci ha portato a vincere le elezioni. Quello di essere garanti dell'equità, garanti nel diritto ad avere un servizio, non un servizio fatto a richiesta, fatto solo perché portato o sostenuto o sponsorizzato da un consigliere o da un politico, ma un servizio che sia erogato oggettivamente dalla nostra comunità, questa è l'ordinarietà direte voi, ma dovete ricordare che questa ordinarietà fino a poco tempo fa non c'era ed è un passato recente, è un passato di qualche anno fa, il passato non si cancella, non si dimentica anzi se ne deve fare tesoro, si deve fare esperienza, si deve ricordare, si deve rivedere sempre perché deve essere il nostro baluardo come memoria viva per trasportarci nel futuro, per prendere quello che è buono del passato per il futuro, per prendere quelli che sono stati gli errori, le nefandezze, le illegittimità commesse e non commetterli nel futuro. Questo è quello che noi ci siamo fatti carico di fare, di fare il modo che l'ordinarietà diventasse la normalità e l'ordinarietà qual'è? E' quello di garantire il verde, cose già dette, la raccolta rifiuti, un equo sistema di tassazione, una giusta ripartizione di quelle poche risorse che ci sono nell'ambito dei servizi sociali, non farne un uso proprio di un apparato politico o di un gruppo politico o di una persona di queste cose, non voglio fare né nomi né cognomi, né fatti specifici, è ancora vivo nel ricordo di tutti noi quali sono state le cose della passata consiliatura ci hanno caratterizzato, si diceva anche "mozione di sfiducia". Questa è una mozione di sfiducia sembrerebbe fatta appunto sulla quotidianità, c'è una diversità, su mozioni di sfiducia fatte precedentemente, non erano di carattere personale, là era una questione etica, erano sicuramente dei fatti che interessavano la persona, ma la persona era il primo cittadino che per fatti suoi personali era eticamente non più sostenibile ad essere il primo cittadino, non queste, queste sono delle denunce di fatti quotidiani dovuti ad una gestione a volte, come è stato detto anche dai nostri colleghi precedenti, dovuti ad una cattiva programmazione precedente? Sì, noi quando siamo venuti qua abbiamo detto che non avremmo gettato l'acqua sporca con tutto il bambino, abbiamo cercato di salvare quello che c'era di salvabile, perché c'è il principio della continuità amministrativa, ci sono i fatti che sono stati messi in campo che dovevano essere portati avanti, con grande responsabilità e con grande senso di responsabilità lo stiamo facendo, mi riferisco al PIU' Europa, che come è stato detto prima in maniera

specifica è stato chiarito qual era l'entità del PIU' Europa, come si è trasformato, quali sono stati gli errori di investimento, di uso di quelle risorse, ancora oggi paghiamo per quei ritardi della progettualità che si sono avuti. Del PIU' Europa che si è realizzato, si sono realizzate solo le aree scoperte, ma i vari progetti non li abbiamo trovati, è facile progettare e spacciare per grandi interventi le piazze da riqualificare, gli spazi aperti a raso, dove si cambia la pavimentazione e si mette qualche panchina. Fare progetti più consistenti di quelli che invece richiedono aggregazione, intervengono sul territorio per creare quei punti di aggregazione, di sviluppo sociale, ma soprattutto quei punti dove si possa immaginare uno sviluppo e investimento nella città, per fare in modo che in futuro ci siano occasioni di occupazione per i nostri ragazzi. PIU' Europa in parte doveva servire a questo, in gran parte serviranno invece le risorse di TAV, anche in quel caso stiamo cercando di utilizzare e di mettere in progettazione con questa finalità, di creare un segno di investimento per la nostra comunità, un punto di riferimento preciso nell'area di sviluppo intorno alla grande stazione che si sta realizzando, anche questo lo faremo e non è vero che non stiamo procedendo a farlo, il consigliere Montefusco ha annunciato in questo consesso che presso il Consiglio comunale i consiglieri comunali tutti si troveranno a confrontarsi con il PUC, ex Piano Regolatore, si dovrà confrontare sulle proposte di utilizzo delle aree intorno alla grande stazione che verrà realizzata, che modello di sviluppo vogliamo intendere per quell'area? Aggregativa, di insediamento produttivo, insediamenti di grandi opere che per il passato noi dobbiamo tenere conto che c'erano state promesse e poi cancellate, in quell'area era stato previsto un Polo fieristico, era stato previsto un grande intervento di 60 milioni di euro, ma non si è portati a nulla, perché quando precedentemente negli anni scorso è stato presentato alla Commissione Europea, questo investimento, per la sua inconsistenza è stato bocciato e la comunità e il territorio ha perso un'altra opportunità, ha perso altro tempo, che oggi stiamo cercando di recuperare. Questa non è una difesa è un voler dire che avere la responsabilità di amministrare significa anche badare ad i due momenti di una vita amministrativa, quella dell'ordinarietà di dare delle risposte e dei servizi al cittadino, mi riferisco anche ai servizi essenziali elementari quasi, quelli elementari: il servizio civile, di ricevere il certificato, avere un servizio efficiente, uffici puliti, accessibili, ubicati in un luogo facile da raggiungere, così quello dell'anagrafe il certificato che oggi sono stati dematerializzati, ma comunque ci si arriva, il cittadino ha bisogno di questi certificati. Avevamo anche il problema di questa localizzazione degli uffici, ecco la scelta strategica del nostro Ente, che è stata la prima cosa che abbiamo fatto, il decidere di accentrare questi uffici presso una

struttura pubblica che rispetto a scelto precedenti noi abbiamo tenuto nel Patrimonio comunale, mi riferisco alla ex Settembrini a via Vittorio Emanuele, una scelta politica responsabile di mantenerla nel nostro patrimonio, quella struttura, di riattarla ad uffici pubblici, dove allocare questi uffici di servizi primari del nostro Ente, Anagrafico e Stato Civile, una scelta strategica che si differenzia rispetto alla prima, dove era stata prevista un'alienazione di carattere speculativo. Non solo, questa scelta va anche perchè si deve tenere conto delle esigenze di bilancio, risparmiare i fitti, eliminare dei fitti passivi quali erano quelli degli uffici di via Principe di Napoli, di via Sacri Cuori, quello di accentrare in qualche modo anche la dislocazione, di accelerare il completamento, per esempio della Polizia nelle Salicelle, per fare in modo che il bilancio comunale venisse anche liberato da un ulteriore peso che era il fitto passivo della Polizia. Tutta una serie di interventi di programmazione che segnano un carattere strategico di questa Amministrazione, abbiamo avuto due anni dove si doveva mettere a regime un principio, doveva passare il principio che il servizio essenziale, l'ordinarietà non doveva essere considerato un evento straordinario. Noi abbiamo l'obiettivo di fare in modo che quei servizi rimangano, vengano garantiti a tutti e vengano a tutti erogati con pari equità. Poi, c'è la programmazione straordinaria che ci vede impegnati da qui a breve con quegli interventi che abbiamo detto. Qui in aula prima abbiamo avuto delle presenze, è giusto che i cittadini colgano il motivo per venire in aula e rappresentarci i problemi, delle presenze di cittadini delle Salicelle. Nelle Salicelle si stanno completando degli interventi notevoli che sono il PRU Salicelle con tutta una serie di interventi che riguardano la disposizione di nuovi spazi, spazi per strutture sportive, spazi di verde etc. Qua abbiamo un problema che è anche culturale nostro della comunità, è facile dire poi che cosa fate, perchè non li avete aperti, gli spazi aperti vanno dati alla comunità, vanno mantenuti, il nostro scopo è anche trovare anche una comunità che recepisce questi interventi fatti, che si faccia cittadinanza attiva che partecipi con la comunità a farsi responsabile per mantenerli questi spazi. Fino ad oggi questo tipo di intervento di partecipazione della comunità delle Salicelle non c'è stata o è stata poco sensibile, mentre abbiamo assistito oggi a lamentale circa gli interventi di manutenzione sui propri stabili, ed è strano che in questa sala si sono presentate signore che forse fino a qualche anno fa non hanno mai partecipato a momenti pubblici di questo tipo. Qui mi viene un dubbio della loro spontaneità circa la partecipazione, sicuramente le incontreremo in altre sedute e chiariremo anche questo aspetto. Non voglio rispondere in maniera particolare e peculiare a quanto i colleghi dell'opposizione hanno detto, ma il nostro impegno è quello di portare avanti una progettualità che intende soprattutto fare in

modo che per il futuro di Afragola i nostri ragazzi trovano delle opportunità per restare sul territorio e avere delle occasioni di lavoro sul territorio. Stiamo portando concretamente avanti lo sviluppo dell'area PIP in contrada Leutrek rispetto ad interventi enunciati con delle manifestazioni di interesse che poi non hanno trovato concreta attuazione. In quello ci stiamo sforzando di dare concreta attuazione, perchè sul nostro territorio se non diamo la possibilità di avere degli insediamenti produttivi avremo sempre un allontanamento ed un'emigrazione dei nostri giovani. Cercheremo di proporre alla città che intorno alla stazione TAV venga un insediamento di un Polo Universitario per fare in modo che ci sia una crescita anche di istruzione all'interno della città. La grande sfida, mi permetto di far notare a tutti i colleghi consiglieri ma anche alla comunità, ma la grande sfida è quella della mobilità e della inter mobilità comunale e interregionale facendo in modo che la TAV, la stazione di grande velocità non sia solo un treno che passa velocemente per il territorio di Afragola e vada verso Salerno, verso Bari, ma fare in modo che da Afragola finalmente possiamo raggiungere il centro più importante che è Napoli, la grande metropoli, e fare in modo che da Napoli possano venire ad Afragola, se noi creiamo un polo di attrazione che sia per l'istruzione, che sia per un insediamento lavorativo imprenditoriale altamente specialistico. Questa inter mobilità significa la linea Canello, significa la linea di collegamento che passa verso Casalnuovo e si raccorda con la metropolitana, in maniera tale che i nostri giovani possano raggiungere i centri di istruzione, le università che oggi esistono: Monte San Angelo, via Mezzocannone, i poli universitari possano essere raggiunti con meno disagio possibile. Quindi, il divario che esiste, questa forbice che esiste tra chi si istruisce ed è vicino ai centri tipo Napoli e quelli che stanno in provincia si accorci, si annulli, questa è la possibilità, queste sono le prospettive che noi dobbiamo mettere in campo e che mettiamo in campo ed è l'obiettivo che vogliamo realizzare a breve, perchè il 2018 è vicino e noi lo sappiamo benissimo. Circa le beghe personali che sono state da più parti evidenziate come le assenze, a parte quella che ci è nota che è quella del Presidente del Consiglio Perrino, per motivi di salute, le altre non ci sono note, ma che sicuramente avranno un peso e nelle sedi opportune saranno valutate e saranno oggetto di valutazione nei prossimi giorni. Non impediscono, non inficiano la conduzione del nostro operato che fino adesso mi è parso di vedere che è parva materia tutte le argomentazioni, le illazioni su attività malevole, nefandezze amministrative è facile dirle, perchè è toccare un po' la pancia delle persone che fanno di tutta l'erba un fascio, chi si occupa di politica ricopre un ruolo istituzione pubblico, sembrerebbe che si faccia di tutta l'erba un fascio, sembrerebbe che siamo tutti ladri, tutti

dei malfattori, chi fa queste accuse sia in Consiglio comunale che in altre sedi ha il dovere di portare i documenti alla Magistratura, Magistratura che sta facendo il suo corso su denunce specifiche fatte dal consigliere Tuberosa e da altri consiglieri, sta facendo un coro specifico su atti della precedente amministrazione, atti che sono in corso con questa attuale amministrazione. Non abbiamo timore di questo, anzi vogliamo che la Magistratura faccia velocemente chiarezza su queste cose, che mette in luce questo, perchè la comunità di Afragola deve avere contezza che ha a che fare con delle persone per bene, delle persone oneste. L'aspetto dirigenti è stato più volte chiarito, i dirigenti devono essere a servizio della comunità, non a servizio della politica, è stato più volte chiarito da questi banchi, noi non ci creiamo l'alibi dei dirigenti, abbiamo trovato una situazione di un apparato burocratico amministrativo che funzionava in un certo modo, mi permetto di dire che funzionava a chiamata, funzionava a comando, noi non vogliamo che funzioni così il servizio pubblico, non vogliamo che funzioni così l'azienda Comune di Afragola, l'azienda Comune di Afragola deve fornire un servizio a sportello ai cittadini di Afragola, al cittadino indipendentemente che si chiami Boccellino o in un altro modo, indipendentemente che si chiami Sindaco Tuccillo o in un altro modo, vogliamo che venga fornito un servizio a chi ne ha diritto e venga fornito a chi ne ha diritto di esercitare il proprio, dobbiamo garantire quello, questo è il nostro obiettivo come politica, il nostro obiettivo come amministrazione.

Come rappresentante del PD è solo questo che mi posso permettere di trattenere e di dire, perchè gli aspetti particolari e peculiari saranno oggetto di incontri pubblici che terremo con la città in ragione di fatti precisi quando arriveremo in Consiglio comunale con gli atti. Oggi presentarsi qui per una sfiducia fondata sulle urla, se non criticità che appartengono e sono le risultanze di una gestione di atti che sono stati messi in campo precedentemente e che stiamo cercando di portare a conduzione e di farli passare. Questo è quello che noi intendiamo fare per il futuro e saranno delle sfide importanti sulle quali vorrei che tutti ci vedessimo intorno ad un tavolo anche in maniera contrapposta ma nell'ottica del dialogo, del confronto e di una partecipazione democratica aperta ai cittadini, ad una comunità che si interessa delle problematiche. Non amiamo stare sui social network, intendiamo dare dimostrazione a breve, con i fatti, dei nostri risultati Adesso mi fermo ritenendo che sia necessario che i presenti della maggioranza, unanimemente rigettino questa mozione di sfiducia, la sfida sarà quella, domani mattina, di metterci a lavoro per raggiungere quei risultati che garantiranno ai nostri giovani di permanere sul territorio e trovare sul territorio opportunità di lavoro che premino la meritocrazia e liberino questa comunità

dalla cultura del comparaggio, del padrinnaggio, del tutore di turno per assicurarsi il proprio futuro. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, chi chiede la parola? Consigliere Montefusco dopo ne ho anche per te non ti preoccupare, ho qualche tua dichiarazione, te la faccio vedere, non è una minaccia, per l'amor del cielo non mi permetterei mai sei mio maestro.

Prego consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buonasera al pubblico, al Sindaco, ai consiglieri comunali, Assessori, Io posso fare un poco il cattivo, è doveroso, vi ringrazio di essere qui, perché ovviamente se c'è la gente vuol dire che è sentito il tema, perché quando si parla di mozione di sfiducia, secondo me, si parla anche un poco di ordinazione della politica, forse la gente è affezionata anche alla politica o alle chiacchiere di approvare questa o quella determina, questa o quella variazione di bilancio o gestione, di una cosa piuttosto che un'altra, fortunatamente dopo un poco di tempo di un poco di gestione della vita politica amministrativa di questa Amministrazione a guida Tuccillo, e sicuramente da tempo, l'ho detto all'inizio non potrà avere un placet né procedurale, né l'assenza della metodologia di comportamento, basta solo partire dal presupposto che siamo sempre nella solita, il Sindaco me lo deve concedere nella solita e presunzione e arroganza del PD, che sostiene politicamente che tutto quello che fa lui è corretto, giusto, preciso, elegante e tutto quello che fanno gli altri è da contestare, da criticare.

Io voglio ricordare a me stesso per ricordarlo agli altri, intanto a me stesso perché non l'ho votato, noi abbiamo un Presidente della Regione Campania che ha una serie di vicende, sono ben più grave e non vedo, questo fervore, questa enfasi di questi consiglieri comunali del PD locale che apportano una tesi, anni precedenti per una cosa completamente diversa per fatti personali, rispetto ad altre cose completamente diverse, l'abuso, io sono per il prosieguo che uno può fare tutto fin quando non c'è una sentenza precisa, sono anche contro la sentenza Severino che di fatto, ammonire quella che è la Costituzione con una sorta di tagliola, siamo tutti garanti della giustizia e siccome questa non è un'aula del Tribunale e io non ho fatto avvocatura, faccio il consigliere comunale, Sindaco, Presidente non so più a chi appigliarmi, viene dai banchi di quella maggioranza, per cui fin quando il dirigente veniva gestito dalla vecchia amministrazione era pilotato per fare reati, perché poi la politica fa gli indirizzi e il dirigente fa la gestione. Quindi se

quell'Amministrazione era il dirigente che svolgeva quel lavoro su indicazione della passata Amministrazione svolgeva tutti atti di reato, o mi portate un fascicolo aperto da parte della Procura o della Magistratura, di tutte queste cose che voi dite, e ci sono fascicoli aperti, andiamo insieme andiamo a fare il testimone, cioè io questa continuità di servizio che c'è della vecchia Amministrazione ed i questi servizi che stanno in quest'amministrazione io non li vedo, cioè se poi per voi dire che il reporter della macchina comunale precedente rispetto alle concessioni di prima e quelle di adesso, significa che erano tutte pilotate e oggi solo le vostre sono buone, portate un percorso alla Magistratura, verificiamo, perché questa è la sede e qua facciamo politica, e siccome facciamo politica, si parte dagli ultimi anni del Sindaco e faccio e a me stesso una domanda? Posso sapere perché con l'istituzione di nuovi decreti, alla Pedalino che era dirigente di alcuni settori anche più blandi sono stati spostati alcuni settori, per darlo ad un altro dirigente, per poter dare la sostituzione al settore di Iroso insieme ad altri dirigenti, max super dirigente, ha avuto un altro carico quale la Polizia Municipale, senza snellirlo di qualsiasi altro tipo di cariche o di funzione rispetto ad un altro dirigente dello stesso settore ha che solo poco funzioni, domanda, cioè io parto da questo, mi spiegate il perché se un dirigente, Sindaco io per accettare mi dovete togliere qualche cosa e un altro che fa già tutto che ad onor del vero che deve perdere la settimana lavorativa per leggere la posta, per il carico di lavoro che ha, ci si affida anche la polizia municipale, poi voglio dire allo stesso dirigente che ho capito adesso quale è il problema, il problema è che questo dirigente gestito dalla passata compagine politica era strumento di atti criminali, oggi gestito dalla compagine politica del PD, siccome il PD è puro, non fa danni, fa tutto benissimo, tutto quello che fa è puro, limpido e trasparente, questo è il principio politico, quindi su questo Sindaco non mi potete mai trovare d'accordo. Questo è il dato che sta emergendo stasera, sta emergendo un dato che è fondamentale, perchè guardate io non sono abituato a fare discorsi sono abituato a lavorare in continuità amministrativa, ho trovato palesemente in quelle carte, in quei pochi Consigli che facciamo un C.C. datato dicembre dell'anno scorso è stata la fotocopia di quello che abbiamo fatto questo anno. Variazione di bilancio per fare qualche evento di Natale, due impegni importanti, mi ricordo che tutti tutti quanti eravate d'accordo perché in questo Consiglio a dicembre dell'anno scorso approvammo, l'approvazione della cabina al parco Lu.Mo al prolungamento Oberdan, prendemmo tutti l'impegno di definire un tavolo aperto con l'Enel, perché abbiamo alcune cabine che intralciano i marciapiedi, ricordo quella di P.zza Ciampa, del prolungamento Oberdan, che non esiste il marciapiede, devi andare

per strada, perché c'è una cabina spicco d'angolo sul prolungamento Oberdan, ricordo quella di P.zza Castello, Sindaco voglio dire, io ve l'ho detto in C.C. in apertura di opposizione che non troverete mai a vostro favore, non mi avete mai sollecitato, né tanto meno il dirigente, non mi risponde alle cose scritte, curatevi almeno dalle cose che passano per il C.C., qua c'è un problema fondamentale, ma il C.C. in questa fase di gestione amministrativa viene per niente interpretata Sindaco, perché io sento, ricordo sempre a me stesso, che in continuità amministrativa, quando siete venuti qua, a portare tutte quelle che sono le variazioni, gli atti previsti dalle società partecipate, dissi guardate, dovete fare un altro C.C., perché una cosa è modificare lo Statuto ai fini legislativi e l'assessore è verità non è bugia e una cosa è dare un incarico che badate bene Sindaco, già sbagliamo di partenza, perché la regola della politica che il rispetto dell'istituzione vuole che si viene in C.C. stabilendo quello che si può, come si può fare e prendere delle idee poi decidete chi le può svolgere chi ce ne può dare altre, ma qua si parla di ACEN, Stazione, di altro, Sindaco posso fare una domanda, perché i terreni accanto all'Alta velocità sono di proprietà del Comune di Afragola? Domanda? I terreni intorno all'Alta velocità, sono terreni del Comune di Afragola? Quando faremo un C.C. nel merito, prima di dare a qualcuno di dire cosa vogliamo fare, caro Montefusco, perché Montefusco tu sei il primo che sei stato accusato in questa maggioranza quando eri portatore del primo libro dei sogni, cioè il nostro ognuno di noi, rispetto a qualcuno che non hanno avuto un rapporto è da apprezzare e da considerare, allora noi non possiamo fare che gente, io rispetto tutti e tutto, ma gente in continuità politica e di scelte di vita che di essere stato candidato al Sindaco tutte queste battaglie di tutte queste persone che si alzano e dicono grazie a me, grazie, ma io non me lo ricordo e non ricordo ve lo torno a ripetere io non mi ricordo quando l'Amministrazione Nespoli ha istituito la tassa sui scantinati, che oggi voi vi siete portati a merito che una tassa sulla spazzatura, con un merito di incasso, perché che cosa succede, perché quelle che vengono servono ad abbattere le tasse che vengono buono, in quella tassa di scantinato che tutti quanti, voi ve la siete portata e ve la siete giocata, per non allentare le tasse sulla spazzatura, ma vi ricordate se qualcuno abbia proposto qualche cosa di diverso, o abbia proposto una aliquota diversa, cioè voglio capire, ma di che cosa vogliamo parlare, e se c'è qualche responsabilità e che forse che per decenni, questo Comune era abituato a non avere un confronto tra maggioranza e opposizione. Alternativa di stesse addirittura a ritenersi come succede adesso nella vostra maggioranza, pezzi della vostra maggioranza alternativa alla gestione vostra in futuro, contro la stessa maggioranza il problema di questo paese questo

qua, che uno nella vita non vuole prendere atto, che uno è nato per fare il Sindaco, uno è nato per fare il consigliere di opposizione, uno di maggioranza dopodiché se ci sono le condizioni, previste per legge, di anticipare un processo politico che è quello di una sfiducia da parte di un gruppo che non si sente più di condividere il vostro politico è la natura, scusatemi, questa è la politica, però rispetto ad altre tante compagne politiche Sindaco, dobbiamo votare, per uno che fa anche il consigliere del Consiglio, non l'ha neanche candidato a fare il Presidente del Consiglio, allora noi votiamo secondo i regolamenti e le leggi elettorali che abbiamo, il Comune di Afragola dopo la riforma rispetto a prima oggi ha l'obbligo di avere il Sindaco, altrimenti andavamo alle vecchie regole, Sindaco sapete quante volte venivate cambiato. Non ci prendiamo in giro, oggi la legge tutela il Sindaco, o se ne va a casa con tutta la sua maggioranza o deve rimanere tale, non si ha la possibilità di alternarlo come si faceva prima, a differenza del Governo che si vota con una regola, non si elegge, perché questo è il paradosso dell'Italia, il Sindaco di una piccola comunità deve essere obbligatoriamente eletto, e deve essere quello fino alla fine, il Presidente del Consiglio che dovrebbe rappresentare il polo, il massimo, per cui dovrebbe essere l'evidenza della scelta della democrazia e della politica e dell'alternanza, questa è la verità, la verità che oggi noi discutiamo di una mozione di sfiducia perché non c'è una tecnica alternativa, perché altrimenti l'egoismo del C.C. ci avrebbe fatto discutere su un altro Sindaco e non su tutti a casa, ma di cosa vogliamo parlare, Sindaco, io sono obiettivo io faccio questo da troppi anni per poter dire e non mi nascondo dietro a nessun dito, allora, io parlo il vostro stesso linguaggio, da dove vogliamo partire ditemelo e noi partiamo, vogliamo partire dalle vostre difese, va bene, vogliamo partire dalla continuità il sottoscritto vi chiese un anno di tempo che è un anno fisiologico, dissi Sindaco ci vediamo fra un anno, un C.C. di un anno di step-up non si è mai visto e oggi io faccio una mozione di sfiducia al mio Sindaco, perché non garantisce la mia funzione di consigliere comunale, in primis sulla trasparenza degli atti amministrativi e che gli atti amministrativi con il sistema che ci stanno non mi mettono in condizione che sono un poco esperto di quelli che sono le informatizzazione che ritiene in maniera categorica, in maniera dal mio punto di vista inaccettabile che una determina o una delibera o una determina di liquidazione non abbia gli atti in allegato, trasparente all'atto, ma io mi devo rivolgere al dirigente per avere il complesso dell'atto stesso, è inutile non lo mettete sul sito, fate prima a dire andate dal dirigente, è inutile, ma quale è la vostra trasparenza, se poi la vostra trasparenza è nominare incarichi prima del tempo, direzione di lavoro e roba varia di viale S. Antonio partito da 2 anni e mezzo, dopo nominare dopo

6 mesi dal cartello il direttore tecnico, il direttore responsabile della sicurezza del cantiere di P.zza Municipio e questo lo lascio alla vostra gestione amministrativa che io condanno, per cui di conseguenza io non vi posso dare il voto di apporto, ma non posso neanche astenermi come mi è potuto capitare qualche volta, diciamo per i debiti fuori bilancio per l'incapacità di qualche dirigente, qua stiamo parlando che già ad oggi, voi avete aperto un cantiere a P.zza Gianturco, non c'è una segnaletica obbligatoria per legge della fonte di finanziamento, di che cosa si sta facendo, di chi è la ditta che si è aggiudicato, ma oggi con me di che cosa volete parlare, che voi siete il buono e che io sono il sistema di quello che obbligava a mettere i cartelli, e lo stesso dirigente, la responsabilità del controllo di un cantiere di chi è? oggi abbiamo fatto un paradosso, abbiamo detto che colui che deve mandare i vigili a controllare, colui che rilascia le licenze, colui che stabilisce se si può avere un certificato di agibilità o meno, colui che deve controllare se un SUAP automatico e di controllo di un'attività commerciale del documento che lui deve rilasciare è la stessa persona, questo abbiamo creato, un mostro, mezzi, musica e canzone si dice a Napoli, allora voglio dire, io non è che devo parlare della mia storia o di tutto quello che abbiamo fatto, io voglio ricordare a me stesso, ma benedetto quello che è il nostro ruolo, ma qua ogni giorno si viene puntualmente e si parla di quelli che sono i famosi terreni confiscati alla camorra, Sindaco vogliamo fare un C.C.? Vogliamo dire quanti ne sono, Sindaco tutti quelli che c'erano l'Amministrazione precedente aveva dato una destinazione di programmazione e progettualità, poi perdetevi i finanziamenti, non li utilizzate la colpa non può essere la nostra, potete non dividerlo, facevate qualche altra cosa, ma quali sono, il terreno unico e disponibile massimo sono due fondamentali quello di P.zza Ciampa dove c'era la previsione di Più Europa e dopo ci torniamo e l'ex masseria Magliulo, il cosiddetto canile come lo volete chiamare, dove c'era un finanziamento di 1 milione e due perso, perso. Dato, non detto da me, detto dall'evoluzione della vostra macchina amministrativa. Incapacità del dirigente non lo so, non penso che il Sindaco abbia detto vicino al dirigente per il finanziamento perché l'ha fatto Nespoli mi sembra l'assurdo, però questo stesso dirigente, oggi diventa anche.., io voglio capire, la scelta il Sindaco ha tentato di farla, ha detto io ho Deviato che prima non faceva niente, lo voglio premiare, si è reso conto stesso oggi che non fa niente lo stesso, e quindi si va in difficoltà dice oramai ho una persona che non so come fare, Sindaco, la macchina amministrativa io ricordo a me stesso abbiamo avuto poco tempo per gestire la vostra provincia, senza rispettare nessun limiti, perché il 31 dicembre è venuto e non mi sembra che ci sta lo Statuto e a maggio vi trovate lo Statuto, obbligatorio per legge entro il 31/12, non solo a

maggio si vota per il Comune di Napoli, quindi si devono fare le elezioni di una città metropolitana questa volta anche con la candidatura del vero Presidente alla città metropolitana che abbandonata a se stessa, alle comunità sotto di lei, abbandonata a se stessa le interlocuzioni con la... basta vedere i giornali, De Magistris che non si capisce quando parla, se parla con i problemi del Sindaco di Napoli, no io dico in generale, Sindaco lei rappresenta una istituzione superiore anche al Comune che è la città metropolitana, ma bisogna prenderne atto, ma rappresenta una istituzione ancora più alta che prende parte all'associazione dei Comuni dell'ANCI locale, dove credo, mi auguro che voi con questa finanziaria al senato farete un poco di battaglia, cioè non andare a Roma solo per il Comune, perché noi abbiamo un primo problema e ve lo annuncio si è fatto un poco troppa campagna elettorale, dicendo alla gente che noi togliamo la TASI alla cittadinanza, noi non abbiamo tolto la TASI, noi abbiamo spalmato la tassa sulle rendite delle seconde case, oggi dobbiamo eliminare anche quello perché la TASI non c'è più, quindi quell'aumento lo dobbiamo togliere quindi abbiamo un gettito di tasse in meno perché non potete portare la delibera che dice che quella TASI tolta va sull'aumento del gettito delle seconde case, perché la TASI non c'è più, allora ve l'anticipo non venite in Consiglio. Stessa cosa domanda Sindaco, questa grande mente scienziata quando noi abbiamo presentato il progetto Più Europa pari ad una cifra rispetto a quello che è stato ratificato dalla Regione, l'hanno persa tutti i Comuni, è stato un razionamento di massa di contributi, è stato un taglio perché stessa la Regione ha perso fondi di finanziamenti, secondo me, io vi racconto lamia storia , poi qualcuno mi smentirà, il parco progetti fatti dal Comune di Afragola è molto più alto di qualsiasi fonti di finanziamento che si potesse dare con il PIU' all'epoca, c'è stata una gestione di taglio da parte di tutti i Comuni, tanto è che la stessa gestione poi della Regione rendendosi conto che alcuni Comuni non sono stati in grado di spendere tutto quello che potevano spendere e in contemporanea con tutta la spesa, gli ha dato quella famosa opportunità Sindaco, di rimodulare il Più Europa per prendere i soldi del Lu.Mo, perché li abbiamo persi e ve lo dico e di farli spendere per tutto quello che non avete fatto voi, oggi criticate, perché Camillo Manna, ve lo dovete portare alla Commissione di trasparenza che invito a fare in Regione, e Camillo Manna deve dire: guardate noi le rotonde non le volevamo, però quel milioni speso per le rotonde voi l'avete utilizzato per l'implementazione del fondo PIU' Europa variando addirittura tutta una procedure, perché quando sono partite le rotonde del Più Europa il parco Lu.Mo era proprio fuori gioco il PIU', cioè quando è partito il Limo il Più non esisteva neanche, allora, io voglio dire, a me delle due l'une, ma io non posso, caro consigliere Manna, la

GESET non è buona, perché ci spariamo l'utilità della GESET quando sappiamo tutti che la gestione della conduzione interna ad oggi non si è in grado di farlo ma ci si affida mano mano tutto quello che viene, quindi non ha torto Tuberosa, non ha torto Manna, il dato di fatto, forse questa Amministrazione deve incassare e quindi ci siamo spesi quello che abbiamo incassato grazie a noi, perché grazie agli accertamenti precedenti e ci stiamo ancora correlando ad una macchina organizzativa che funziona, perché giustamente io lo capisco il sindaco, l'obiettivo del Sindaco è incassare è di evitare l'evasione, ma questo è un principio, ha il dovere di dire ai propri elettori, in primis ai cittadini e poi agli elettori prima di dover essere un mio elettore dal momento in cui prendo il ruolo di maggioranza o di opposizione che sia la regola vuole che io devo rispettare il cittadino contribuente nonché elettore di pagare poco ma di pagare il giusto di pagare tutto quello che c'è da pagare e pagarlo, se non si paga si va con l'accertamento, c'è il principio dell'entrate, io non lo so se c'è un altro principio né tanto meno so che cosa succedeva prima, poi portatelo perché se vedete che c'è un gruppo di contribuente che se prima non pagava e oggi paga perché ha perso quel diritto a me non mi risulta, perché se proprio la vogliamo dire tutta, se c'è una legge rispettata è che di fatto il scantinato andava comunque pagato e tu lo devi andare a denunciare tanto è che questa cosa l'abbiamo smorzata con la variazione del cambiamento della legge stessa che da le pertinenze, mette il nucleo familiare quindi la legge è ancora più rigida e dice che tu per me, paghi anche il box, perché è ben specificato oggi, ci si è resi conto che oggi purtroppo il Governo ha necessità di fare cassa e più casa fa e più fa danno al Comune e il Comune ha la capacità di fare l'entrata forte o fa l'ICI, poi uno sceglie come li vuole spendere questi soldi e qua non c'è neanche la programmazione della spesa perché mi risulta un'altra variazione di bilancio per poter fare Natale, ma voglio dire, l'abbiamo votato la settimana scorsa, la variazione di bilancio per poter portare avanti, partendo dalle luci. Adesso, voglio dire, partendo dalle luci uno anno, due anni, Sindaco lei ha fatto la gara 16 mesi, me l'ha detto l'assessore, perché sull'atto non si evince, ma voglio dire non c'è programmazione uguale, cioè non c'è programmazione non è che ve lo devo dire io, voi lo sapete ma talmente che lo sapete che vi nascondete dietro la famosa storia della vecchia amministrazione, la mancata programmazione, la possibilità di non fare questo, la possibilità di fare quello, ad oggi, oggi la sfiducia nei vostri confronti parte dalle vostre azioni, perché se noi partiamo dal presupposto che a un dirigente che le chiede, perché è sottile cioè noi togliamo ad un dirigente che ha il personale togliamo delle deleghe e le diamo ad un altro a un dirigente che fa tutto gli diamo anche la Polizia Municipale, allora due sono le cose o riteniamo che

la Polizia Municipale è una branca di quest'Amministrazione che va sotto gamba, che funziona da sola e secondo me, non funziona da sola, o riteniamo che la Polizia Municipale non debba, perché poi da una parte scriviamo che devono fare le multe non per garantire il codice della strada, la sicurezza, ma perché devono fare cassa. Allora, delle due l'una, io voglio sfidare come farà Boccia a gestire un Comando di Polizia Municipale e anche su questo Sindaco il comando di Polizia Municipale, alleniamoci un attimo cioè questa sede l'abbiamo avuto disponibile perché abbiamo perso il Tribunale, altrimenti questa sede non c'era, quindi non è che avete messo la Polizia Municipale qua perché siete bravi o belli, ma perché è capitato ma perché, perché la legge è razionale, ha accorpato i Tribunali e quindi di conseguenza abbiamo una sede libera e c'era la necessità di trasferire i Vigili Urbani e voi per sopperire l'urgenza avete spostato i Vigili Urbani in un complesso che dovrebbe essere garantito minimo almeno per mille persone, e ce ne sono 50-60, fa freddo non si può riscaldare, non ci si riesce a stare non si riesce a parlare perché rimbomba, questa è la verità non è una scelta strategica perché voi nel programma non potevate nemmeno scriverlo questo passaggio, perché non sapevate se il Tribunale rimaneva o se ne andava. Noi qua stiamo parlando di quello che voi avete fatto, fatecelo vedere, quando ci chiederete di far portare qualche cosa in più in aula, quando ci chiedere l'amministratore di Afragol@net esiste ancora o non esiste, se si pagano gli stipendi solo perché qualcuno ha la chiavetta ma di fatto non è l'amministratore che segue i pagamenti, o si pagano gli stipendi perché l'amministratore si siede fa i relativi controlli e paga, cioè io voglio capire, se qualche dirigente che stava con voi, nel vostro staff con voi se ne andato, è venuto, se ci vogliamo qualche volta degnare questo nucleo di valutazione come farà a valutare i dirigenti che ha un dirigente che sta in maternità e un altro dirigente che ha avuto un incarico successivo a dicembre per non parlare poi dei PEG, della gestione dei PEG, io voglio dire qua non si capisce niente non c'è una continuità non c'è un ragionamento che tenga c'è solo grande programmazione e platea. Sindaco, voi sul giornale dite verranno tre stazioni ma è un accordo che avete firmato l'altro ieri, cioè le tre stazioni che vengono con la TAV di cui una si dice nei Centri commerciali è un accordo firmato l'altro ieri, cioè quando uno fa dei proclami o si si confermano le tre stazioni però dobbiamo vedere se ci sono i fondi di finanziamento e dobbiamo vedere se la Regione garantisce l'arretramento o non l'arretramento della Cancellata è una domanda? Perché voi non ci avete mai informati non avete mai fatto un confronto netto e serio della TAV, fondi TAVe trasferimenti TAV, abbiamo fatto un calcolo perché appena si può spendere qualche risorsa voi vi degnate, forse non lo date alla società con un bando di gara perché per voi

può essere incongruo, ma fate tanti incarichi che comunque arrivano a delle belle cifre per poter fare progettazione con questi soldi non è che non lo fate, pare che pure voi avete dato progettazioni a singoli elementi prendendo fondi dalla TAV, se per voi dare quello che previsto per legge anzicchè a 10 persone, anzicchè ad una struttura sola ci sono dei reati ripeto sono il primo a potervi accompagnare in Pretura ma dove sta il problema, qua sembra è vero che voi siete i buoni e di qua stanno i marioli, non è così. Allora, basta sfatare questo mito e tornare indietro, idem Sindaco, si può capire se anche la ditta della spazzatura ha reagito con una sua rescissione contrattuale nei confronti del Comune, perchè noi ci siamo fermati ad un C.C. Che ci dovevamo rivedere per verificare, ma quel C.C. Non si è fatto più e la ditta che è talmente pazza che ancora oggi cambia ancora mezzi, cioè ogni giorno esce con mezzi con targhe nuove diversi e siccome i mezzi che sono usciti questa mattina sono F.A., si presuppone che i mezzi non possono essere di 6 mesi perché l'immatricolazione della motorizzazione adesso sta F.A., F.B., F.C, se poi voi pensate che qua ci stanno i consiglieri comunali che sono pretestuosi, perché sono così, sono contro Tuccillo, Sindaco noi siamo contro Tuccillo, quando ci siamo candidati contro di voi, il problema lo tenete voi dall'altra parte, cioè noi non vogliamo cavalcare quella linea, qualcuno lo deve capire, io non sono mai stato un pro-Tuccillo, e che qualcuno che ha fatto un Comune di salute pubblica così come è definito che forse oggi o è assente perché sta poco bene, o è assente perché sta valutando, oggi è assente, perché se è vero che la mozione di sfiducia la deve fare la maggioranza assoluta per essere approvata è anche vero che vorrebbe che il Sindaco dovrebbe garantire la sua maggioranza per farla bocciare, fossero solo le regole della politica e fosse solo il fatto caro Sindaco visto che lei è il Presidente dell'ANCI e vuole garantire la democrazia, la prego di fare un quesito e di adeguare il testo unico al nuovo aggiornamento della categoria dei consiglieri, perché altrimenti con i vecchi consiglieri catalogati e con la legge quorum, intanto vi invito a fare due ordini di ragionamenti, il primo evitare di fare un quorum dimezzato quando si tratta di persone, perché ditemi che cosa significa se parliamo di persone 9,5, cioè io faccio 9 persone poi prendo in braccio un consigliere... quindi cerchiamo di dare la legittimità e la trasparenza di principio legislativo, che la maggioranza viene stabilito dalle elezioni, quindi i consiglieri di opposizione quanti ne sono ne sono hanno il diritto di presentare una mozione di sfiducia, poi è un problema della maggioranza se l'opposizione la vince o non la vince la passa o non la passa, ma se la legge me ne assegna 9 perché il TUEL non si allinea con i vecchi criteri dei consigliere comunali che prima ne eravamo 30 e oggi ne siamo di meno, ma scusate ma 9.5, ma io scusate che cosa significa, significa che

l'opposizione tutta non ha il diritto di presentare, ecco lei è il Presidente dell'ANCI vuole fare una norma buona sulla trasparenza e l'alternanza deve proporre che la legge deve assegnare ai consiglieri comunali di opposizione a prescindere da quale gruppo politico almeno tutti i consiglieri di opposizione, si mettono insieme e possono fare la mozione di sfiducia al di là se poi vengono eletti con il risultato del primo turno, del secondo turno, perché ci può stare una opposizione frastagliata fatta anche da più elementi questo è un caso anomalo ed è anche il nostro caso, in questo caso si sono unite due opposizioni diverse uno che nasceva da un candidato a Sindaco alternativo all'altro candidato al Sindaco del centro-destra e il vostro schieramento di maggioranza, ma uno più di questo non può fare, più di convogliare le proprie opposizioni contro chi ha vinto non può andare a comprarsi le braccia e i piedi di una persona cioè 9,6 consiglieri comunali io non saprei proprio cosa significa se a me me ne ha dato 9 la legge tra me e l'altro candidato Sindaco non è che io posso andare a fare mercato per fare una mozione di sfiducia, l'ho fatta perché un consigliere comunale l'ha detto per suoi motivi, guardate io non condivido ma sono i motivi essenziali perché io una volta..., io non ho messo gli striscioni mi fido di Mimmo, voto per Mimmo, ma che volete da me. Io stamattina mi sarei aspettato non quelli che parleranno dopo, perché sapranno giustificare perché loro stanno in quella posizione è giusto che sia così. Perché abbiamo una parte di centro e un'altra parte di sinistra che deve stare lì a difendere un gruppo consolidato di consiglieri di sinistra maturati nel tempo, che tutta sinistra non sono che sono l'unica parte "politica" che sono 2-3 elementi che dovrebbero dare massimo sostegno al Sindaco ad occhi chiusi. Sindaco forse non lo sapevo che vostri consiglieri che avete fatto i decreti io, perché altrimenti io non posso giustificare interventi, perché io alcune di quelle persone me le sono trovate di qua quando io ero nella situazione opposta e me le hanno detto di tutti i colori, allora io mi aspettavo che se qualcuno ritiene che qualcosa non va, o si va in Magistratura o fa le revocche delle azioni, voi non avete fatto la revoca di un atto di ciascun tipo gestionale e lo voglio dire voi non è che potete pensare di razzolate bene e predicate male, oggi avete un dato che è conclamato Sindaco, è lo specchio della vostra Amministrazione, l'apertura dei lavori di P.zza Plebiscito senza uno spicco di cartello, tanto io per la seconda volta, perché è la seconda volta che vi accuso sono costretto a dire chi sono, che cosa fanno e perché, torniamo alle tre scimmiette, perché questa volta le tre scimmiette non sono su aspetti personali, sono sulla politica, P.zza Municipio, chi sono che cosa fanno e perché chi ce lo deve dire Sindaco, lo devo andare a chiedere al comandante della Polizia Municipale che deve controllare che poi è il responsabile... ma a chi lo devo chiedere? Domani andrò da

Boccia gli dico ti parlo come responsabile della Polizia Municipale vuoi fare il verbale a quel cantiere e agli amministrativi che sei tu, per quel cartello di chi è? Questo devo fare, che cosa devo fare io domani? Ditemelo, spiegatemelo perché io ricordo che P.zza Municipio l'avete messo dopo che abbiamo messo quando ci sono state le polemiche e ricordo che quel cartello è un fondo di finanziamento europeo e che ha l'obbligo della pubblicità per base di principio, allora io non sto qui questa sera a portare discussioni di lana caprina, di tutte le cose che si possono fare, non si possono fare vi sto portando quello che è il vostro andamento amministrativo in due anni e mezzo. Dopo di che mi venite a dire la Iroso fa tutto quello che dice qualcun altro non lo so Sindaco se ci sono gli estremi per fare, voi l'avete fatto qualche provvedimenti disciplinare, penso che andavano fatti anche al Boccia di turno, al Chiauzzi di turno, al dirigente che chiude il Cimitero la mattina e al dirigente che l'obbliga a farlo stare aperto penso che vada fatto un provvedimento disciplinare ad un Sindaco che non è in grado di capire chela sua macchina comunale sta andando.., il Sindaco è come un buona padre di famiglia, vede i figli e non sa se il primo figlio sta all'Università o sta a casa e lo si deve domandare alla moglie, in questo caso la moglie non c'è. Allora Sindaco in questa famiglia che voi gestite sapete quanti bambini vanno a scuola la mattina, quanti dipendenti andranno in pensione fra due anni, quanti dipendenti sono andati in pensione e mortificate l'apparato della macchina comunale la quale i consiglieri comunali senza avere un a categoria idonea per lo svolgimento delle proprie funzioni, o stiamo parlando di cose di lana caprina, a me dispiace dirlo alla cittadinanza, perché dice questo che cosa sta dicendo, ma purtroppo il mio ruolo è questo, e io per poter contrastare quello che qualcuno dice che io non capisco di che cosa stiamo parlando si deve entrare nel meccanismo della gestione, ebbene dovete sapere che nelle Commissioni è andato in pensione io dico fortunatamente un dipendente or sono 6 mesi fa, e non teniamo il sostituto, voglio dire l'attenzione, poi io posso fare il consigliere comunale anche per strada come faccio, anche senza ruoli, anche senza sedia, ma almeno devo avere lo staff legislativo previsto, perché altrimenti chi controlla il mio operato. Io mi rendo conto, il custode del Cimitero è andato in pensione come lo sostituiamo? Non si capisce, forse si fa una gara, adesso teniamo la sorveglianza armata o non armata, quanti dipendenti ha il Cimitero nessuno mi risponde Sindaco. Prego un poco di attenzione e io voglio invitare adesso ho toccato anche un tasto che è fuori della mia... io ho dovuto scrivere ma non mi rispondono, spiegatemi la pianta organica del Cimitero, perché io non la conosco, io so che un dirigente quando è venuto in commissione in un atto ufficiale si è lamentato che non ci sono neanche i dipendenti nel cimitero, allora

qualcuno mi deve spiegare tante cose come si fanno nel Cimitero, è in continuità sta da 10 anni, sta da 20 anni il problema non è questo, il problema è che noi non ci fermiamo neanche a capire che ci sono delle fasi essenziali di movimento dove non si capisce dove si vuole andare, si modifica una pianta organica e non si capisce che cosa si vuole fare, sposta l'avvocatura, poi si fa un ricorso si perde, non si capisce il responsabile dell'avvocatura se è il Segretario se è ritornato alla Pedalino Sindaco questo è voi questo siete oggi. Questo è il dato Sindaco non c'è altro dato. Ma voi vi rendete conto che noi facciamo i debiti per sentenza da anni, l'ufficio non funziona e voi ne dovete prendere atto, ma la vostra idea di gestione di macchina comunale ad oggi quale è, è Boccia dei vigili, voglio capire. Sindaco non lo deve dire a me che per legge non si può prendere Sindaco lo deve dire a qualcuno della sua maggioranza non lo deve dire a me, non glielo consento, perché lei sta fuori dalle Commissioni, lei è chiuso nelle sue stanza lo vada a dire a qualcuno che non si può prendere. Glielo deve spiegare alla sua maggioranza non certamente a me. Sindaco è poco attento ai processi, l'opportunità che avete fatto, non vi prendevate uno che adesso va a Casoria, non lo facevate andare... Andiamolo a vedere perché se ne andato, non facciamo il monologo Sindaco, la verità è questa qua. Perché non l'avete dato a Deviato che fa poco niente in quest'Amministrazione. La Villa Comunale, l'apertura per campagna elettorale, ma sapete come si è fatta quella gara, il dirigente si è svegliato la mattina ha fatto un'altra gara, Tuberosa, l'andiamo a vedere insieme che non so se 4-5-3, abbiamo speso altri 100 mila euro. Oggi sta ancora a pubblicare gare fuori dal piano triennale per mettere qualche panchina, per la manutenzione del verde, se uno che vi ha creato quello striscione e ha creduto in voi, le cose non le dovete dire a me, voi oggi qua dovevate conquistare il voto di Tuberosa che ha votato la mozione, ma voi dovevate portare una illustrazione, una base di forza per far capire ad un soggetto che credeva in quello che ha fatto, che tutto quello che ha detto è sbagliato. Sindaco, io vorrei capire poi la 219 chi è che la fa se è vacante di personale? La verità è questa qua, questa macchina amministrativa è carente, abbiamo incassato se no 120 mila euro, questo è il dato, oggi cosa una opposizione vi devo dire. Se vi deve dire che ci sono problemi legati alla legalità ci sta la Magistratura, qua noi non facciamo le udienze, noi facciamo la politica. Io qua faccio la politica e l'assenza di programmazione dal mio punto di vista non poteva essere condivisa da parte della vostra opposizione e da un dissidente del PD. Oggi si può stare male pure con le coliche, abbiamo 5 con le coliche e uno che ha avuto il coraggio di dire scusa ci sono delle cose, sono tutte menzogne, però su certe cose ci sono dei dati di fatto.

Io non ritengo giusto che una ditta che si aggiudica un progetto debba poi trovarsi modificato il progetto stesso con delle varianti i numeri si aggiustano, io vi posso dire una cosa Sindaco il PRU prevedeva le piste ciclabili, non le vedo queste piste ciclabili, noi affrontammo questa discussione in Europa Unita e voi avete detto che era per migliorare, il PR prevede anche una parte delle Salicelle completamente abbandonata, e non vedo che si stanno facendo interventi da quello che so i soldi sono stati spesi per un lato sì, tralasciando per un attimo quello che era previsto ed era oggetto di intervento, io dico quello che vedo. Quello che so e che voi avete eliminato i servizi cimiteriali e non avete fatto la gara, quello che so che voi avete eliminato la pubblica illuminazione pubblica mandandoci in C.C. E non avete riproposto la gara. Questo so io, se poi avete fatto altre cose sta scritto da qualche altra parte, me lo venite a dire, non c'è la manutenzione ordinaria, non c'è la manutenzione straordinaria. Le Salicelle, mi sembra che è la continuità della vecchia Amministrazione, qualche consigliere comunale dice che vanno vendute agli assegnatari perché forse è una spesa che oggi il Comune non si può più permettere potremmo fare dibattito, ma voglio dire parliamo di questo, non si riesce a capire se il mercatino qua e andato in base d'asta due volte, mi sembra che l'avete mandata in asta per la terza volta bisogna capire se si ha veramente intenzione di mandarlo ancora in asta, di gestirlo internamente. Quando il capogruppo del PD riteneva che lo Stadio ritenerlo esternalizzato fosse un danno per la comunità e ha tentato di fare un recupero mettendo che il gestore dovrebbe gestire..., Sindaco da adesso fin quando lo stadio andrà in gestione io pongo una domanda a quest'Amministrazione i diritti pubblicitari previsti per legge a chi fanno carico, a chi si pagano? E poi dovete domandare tecnicamente all'assessore Iavarone che si sta preoccupando di mettere 30-35 LED per la città a costo zero dando a chi viene il diritto della pubblicità, voglio capire, perché per me può essere anche questo speculazione.

Vogliamo parlare un poco di trasporto urbano Sindaco? Ci vogliamo confrontare su quello procedurale se c'è o se non c'è chi ha vinto, chi non ha vinto, la gara era buona, non era buona i soldi stanziati in bilancio per quella progettualità ci sono o non ci sono, dove stanno, possiamo parlare in commissione qualcuno facciamo come ha fatto Casoria, noi l'abbiamo fatto prima di Casoria, c'era già in bilancio, questi soldi in bilancio non si sa che fine hanno fatto, il contenzioso è previsto, esiste il TAR, il diritto della difesa e il diritto di tutelare il proprio interesse, ha portato uno stallo possiamo sapere a che punto sta quel servizio, la scelta, se continuarlo o non continuarlo. Sindaco si toglie una cosa, si parla con l'assessore competente ma lui dice io non lo so, ma se non lo sa l'assessore

competente chi lo deve sapere? Attualmente il dirigente di quell'opera è Boccia, immaginate Boccia cosa può sapere riguarda il trasporto della Polizia Municipale e come farà a leggere quelle carte che ancora ad oggi noi non sappiamo se la gara ai servizi municipali si intende farla esternamente o internamente, io voglio capire, altrimenti io non connetto più, voglio capire se i distributori automatici delle buste se è una ditta che ha vinto una gara o è un servizio a pagamento? Perché dagli atti non si evince ma in che condizione ci mettete, noi alla gente che cosa dobbiamo dire? Sindaco, guardate non sottovalutate, perché tutti quanti la campagna elettorale la facciamo con il cuore, mettendoci la faccia, a me sembra che a lei non gli fa né caldo e né freddo, io non lo riesco a tollerare per me stesso immaginatevi per qualche collega, perché voi non potete far finta di niente, io vi voglio sfidare con i dirigenti in C.C., portiamo le carte, e vediamo chi ha ragione.

E finiamola di dire, che voi siete i perbene e l'Amministrazione precedente era la cattiva, era l'ombra, non c'è né cattiveria e non c'è ombra, e ne vedremo se c'è qualche cosa in sede di Tribunale, oggi in sede di Tribunale non c'è niente, ci sono denunce, assenza lamentele e siamo ancora che qualcuno mi deve spiegare e chiudo, come si intende risolvere la problematica relativa alla congestione dei lavori che si stanno facendo, sempre alla famosa assenza di P.zza Pescinara dove non si capisce la tempistica, perché il Sindaco dice dicembre, ma il cartello non c'è, tutta Afragola va in quell'imbutto con quella stozzatura di Via Roma Sindaco, che è stata risolta l'altro ieri e anche su questo stiamo risolvendo interventi di manutenzione straordinari senza avere la ditta, voglio dire, io qua vorrei Montefusco che ha fatto una storia quando si facevano..., vogliamo fare uno screening di tutto quello che si sta facendo sfido, io sfido a tutti quelli che dall'altro lato dico partiamo dal nuovo, Montefusco, Gennaro, vogliamo partire dalla nuova gestione, tutto quello che sta succedendo perché a monte non ci sono gare e quindi come si fa, o quanto qualcuno scrive le lettere e si dice guarda succederà questo, nessuno lo pensa poi succede, poi si chiama la stessa persona che ha scritto e gli diciamo vuoi risolvere il problema? Allora, voglio dire, voglio dire è troppo facile far finta sempre di niente, il Sindaco è il capo dell'Amministrazione e deve essere gestore e cultore della macchina comunale in tutte le sue problematiche, e si deve prendere anche tutte le responsabilità. Per quanto ci riguarda, potete anche lavorare benissimo ma non siete all'altezza di meritare sicuramente il mio voto di fiducia, quindi è sicuramente un no e state perdendo anche qualche pezzo di qualcuno che ci ha creduto quando ha fatto la campagna elettorale e che non avete voglia neanche di sentire e questa è la cosa più grave che ho sentito questa

sera, è quello che a me da più fastidio, cioè accantonare un soggetto che con le carte alla mano dice delle cose, può darsi che tutto quello che dice è vero, può darsi che tutto quello che dice non sia vero ma il rispetto del ruolo del consigliere è sacro santo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. C'è qualche altro intervento?

Consigliere di Lena, può un attimo sostituire, vado un attimo all'altro banco. Grazie.

PRESIDENTE - DI LENA GENNARO: La parola al consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Buonasera Sindaco, saluto gli assessori, i consiglieri comunali, il pubblico e le forze dell'ordine. Mi ero preparato un discorso, me lo sono scritto, però forse vado più a braccio, comincio così poi vediamo, per le tante cose che sono state dette dai consiglieri di maggioranza e pure di opposizione, a me fa male, perché stavo pure in quel settore e quindi dobbiamo essere chiari nelle cose, poi la politica la possiamo fare tutti quanti, ma bisogna essere onesti e dire la verità di stare per la strada, di seguire i cittadini anche le lamentele come diceva il consigliere Manna e non scaricare su gli altri che dopo due anni e mezzo che andiamo sempre dicendo le stesse cose, colpa vostra, non colpa vostra dico sono passati due anni e mezzo e non è possibile che si va avanti sempre con la stessa litania, il pubblico non viene mai, l'ultimo Consiglio comunale non c'era nessuno su quelle sedie, ma se viene ogni volta e ogni volta che ci vediamo si dicono sempre le stesse cose, la GESET, e quest'altro e quell'altro, non avete fatto niente, e così via, io vorrei dire una cosa, guardate non è perché facevo l'assessore nella vecchia Amministrazione, ma le carte cantano, stanno qua, la bellezza di 42 strada fatte, assessore Affinito, io mi facevo relazionare dai dipendenti che dicono che adesso non vogliono lavorare che dicono che i dirigenti che non sono bravi, che non lavoravano, però o era il mio modo di fare io riuscivo ad ottenere, a fare, mi facevo relazionare anche dai geometri che oggi stanno in punizione perché non vogliono lavorare, adesso due sono le alternative o ero bravo io perché avevo un modo di presentarmi, senza offesa per gli assessori attuali, però io mi facevo relazionare tutto, realizzazione, fogne, sapevo tutto, e mi andavo a controllare tutto, ti faccio vedere quanti interventi sono stati fatti, nona traversa corso Meridionale, Via Tommaseo, Via Petrarca, Il traverso Murillo Fatigati ne sono 40 strade che si possono andare a vedere, costatare, allora da parte nostra di buono ne abbiamo fatto, poi ci possono essere le critiche, ma in qualsiasi parte si può sempre criticare, di qua o di là però ammettiamo che qualche cosa di buono è stato fatto, diceva il dott. Camillo, le

rotonde, ma stanno là le rotonde, qualcuno è stata sbagliata, siamo stati là con il Sindaco di Cardito per vedere di aggiustare qualche cosa, perché noi facciamo politica, ci stanno i tecnici che devono valutare, ma nelle Salicelle si sono evitati un sacco di incidenti si o no? Su altre zone stanno fatte bene, poi i lati tecnici sono stati presi di qua oppure, almeno io non me li sono messi in tasca, stanno qua nel territorio di Afragola, si vedono, mentre attualmente non è stato fatto niente. Io voglio leggere questo appunto che mi sono fatto, è una mozione che nasce da un bilancio due anni e mezzo di quest'Amministrazione che hanno fatto emergere la verità di un immobilismo totale, di una contraddizione in termini che dimostra come avete preso in giro gli afragolesi i campagna elettorale e nei due anni e mezzo successivi: volete cambiare tutto, ma a metà consiliatura il risultato è uno solo. Avete vivacchiato tra mille imbarazzi su quando programmato dalla precedente amministra zio, e avete cercato talvolta con atteggiamenti e parole per vendervi quello che chi vi ha preceduti aveva saputo programmare, iniziare. E allora vi siete limitati a qualche cerimonia di inaugurazione: Parcheggio di Via Pigna, P.zza San Marco, P.zza Sacri Cuori, cerimonie inutili tagli di nastri fatti dal Sindaco con l'assessore che evidentemente è stato punito dallo stesso Sindaco con il ritiro delle deleghe, per non parlare del PRU e dell'asilo nido delle Salicelle del Commissariato P.S. E ora la confusione che accompagno l'avvio dei lavori a P.zza Gianturco, caro Sindaco, io avevo chiesto se potevo vedere almeno i disegni, non mi è stato dato niente, devo dare ragione a Tuberosa, io sono andato da chi di dovere ho pagato e che vedo qua dei dischi voltanti, senza offesa non so chi ha progettato, non c'è perfettamente niente, non c'è cartellone non è stato spiegato niente. Dato che qua non si può vedere niente automaticamente ho portato i progetti, dopo due anni e mezzo che prevede ombrelloni e pedane, caro a qualcuno della maggioranza che si è specializzato negli arredi. Intanto non c'è un cartello che dia conto come prevede la legge, dei responsabili del progetto, dei direttori di lavoro, sicurezza nel cantiere e vi voglio dire che il cantiere a non è più l'assessore Affinito, è il Sindaco, ma il Sindaco non c'è, consigliere Giustino te lo dico a te, il cantiere sai dove lo stanno facendo dove c'è la scuola materna, là stanno scaricando i materiali, adesso io se avevo una macchina fotografica, potevo fare le foto, ma non sono abituato, poi ve lo dico così, ma la gente vi ha già bocciato, c'è confusione che si traduce in un danno serio per i commercianti di P.zza Gianturco, a incominciare dalla pessima gestione della sosta delle vetture, per non parlare come si stanno eseguendo i lavori con il materiale da smaltire che viene portato nei locali di Via Firenze a pochi metri dalle aule della scuola di infanzia, come direbbe qualcuno, ma di che cosa volete parlare? Ma come potete pensare di

prendere in giro l'intera città, scaricando dopo due anni e mezzo di fallimento tutto su chi vi ha preceduto, ma volete scherzare, quando comincerete a pensare ed agire come amministratori, noi pensiamo che sia tutto chiaro oggi, che sia tutto chiaro agli Afragolese e che la città è stata consegnata alle persone sbagliate ma per quanto ci riguarda più andate avanti tra ricatti e silenzio più porterete acqua a mulino di un'alternativa che si è saputo già misurare con i problemi di Afragola, del governo dell'Ente locale che ha saputo dialogare a differenza vostra con i cittadini, per non parlare adesso della Pubblica Amministrazione della problematica delle strade, non potete opporre nulla perché quegli interventi erano del nostro programma, e in questo marasma di incapacità vi siete affidati allo slogan e alla pubblicità, il vuoto degli annunci a cui non seguono i fatti e che è ne del progetto della riqualificazione della Miranda, il progetto caro assessore Affinito, se al principio che eri stato nominato assessore mi hai chiesto di parlare del progetto Miranda, che io lo portai in Giunta, il progetto mi hai chiesto tutti i disegni, tu ti fai la risata a me non me ne frega un tubo, ti voglio dire che ti consegnai tutto quanto e non si sa che cosa avete fatto, avete fatto solo una cosa, prima della campagna elettorale siete andati e avete promesso strade, fogne e tutti quanti, poi siete tornati per le Regionali, sono andati là a chiedere i voti, per la seconda volta, forse non partirà il progetto che aspettiamo fra qualche anno sotto le elezioni, vanno a parlare del progetto Miranda, ma la gente crede due volte ma la terza volta penso che non si farà prendere più in giro. Poi volevo dire un'altra cosa, il mio amico nonché maestro Montefusco nel lontano 4/9/2014 in un articolo del mattino, Ufficio Tecnico, l'accuso di immobilismo, io chiedo al consigliere Montefusco è cambiato qualche cosa, io non ci vado, vado raramente là, però per i cittadini che mi chiedono dico rivolgetevi a qualche consigliere di maggioranza, io sono un povero cristo di minoranza non posso fare niente ma sentendo il consigliere Tuberosa mi sembra che non è così. Poi non mi voglio prolungare perché mi devo allontanare un attimo dall'aula, il mio amico nonché consigliere Giustino in un articolo facemmo una riunione a suo tempo, non so se sono problemi il 4/10/2014, fui non dico maltrattato, perché nessuno mi maltrattò, fui chiamato che io dicevo sciocchezza che si apriva il centro anziani e si diceva il Sindaco Mimmo Tuccillo e l'assessore con deleghe alle politiche sociali, l'avv. Giglio si sono impegnati a tenerlo aperto anche a sostegno dei volontari che nei prossimi mesi si occuperanno della gestione della struttura, non mancheranno eventi musicali, e ricreativi per allietare gli ospiti del centro, la struttura è prevista il giorno 13 ottobre 2014, non voglio dire quello che ha già detto l'assessore Baia, no io ripeto solo questo che ha detto: non mancheranno eventi musicali, culturali, ricreativi per allietare gli

ospiti del centro, io credo che qualcuno sta dall'altro lato sentendo la musica, hai capito caro Gennaro Giustino. Per il Cimitero ha parlato l'assessore Baia, poi per la Polizia Municipale come ha già annunciato gli altri, non c'è il comandante adesso è stato fatto Boccia, per non parlare adesso per il problema dei rifiuti, che non riesco a capire che l'assessore è andato via l'assessore Iavarone, e addirittura, a va bene sta qua, mi pare tempo fa ti dissi quando abbiamo inaugurato il commissario di Polizia avete fatto la pulizia generale all'uscita dell'asse mediano, tutti quei sacconi sono stati depositati nella stradina che porta all'ex sito di stoccaggio a fianco alla motorizzazione, stanno ancora là abbandonati, ancora là stiamo stato aspettando come hai giustificato l'altra volta la ditta che deve fare le cose e così via, allora io dico sempre queste ditte qua e andiamo avanti, la motorizzazione ho chiesto la cortesia sta Aperta, Sindaco, non eri presente io ti volevo dire questa cosa la motorizzazione che è passata al nostro demanio ci sono attualmente dentro delle persone non è stata ancora chiusa, sta ancora aperta prima che si ammala qualcuno bisogna intervenire.

SINDACO: E pronto il bando per intervenire, la settimana prossima

FUSCO RAFFALE: Va bene, i nostri sono interrogativi, senza risposte, no, Sindaco, non fatevi queste risate, perché non sto nemmeno con voi per farmi delle risate, caro Sindaco tu non c'eri, non facciamo le battute che non è il caso, ovvero la risposta c'è e ci preoccupa e l'immobilismo l'incapacità di gestire e governare i processi decisionali e in una parola il vuoto e la sconfitta della politica, che non dà voce ai problemi ma solo alla cultura dei sospetti, vedi vicenda della dama nera; ma mi permetto di osservare che la sconfitta è di chi voleva cambiare la città, ma non ha cambiato nulla, sortendo un solo effetto che Afragola affonda.

Noi ne siamo consapevoli e per questo siamo qui per dire il si convinto ad una mozione di sfiducia che vuole ridare dignità alla politica e una nuova speranza alla città.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Salve, buonasera io stasera grandemente in difficoltà nell'affrontare questo C.C. però mi permetterete di dire che le difficoltà sono nostre, di questa parte politica e non certo per le argomentazioni futili inconsistenti che sono stasera state messe sul tappeto, a riprova di ciò comincio il mio ragionamento da quando è

successo qualche giorno fa, crolla cede letteralmente una strada in una centrale zona di Afragola, e via dichiarazioni su facebook contro l'Amministrazione perché è crollata la strada, noi in questo marchiamo una prima solenne differenza, con gli amici che ho di fronte quando amministravano la città è crollato un palazzo si sono fatti i morti, tre per la precisione e nessuno di noi si è permesso di additare Tizio, Sempronio e Caio, Sindaco, assessore ai Lavori pubblici, piuttosto abbiamo tirato su le maniche delle camice e insieme alla Polizia Municipale e a tanti volontari abbiamo dato un contributo a scavare in quelle macerie, questo che cosa vuole significare, vuole significare che la mancanza di argomenti seri porta questa opposizione ad aggrapparsi letteralmente sugli specchi, e così inciampiamo su facebookino e facebookina di turno che additano la maggioranza che poteva succedere una strage perché è crollata una strada in una centralissima zona di Afragola, allora se questa è la linea filosofica che ispira le opposizione, ebbene allora abbiamo di che stare tranquilli, perché rispetto ad azioni politiche consistenti io non mi ricordo mozioni, non mi ricordo proposte, non mi ricordo nemmeno manifesti che per quanto possono essere strumentali abbiamo messo in discussione l'operato di quest'Amministrazione, questa è la cornice nella quale ci muoviamo, una cornice che è condita poi di falsità di menzogne, di una scarsa partecipazione soprattutto di quei consiglieri comunali che dicono di praticare il territorio, di raccordarsi con il territorio e così stasera prendiamo che il centro anziani è chiuso e non fa attività dalle relazioni che sono che la dirigente competente chiede quasi quotidianamente emerge che il centro anziani è frequentato da 150 g persone al giorno. Qualcuno diceva ci mandavamo lo psicologo, nel centro anziano, forse questo qualcuno non sa che i, psicologo è il responsabile del centro anziani, cioè glielo abbiamo messo perennemente lo psicologo. Allora se la questione, si deve svolgere su chi la dice più grossa, ebbene io abduco, accetto la sconfitta a tavolino perché non sono abituato a confrontarmi sulla menzogna, sulla bugia, sui quadri distorti, allora se questo è il dato scusatemi noi non ci stiamo, non ci stiamo con grande determinazione, sappiamo fare ammenda, fare ammenda in questo C.C., allora voglio distinguere i piani del mio intervento, un piano di ordine amministrativo, sul quale mi sento di dire già in premesso c'è poco da criticare a questo Sindaco da un piano di vista e da un altro piano che è quello più politico partitico dove ci attarderemo a fare qualche riflessione che evidentemente è l'unico serio problema che da stasera noi abbiamo sul tavolo, pur non conoscendo ancora le ragioni di alcune assenze qualificante di questo C.C., ma questo ne parleremo alla fine lo posso dire con grande determinazione in premesso. Detto ciò entro nel merito di una mozione di sfiducia così

inconsistente, perché il foglietto con su scritto in virtù della legge chiediamo la mozione di sfiducia e ci si ferma alla N.U., e alla fine parlando di una nuova fase politica amministrativa fondata sui principi di legalità, trasparenza, ed efficienza amministrativa, ora io non voglio fare polemica con nessuno, però non voglio essere io a ricordare come è finita la passata Amministrazione, allora lasciamo la legalità un attimo fuori dalla porta, poi se ci vogliamo confrontarci su questo, mi invitate a nozze, però alla fine assumetevi la responsabilità di quello che scrivete, perché la legalità è una cosa seria, perché io ho di fronte i pezzi da 90 quelli che hanno retto un'amministrazione dove dal punto di vista di legalità è finito nei modi peggiori e mi fermo qui. Caro Sindaco devo fare pure ammenda che la maggior parte di quei pezzi da 90 spesso facevano da cornice e forse questa è stata la colpa più grave ad un sistema nel quale facevano certamente parte fino in fondo e spesso ne hanno fatto parte solo come ignari consiglieri comunali, voglio entrare nel merito in una serie di questioni che sono state toccate, e prima di tutto entrare nel merito delle questioni che riguardano gli affari sociali, c'è un assessore, un ex assessore che ci ha ricordato quello che ha fatto, noi abbiamo fatto certamente di meno, perché noi alle gite marine abbiamo mandate meno persone, perché non abbiamo mandati quelli di Casoria e di Cardito con i soldi dei contribuenti di Afragola, certamente noi fuori alle scuole per il servizio di vigilanza scolastica, abbiamo messo qualche vecchietto in meno, perché fuori alle scuole caro Sindaco, non abbiamo i condannati per il reato di prostituzione e pedofilia. Abbiamo fatte tante cose in meno rispetto alla passata amministrazione non abbiamo fatto i poni in più in Campagna elettorale 100 persone che vengono impiegate per andare a comprare i medicinali ai pazienti, e poi andiamo a vedere l'elenco di quelle persone, l'andiamo a verificare l'elenco di quelle persone, in piena campagna elettorale, abbiamo fatto una cosa ancora in meno, abbiamo cancellato i contributi, perché caro Sindaco tu non sei mai stato omesso nella spiacevole condizione di assumerti la responsabilità e l'arbitrio di dire a Tizio gli diamo il contributo una tantum perché ne ha bisogno mentre a Caio non glielo diamo, ma sono cose che accadevano e mai una relazione istruttoria seria a sostegno dei contributi, li abbiamo cancellati, abbiamo subito un'onda di attacco rispetto alla cancellazione di questi contributi che era sotto gli occhi di tutti quanti che erano lievitati in piena campagna elettorale da circa 180 richieste a poco più di mille 100 e tutti venivano ma l'assessore, l'assessore una volta te l'ha promesso, oggi noi no n lo facciamo, piuttosto una cosa abbiamo fatto e siamo stati uno dei pochi comuni in Italia sulle politiche sociali, abbiamo preso quelle risorse e le abbiamo destinate all'inserimento del mondo del lavoro di persone che avevano particolari tipi di requisiti

che non erano i requisiti capelli biondi, occhi azzurri, amico di Gennaro o l'amico di saverio, erano i requisiti della mancanza di proprietà, dell'Iseo ed è stata una delibera che ha fatto scuola che siamo stati il secondo o il terzo Comune che ha posto questa proposta e l'abbiamo proposta e l'abbiamo portato a termine non conosco nemmeno uno di quei nomi che beneficerà o sta beneficiando non lo so, siamo uno dei Comuni che abbiamo dovuto lottare contro la burocrazia dell'Ente, perché prima caro Sindaco e questa cosa manco la facevamo, devi sapere che determinati tipi di prestazione sanitarie venivano effettuate da chi non aveva nemmeno il titolo, mentre siamo venuti noi abbiamo fatto una cosa meno accidenti, le prestazioni sanitarie soprattutto gli allettati le dovrebbero fare solo le persone qualificate con particolari titoli lasciati dalla Regione, e qualcuno mi parla di politica sociale che non funziona, accidente evidentemente erano prima che funzionavano in modo diverso, non voglio entrare nel merito di meglio o peggio, lascio il giudizio a quelli che mi stanno ascolta, il centro anziani non funziona, domani alle ore 16,00 è calendarizzata la ginnastica dolce, si possono presentare sul centro come facevano prima e verificare quello che sta accadendo verificare quali sono le figure che fanno questo tipo di attività, perché come dicevo in premessa lo psicologo l'abbiamo messo in pianta stabile nel centro. Questa è la distorsione con la quale io non riesco a confrontarmi, perché io di fronte a ciò ammetto i miei limiti e mi arrendo. Manca un pezzo al centro anziani, lo dico perché ci hanno richiamate diverse persone, manca il pezzo che diverse persone non ci possono accedere perché il nostro solerte dirigente ha vietato di mettere in funzione il pulmino per andar a prendere quelli che stavano nelle zone più decentrate il nostro solerte dirigente, nel mentre si appresta ad una gara di dubbia illegittimità, di fare un affidamento sotto riserva di legge, appena 10 giorno dopo l'aggiudicazione della gara, per fare partire il centro anziani ha impiegato 7 mesi, richiedendo i documenti più volti perché essi scadevano, evidentemente se non c'è il disegno politico in questo allora ditemi che cosa c'è. Contributi cancellati dicevano, al quale faceva contrappeso di questi tempi la distribuzione dei buoni Ipercoop, io non ho mai visto questo Sindaco chiamare l'Ipercoop mandami 20 mila euro di buoni Ipercoop così li distribuiamo alla povera gente e poi vediamo che con questi buoni andavano a fare la spesa i consiglieri comunali, allora si può dire Gennaro, tu ti guardi sempre indietro, ma se qualcuno mette sul tavolo i paragoni con quello che è stato fatto, con quello che non è stato fatto e che invece si sta facendo, allora io mi devo girare per forza indietro, da un lato per un principio della continuità amministrativa, dall'altro lato per fare emergere delle contraddizioni serie, queste si ai limiti e forse ben oltre i limiti della legalità, il telesoccorso non c'è più altra bugia, il

telesoccorso c'è, funziona e scaduto il mese scorso e la società la cooperativa che gestisce il servizio ce lo sta accordando nelle more delle procedure, ma fino questa mattina il telesoccorso c'è, così come c'è la gita fuori porta degli anziani, così come c'è le cure termali degli anziani, quale città vivete, quale città vivono costoro che con grande ardore si alzano e con viso aperto decantano queste cose, delle dune o l'una o l'altro o mentono loro, però a duecento metri ci sono i fatti gli atti che si consumano andiamo a verificare, entriamo nel merito dell'unica questione che è stata sollevata nel foglietto di cui si parla di sfiducia e che ha avuto la dignità di mozione di sfiducia solo perché si è trovata la coincidenza della firma del consigliere Tuberosa, perché altrimenti forse probabilmente oggi era stata derubricata ad una mera analisi della situazione politica-amministrativa che pure sarebbe calzata visto che le cose, ma questo ne parleremo alla fine dell'intervento. Parliamo dei rifiuti che cosa è stato fatto per i rifiuti in 5 anni? Una gara, che cosa ha prodotto quella gara? Questa ditta. Tu ti guardi indietro? ma questa ditta l'ha portata questa Amministrazione, la determina di aggiudicazione a questa ditta non l'ha fatto quest'Amministrazione, la verifica anche della Polizza fideiussoria che poi è risultata falsa a questa ditta non l'ha fatto quest'Amministrazione, quest'Amministrazione ha solo sottoscritto il contratto dal quale non ci si poteva più, verificato il tutto all'opera del dirigente competente non si è potuto sottrarre alla firma del contratto, scusami tu ti guardi sempre indietro, avessimo portato noi la ditta, facciamo ammenda che forse alla rescissione contrattuale che è stata fatta il 30 ottobre, facciamo ammenda che forse ci siamo arrivati tardi a quella rescissione contrattuale, e comunque ci siamo dovuti arrivare nel rispetto della norma non c'è nessuna rescissione consensuale badate bene c'è un atto unilaterale di quest'Amministrazione che rescinde quel contratto e c'è un altro atto di quest'Amministrazione che è una pubblica di gara che domani potete vedere sul sito istituzionale del comune di Afragola, ammoniteci del ritardo per cui siamo arrivati a questo, e ci può stare, ma rispetto ad altro vi prego di non inventarvi fantasie, perché stasera abbiamo assistito ad un festival di fantasie, qualcuno, e approfitto di questo intervento per fare pure un poco di chiarezza a 360 gradi, è un momento importante al quale non ci sottraiamo a nessuna responsabilità e ci assumiamo pure la responsabilità delle cose che diciamo, qualcuno rispetto ai rifiuti ha parlato di voto di scambio, perché quest'Amministrazione pare che abbia messo qualcuno a lavorare nella N.U., se c'è questo vi prego vivamente di andarci a denunciare alle competenti forze di Polizia, io so che quest'Amministrazione non ha messo nessuno, forse piuttosto qualcuno nella passata amministrazione ha licenziato in tronco per assumere soggetti che direttamente o

indirettamente erano riferibili all'Amministrazione, perché poi se vogliamo parlare di voto di scambio io la campagna elettorale a sostegno di Domenico Tuccillo l'ho vissuta in prima persona e l'ho vissuto consumando parecchie paia di scarpe, allora vi posso dire chi hanno votato i dipendenti della GESET, chi hanno votato i dipendenti della N.U., chi hanno votato i dirigenti del Comune di Afragola, chi hanno votato gli assunti Afragol@net, chi hanno votati i potenziali assunti di Afragol@net, che subito dopo le elezioni cambiato il quadro, vengono a dire e a chiedere stiamo nelle graduatorie degli idonei, ci assumete? Cari miei come vi facciamo ad assumere se per legge i concorsi erano illegittimi e quei posti non si potevano bandire, allora vedi che questi soggetti dei quali alcuni pure autorevoli dopo che avevano candidati la figlia nelle .liste a sostegno dei candidati al centro-destra adesso "sbareano" su facebook, poi vai a vedere, perché la figlia di un noto professionisti oggi in pensione stanno negli idonei di Afragol@net, poi un'altra, anche lei perché sta in un altro concorso di Afragol@net vincitrice ma non assunta, io comprendo, perché poi si va ad affrontare un dramma più serio, che è quello del lavoro, però non ci stiamo, che rispetto a questa cosa, prima li candidate, poi li massimizzati, noi quello che si poteva fare in continuità amministrativo l'abbiamo fatto, quello che non si poteva fare non l'abbiamo fatto, quindi se qualcuno ci vuole sfidare a quello che è stato il voto di scambio noi stiamo qui, però non lo vogliamo fare quando si discute di una mozione di sfiducia, noi vorremmo che le opposizioni chiedessero un C.C. ad hoc. Sul voto di scambio su chi stava nelle liste su chi sono quelle persone che stavano nella lista e su che cosa recriminavano e recriminano a tutt'ora quelli che stanno in quelle liste. Vedete, allora, rispetto a questo credo che il quadro sia abbastanza chiaro, come il quadro è abbastanza chiaro rispetto a certi ritardi registrati rispetto ai progetti è vero non torniamo che sono stati buttati un milioni e 800 mila euro di assistenza alla progettazione, premesso che la progettazione è quella che si paga i e mi pare che si pagava nella misura dell'1% del valore del progetto, l'assistenza alla progettazione è costato più dell'1%, e che cosa ha prodotto questa assistenza alla progettazione e la progettazione che mandiamo a bando di gara il palazzo Municipale per esempio, interveniamo sul palazzo e scopriamo che sotto il palazzo i progettisti non avevano presi in considerazione che le fondamenta non reggevano e che andava adeguate, allora ferma i lavori ripristina il progetto e riparti, tanto onore a chi ci ha portato i fondi, tanti dispiaceri che quei fondi sono stati portati su un progetto che era errato e il ritardo che si accumula è perché si è dovuto intervenire su quel progetto, che tra l'altro nel frattempo doveva essere validato, però non è stato validato perché la società era fallita, altra fideiussoria falsa, altro tempo che si perde, colpa

tua, colpa tua perché si faceva prima a prendere i progetti e dire rinunci, forse oggi stavamo tutti quanti più tranquilli. E' stata la mia tesa fin dal primo giorno, poi non ha condiviso mi sono conformato alla maggioranza. Poi ancora il PRU delle Salicelle, scusate vai a mettere mano, vai a scavare, esce il campo sportivo da sotto l'erbaccia, fermati che cosa succede non era previsto, quindi intervieni di nuovo sulla progettazione, a proposito delle Salicelle questa è un'Amministrazione che ha avuto il decreto di stanziamento solo di qualche settimana fa, di un milione e 200 mila euro per la manutenzione nelle Salicelle, il tempo di incamerarli immediatamente con la manutenzione di tutti gli immobili delle Salicelle, però intanto a fondi di tanti finanziamenti persi qualcuno a casa lo portiamo e per fortuna portiamo il finanziamento sulle Salicelle. Il Cimitero, ci gonfiamo la bocca di cimitero, domanda? 5 anni che cosa è stato fatto, siamo andati vicino al punto di rottura prevedendo la possibilità di portare i morti a Castalvoturno, due anni e qualche mese che cosa è stato fatto, le fosse inumazioni e domani partono i progetti, la gara per la costruzione dei 450 loculi, li abbiamo potuti fare male, li abbiamo potuti fare brutti, storti, li abbiamo potuti programmare uno che scende e uno che sale, intanto 2 a 0 sul Cimitero e limitatamente ad un arco temporaneo di appena due anni, io mi ricordo sai, che uno dei primi atti sul quale andai in tensione con la passata Amministrazione, per certi aspetti ero parte integrante, per certi aspetti di quell'Amministrazione che per la prima volta andò sotto in C.C. non esisteva ancora l'art. 3 sullo statuto proprio sul Cimitero, l'art. 18 chiedo scusa proprio sul cimitero andò sotto a testimonianza che sul Cimitero hanno tentato di mettere le mani fin dal primo giorno e in 5 anni che cosa si è prodotto, si è prodotto poco e nulla, qualche volta si andava in Cimitero e si trovavano i morti vicino al muro, e la lettera di Deviato che ammoniva l'Amministrazione che era rimasta una sola fossa, è ancora lì agli atti. Allora, oggi sento dire Cimitero, sento dire che abbiamo fatto 40 strade, abbiamo fatto le strade che non stavano nel PRG, ma quando le hanno fatte queste strade, quando hanno fatto la pulizia del verde, quando hanno fatto la manutenzione creando poi problemi nella prima fase a quest'Amministrazione, l'hanno fatto spendendo le somme che andavano spalmate sia sulla gestione e la manutenzione del verde e la manutenzione straordinaria degli edifici, gare che dovevano coprire per 3 anni si sono spese immediatamente in campagna elettorale, se tenevate problemi a casa per il giardino, vi mandavano il giardiniere pure a casa. Ora la fine oggi si dice ma voi, ma voi, ma noi scontiamo anche qualche limite, la ditta che ha fatto la manutenzione degli immobili per un importo di 3 milioni è arrivata a spendere quasi il doppio e non bastava le lettere di taluni consiglieri comunali, a dire guarda i lavori complementari non esistono,

guarda uno dei primi atti che ha fermato quest'Amministrazione era l'ennesimo progetto di lavori complementari affidati sempre alla stessa ditta. Allora, poi ci venissero a dire quali sono i limiti di un'Amministrazione che parte con questi tipi di handicap, questa è un'Amministrazione che è nata con handicap, come pure la gente si lamenta, la gente si lamenta, veramente la gente guarda, osserva, quando io ho fatto la campagna elettorale, camminavo, fuori al circoletto abbasso Tuccillo, in mezzo alla strada i ragazzi giocavano a pallone, abbasso Tuccillo, magari il salone del barbiere abbasso Tuccillo, poi Tuccillo vince, allora significa che dobbiamo distinguere una fascia di elettori quelli che stanno in mezzo alla strada dalla mattina alla sera e che quindi non sono un testo attendibile da quella grandissima parte di elettori che la mattina si alza, chi ha i bambini li porta a scuola e poi se ne va a lavorare non stanno in mezzo alla strada a dire viva Giustino, o abbasso Giacco, o abbasso Giustino o viva Giacco è un'Amministrazione che Amministrativamente sta svolgendo i suoi processi di governo con i limiti, e veniamo ad un'altra nota dolente con una macchina comunale che è quello che è a me dispiace che qualcuno si alza e dice non gli abbiamo tagliato le teste, qualcuno che voleva tagliare le teste ero io, ho fatto capo e mura, perché finanche i consulenti che mi sono pagato di tasca mia mi ha detto che non era possibile, allora questo spostato questo fantomatico ing. Boccia dall'urbanistica e chi ci mette? Oggi pare che si sia aperta una finestra, rispetto a questa finestra il Sindaco ha preso impegno che da qui a qualche giorno e non più di qualche settimana presenterà la nuova macro-struttura facendo ammenda pure perché noi sappiamo essere anche autocritici, ma questi dirigenti, i dirigenti probabilmente farebbero meglio a farsi vedere di meno fuori a qualche bar con qualche ex Sindaco e stare più al loro posto ai posti di lavoro svolgendo un ruolo avulso dalla politica ma sicuramente seguendo gli indirizzi dell'Amministrazione almeno fin quando questi indirizzi si mantengono nella linea della legittimità degli atti, oppure vogliamo parlare della politica di bilancio siamo stati costretti a prendere atto in virtù della legge sull'armonizzazione del bilancio che teneva un buco di circa 30 milioni di euro nel bilancio e abbiamo dovuto procedere, questo mi fa piacere ricordare, perché le cose belle bisogna ricordarle anche con il voto di astensione, abbiamo dovuto procedere di indebitare per 900 mila euro all'anno per i prossimi 30 anni i bilanci degli agragolesi, non credo che di questa cosa il Tuccillo possa essere per l'ennesima volta additato come il responsabile unico, siamo ad una politica di bilancio che fa acqua da tutte le parti dove i pignoramenti li fanno da padrone però è colpa di Tuccillo, è colpa dell'Amministrazione se fino a poco tempo fa, perché da qualche settimana abbiamo, monitoriamo il sistema, è colpa di Tuccillo che fino

a poco tempo fa non conoscevamo i pignoramenti sui nostri Conti correnti, ma già il fatto che si arriva al pignoramento è indice di una cattiva gestione. Allora, io credo che il Sindaco su questo si debba interrogasse, così come si deve interrogare sulla distorsione che in qualche modo sta vivendo il comando dei Vigili Urbani e sul quale deve immediatamente intervenire un è un settore secondo a nessuno, ritengo che per lavoro che svolgono debbono essere il fiore all'occhiello dell'Amministrazione, pure perché sono i primi che si collocano con la città, che cosa ha fatto quest'Amministrazione, che cosa si sta preparando a fare, perché poi la sfida è questa, evidentemente questa sfida fa venire meno, fa venire le preoccupazioni agli amici dell'opposizione, innanzitutto ha ristrutturato l'ufficio patrimonio, oggi vanno in vendita circa mille e rotti box, garage che stanno nelle Salicelle, ci apprestiamo ad organizzarci per la vendita dei primi immobili nelle Salicelle, ci apprestiamo ad affidare le prime aree, ci apprestiamo a dare l'area alla Farmacia comunale, quindi entro dicembre stiamo per concretizzare, ma permetteteci di dire che 3 sono i punti fondamentali sulla quale è cominciata la cosiddetta fase due dell'Amministrazione Tuccillo, è una base due che ha cominciato su di un calendario che delle scadenze forse sono queste tre cose che preoccupa qualcuno in questa città. L'affidamento del nuovo PRG, è dal 1977 che non si mette piano al PRG, l'allargamento serio del Cimitero, tramite progetto di finanza o sistema in house lo vedremo nelle prossime settimane, e soprattutto la risoluzione di un problema storico del Comune di Afragola, quale è quello del Badagnano, che si deve fare una gara che se non è avvenute in queste ore avverrà sicuramente in quelle prossime. Allora è la sfida che corriamo su queste tre direttrici ed è questa la sfida che lanciamo agli amici dell'opposizione, perché nell'ottica di un governo di salute pubblica, che cosa c'è di più condiviso quando si parla di PRG, dell'allargamento del Cimitero e di un'opera da 7-8 milioni, che deve risolvere, che dovrebbe risolvere definitivamente uno dei problemi storici del Comune di Afragola, quale è l'allargamento di Via Arena, il Lavarone e Via Diaz è su questo la sfida, poi c'è un altro problema, ma quello non è il problema di natura amministrativa, quello è un problema di natura politica, allora se amministrativamente non mi sento di censurare nulla a quest'Amministrazione rispetto all'atteggiamento che il Sindaco ha avuto nei confronti dei dirigenti e rispetto a qualche scelta che poteva essere più veloce, ho avuto già modo di potermi esprimere in quest'aula e sapete con quanto chiarezza l'ho fatto e non ho difficoltà ad ammonire il Sindaco è stato particolarmente lento per certi processi, così come è stato particolarmente benevole nei confronti di taluni dirigenti, però pare che questi nodi siano venuti al pettine e oggi li affrontiamo, così come dobbiamo affrontare

seriamente un altro ritardo storico e su questo non ho nemmeno io giustificazioni di sorte che è quello della GESET, non è possibile che la GESET continui ad operare nelle condizioni di un capitolato che è stato superato dalla legge, perché? Perché accumuliamo questo ritardo nel mettere a gara un nuovo sistema caratterizzato da agi e svantaggi del cittadino, perché qualche cittadino si vede costretto a chiedere all'avvocato di fare ricorso perché gli è stato sanzionato il scantinato e nel fare ricorso porta pure un risultato positivo e di questa cosa mi rammarico che a gestire il processo sia stato una forza politica caparbia dell'opposizione che da qui a qualche giorno spero che diventerà pubblica per farla diventare e così beneficiamo tutti i cittadini di questa città. Però non è giusto che a scrivere quel principio sia stato un giudice e non sia stata l'Amministrazione, anche in questo abbiamo dovuto fare ammenda che ci siamo scontrati con un contesto normativo che non ci ha permesso di cancellare ciò che altri avevano fatto. Si parla dei ritardi dell'UTC, veniamo alle dolenti note, credo che anche qui probabilmente ancora un piccolo sforzo e andiamo verso il cosiddetto real-time, gesta in-time, ma che cosa è successo, perché questi ritardi, perché qualcuno che è un Ente esterno al Comune ci ha detto che qualche cosa non funzionava all'UTC, ci ha detto che molto probabilmente non era escluso l'ipotesi di una sorte di associazione a delinquere finalizzato a dare via, a privilegiate talune richieste che piuttosto ad altre non siamo entrati nel merito di questo c'è un procedimento, aspetti sereni dell'esito di quel procedimento, pure perché nel frattempo quell'ufficio è stato rafforzato e sono state dettate le regole del funzionamento, numero del protocollo, io non lo dividevo il numero del protocollo, però su questo abbiamo registrato qualche ritardo che nasceva da qualche esigenza di legalità innanzitutto soprattutto di par-condition rispetto agli operatori di quello sportello. Se questa è la situazione a grosse linee amministrativamente io credo, che ci sta poco ma molto poco da recriminare, ci sta da confrontarsi, tante cose sono state fatte, qualcuna pure sbagliata, ma venire a parlare di legalità inconsistenza di distorsioni mi pare proprio esagerato, venire a dire che una scuola è diventato il deposito del cantiere, un'altra bugia in quella scuola a quale si riferiva il consigliere Fusco abbiamo depositato gli arredi urbani che sono stati smontati da piazza Gianturco, che sono di proprietà del Comune, piuttosto io farei una domanda per tutte quelle cose che abbiamo fatto in precedenza, tutti quegli arredi dove sono andati a finire? Allora, alla fine è inutile percorrere le strade che ti possono pure riportare contro, dimmelo dove stanno per il passato, vedete questo è un altro principio, un principio a cui io non ero ancora arrivato, mi ha fatto arrivare l'amico Manna, quando i dirigenti con noi fanno un errore, l'Amministrazione ha fatto un errore, quando l'hanno fatto in passato, il dirigente,

io non volevo entrare nel merito di questa cosa, ma mi ci tirate ci entro sereno, i concorsi a termini indeterminati a questi dirigenti chi li ha banditi? E prima che questi dirigenti venissero qua a tempo determinato, questi dirigenti qua chi ce li ha portati? Allora, non voglio neanche polemizzare, caro Sindaco, tu devi sapere vengono a tempo determinato, la conferma ancora a tempo determinato si imbandisce un concorso a tempo indeterminato dagli esiti scontato, voi volete sapere che cosa accade, accade che i dirigenti, tutti vanno a festeggiare con pranzi l'assunzione a tempo indeterminato e con chi lo fanno, mica lo fanno con i colleghi di ufficio, no, lo fanno con i consiglieri comunali e mica lo fanno con tutti i consiglieri comunali, no, lo fanno solo con i consiglieri di maggioranza, ebbene noi dell'opposizione eravamo contro che si andava a mangiare insieme. Si parla di trasparenza, manco il boom ton di estendere un invito all'intero Consiglio, io avrei detto sicuramente di no, non siamo rammaricati perché non ci hanno portati a mangiare siamo piuttosto perplessi perché un dirigente porta non uno, non due, perché questi dirigenti che vincono il concorso a tempo indeterminati portano a mangiare quest'Amministrazione che li ha fatti capi, tu ti giri indietro, io capisco il buon Tuberosa, però devo pure finire di pensare che quando uno lo chiama giovane è per l'età, guarda che se mio padre fosse stato eletto consigliere comunale che ha 72 anni sarebbe stato un giovane consigliere comunale, perché evidentemente la giovinezza di un consigliere comunale si misura pure rispetto all'esperienza che ha sul tavolo. Io colgo la battaglia mi dispiace solitaria che sta facendo che per certi aspetti è comprensibile e per certi aspetti è finanche condivisibile, però la sua battaglia si sta cozzando con una serie di limiti, perché sono limiti che su delle norme sono limiti che l'Amministrazione si deve attenere, allora il mio invito a dare rispetto ad una agenda che è calendarizzata, fatta di tempi, fatta di scadenze e il gruppo a Viso Aperto ha dato delle scadenze, per la verità non le ha date le ha concordate rispetto al PRG, rispetto al Cimitero, alla macro-struttura la cui scadenza sta dietro all'angolo e va nel senso di quello che dice anche Tuberosa, e in questo che chiedo a Giovanni di riflettere sull'esito finale del suo comportamento in merito a questa mozione, ho colto il significato della sua firma e l'ha spiegato pure lui in questa aula, non si sente soldatino di nessuno e che piuttosto si è visto costretto per far sentire la sua voce ad un atto forte, però deve capire che questo atto forte deve avere un epilogo prospettico serio, perché si può fare caro Giovanni, si può fare una riflessione seria, ma se quella riflessione seria la ancori ad un determinato parametro che è il tempo, tu da qui a qualche giorno puoi avere più o meno contezza se poi la scelta era giusta oppure no, e puoi riprendere il tuo percorso anche se mi voglio fermare dal punto di vista della verifica amministrativa, e voglio

entrare nella dolente nota di una situazione politica che purtroppo questa sera ci vede fortemente penalizzati, da questo punto di vista io ammetto la mia ignoranza rispetto alla mancanza in questa aula di una forza politica seria non fosse altro pure rispetto al numero consistente dei consiglieri comunali che ne fanno parte, forza politica che almeno al gruppo al quale appartengo non ha fatto sapere i motivi di questa assenza, spero che siano motivi che possono essere circoscritti ad un dibattito partecipato e se ne possa uscire e se così non è credo che abbiamo un problema serio, del quale noi dovremmo prendere atto, questa è in realtà il dato politico serio che emerge questa sera, non la sfiducia in cui si estende su atti e fatti amministrativi che siamo capaci di confutare, siamo capaci di esaltare, ma il dato politico non voglio pensare alla politica che pure per il passato ha animato certi momenti, non credo che sia, non è questo il motivo, però credo che rispetto all'assenza di un singolo e rispetto all'assenza di una forza politica, questa maggioranza si debba fortemente interrogare, spero che le regioni che hanno portato questa assenze, perché non né conosco né di buone e né di cattive, però spero che sia di ordine squisitamente politiche, che vengono messe sul tavolo già da stasera e che si possa lavorare a trovare un equilibrio, perché caro Sindaco l'abbiamo detto fin dal primo giorno, noi abbiamo sempre condannato l'art.18 dello Statuto, io sono stato un Alfiero contro l'art. 18 dello Statuto, io non parteciperò mai su atti qualificanti a sostegno anche dell'Amministrazione se dovessimo nasconderci dietro il quorum previsto dall'art. 18 può capitare una volta, due volte ma non dovrà mai capitare su atti qualificanti che dovranno qualificare il percorso alto e nobile che hai posto sul tavolo e che ci vede affrontare le tappe cruciali di questa amministrazione che ci vede da qui a qualche giorno, ci sta già vedendo perché la dottoressa si occuperà di far venire nelle prossime commissioni la bozza di linee programmatiche per il PRG, allora io non voglio che quando si comincia a parlare di grossi momenti comincino grosse difficoltà di ordine non politico, non voglio sperare che ci troviamo di fronte a questa cosa, quindi è su questo che evidentemente dovremmo riflettere, che sia un problema tutto interno a questa maggioranza e appena prima che qualcuno poi mi riprenda e appena avremmo prontezza di questo problema, io stesso, perché l'assenza di questa sera debba essere giustificata alla città non c'è bisogno che ce lo dite voi, ci sappiamo guardare dentro anche con grande determinazione. Grazie.

PRESIDENTE DI LENA: La parola al consigliere Pannone Antonio.

PANNONE ANTONIO: Buonasera, a tutti, grazie Presidente. A me il compito di tracciare un profilo di sintesi rispetto a tutti gli interventi che mi hanno preceduto, mi riferisco ovviamente agli interventi dei consiglieri dell'opposizione, però credo sia doveroso raccogliere anche tutte le distonie e le idiosincrasie che sono emerse anche dai banchi della maggioranza. Bene ha fatto il consigliere Giustino a distinguere un piano amministrativo, più prettamente amministrativo, ed un altro più politico, credo che si sia perso un po' per strada, mi fa piacere che poi alla fine abbia rivendicato una serenità dei toni, mi auguro che la serenità sia sempre affiancata dalla lucidità, tra l'altro siamo arrivati a quest'ora, io chiedo scusa ai cittadini che sono ancora qui e che hanno veramente una straordinaria sensibilità di continuare a seguire questi lavori! Ma vorrei partire prima dal dato politico che ci consegna questa maggioranza, un dato chiaro, una maggioranza che vede il gruppo del partito più rappresentativo della Sinistra, che oggi si presenta con sette componenti, sono sicuro, ma poi verificheremo i percorsi..., questi componenti, che questi nuovi apporti sul piano politico in cosa tradurranno le loro iniziative legate non soltanto dal dato contingente, magari tra un anno, tra due anni, tra tre anni vedremo quanti di loro saranno candidati nel PD, ma questo è un argomento che attiene al PD. Io però devo raccogliere un dato che, nonostante tutto, ho molto apprezzato l'apertura prospettica del presidente Montefusco, perché è l'unico che ho visto attenersi ad al dato concreto di una realtà, perché è drammatico un altro dato che stasera dai banchi della maggioranza si è parlato, andatevi a vedere i verbali quando saranno pronti, della precedente Amministrazione, questo è un dramma, dopo due anni e mezzo di Amministrazione è un dramma per la città, perché evidentemente una parte della rappresentanza politica non è in grado di reggere il confronto sugli atti, su ciò che è stato programmato e realizzato molto poco che sia, talmente poco ed è del tutto fallimentare! Non mi interessa che non ci sia Sindaco, magari non ci saremo noi quando parlerà lui, è molto relativo, a me interessa di più che ci siano i cittadini, dicevo, è consegnato il dato della leadership di Giustino, un dato politico forte, soprattutto dopo il dato delle regionali, Giustino, che ama sempre soffermarsi sulla campagna elettorale del 2013, si inventa il suo film, poi qualche volta magari su questo faremo una sessione tematica non sul voto di scambio, non ho mai parlato di voto di scambio, ma potremo parlare di certe dinamiche elettorali, mica devono essere per forza dinamiche di scambio. Mi auguro che Giustino abbia la serenità, perché con equilibrio e giudizio, magari aiutato dal Vicesindaco che certe volte lo sa raddrizzare, rifletta, ad esempio, sulla campagna delle Regionali, perché quel film che ha voluto tracciare anche stasera, forse doveva dare delle risultanze diverse

anche alle Regionali, magari qualcuno che l'ha applaudito però non l'ha votato alla Regione, anche avendogli promesso il voto. Quindi, sono tutte riflessioni che consegno alla maggioranza, proprio perché Giustino è voluto andare sul piano politico, a noi interessa più il dato amministrativo e il dato amministrativo è chiaro! Il presidente Renzi, il grande Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, ha detto pochi giorni fa: “Se un Sindaco non fa le cose per la sua città è normale che la gente si arrabbi e voglia che se ne vada”, questo riferendosi a Roma. Potrei qua citare quell'articolo di Ernesto Galli Della Loggia, che in parte lessi già in questa seduta, mi aspettavo che in questi mesi qualcuno dalla maggioranza sapesse sviluppare una vera riflessione e non pensare soltanto a sbloccare qualcosa all'Ufficio Tecnico, ebbene sulla stessa frequenza di quell'intervento del prof. Galli Della Loggia, Renzi, riferendosi a Roma, dice: Per me è fondamentale che a Roma si possano risolvere i problemi: Più che un Sindaco manager immagino un custode dei sogni di una comunità. Vedete con una grande capacità comunicativa che si riconosce a Renzi, vediamo in poche battute destinate agli organi di informazione i due livelli, la programmazione, che poi diventa un aspetto deterioro diventa il libro dei sogni, purtroppo tante volte nelle nostre realtà i programmi diventano il libro dei sogni e poi fatti, e poi fate l'azione amministrativa. Ebbene, stasera, anche da chi ha una tradizione di grande capacità di riflessione, di grande spessore politico, come il dott. Manna, siamo stati costretti ad ascoltare le recriminazioni su ciò che è stato trovato. Ma il dott. Manna sa benissimo che dopo due anni e mezzo di Amministrazione, un'Amministrazione, consiglieri di maggioranza, manca il massimo esponente, il più votato, oggi in aula, un motivo ci sarà, poi l'apprenderemo. Giustino vuole fare il manifesto, non l'ha detto il capogruppo, lo dice Giustino che poi farà il manifesto per spiegare perché manca il Presidente del Consiglio, perché manca il consigliere Concas. Avete avuto la capacità di spingerlo a mandare determinati SMS, ci vuole veramente la scienza, state riuscendo a fare dei capolavori, invece stasera si vuole giustificare tutta una serie di cose dicendo: ma sapete cosa abbiamo trovato? Che cosa avete trovato? Avete trovato quello che avete trovato..., non si dovrebbe discutere stasera, perché avremmo dovuto discuterne a luglio 2013, come cercai di fare io in quella famosa prima seduta, l'unica in cui quest'Amministrazione ha avuto la dignità di presentarsi con un simulacro di relazioni programmatiche, da allora i C.C. sono convocati sporadicamente, lo dico anche ad un attento interprete in ambiti istituzionali, come il cittadino Malerba, oggi contingentemente consigliere regionale, tanti C.C. per approvare atti di scarso spessore, appara qua, metti qua, recupera qua qualche fondo, fai la variazione di bilancio, volete

sapere come abbiamo approvato il bilancio di previsione? Tutti quelli che sono presenti stasera lo sanno benissimo, i soliti decennali copia e incolla dei nostri dirigenti, si arriva ampiamente dopo la scadenza, dopo la diffida della Prefettura, che cosa c'è di nuovo? Che stasera si viene a dire ancora Nespoli, quello che ha lasciato Nespoli! Ma questa è la certificazione del fallimento, che dopo due anni e mezzo accade che vi attaccate ancora a questo, siccome siamo a metà consiliatura, siccome io raccolgo in pieno lo spunto prospettico del consigliere Montefusco a dire: abbiamo la capacità di sederci, di confrontarci sulle grandi opzioni progettuali, a cominciare dal PUC, chiamiamolo per nome correttamente, no più Piano Regolatore, il PUC, quest'altro fantasma, capisco che sia un fantasma dove si registra la scarsa incidenza anche di chi che per presentare l'Amministrazione, la Giunta in determinati settori. Io sono convinto che chi ha esperienza politica anche in Giunta, e ce ne sono, a cominciare dal Vicesindaco, sanno bene certe cose come sono incardinate e come andranno a finire? Poi si potrà arrivare anche alla scadenza del 2018, ma a quella scadenza ci arriverete con affanni triplicati, quadruplicati rispetto allo stato attuale e, quindi, si assiste a questa spiacevole carrellata del tirare per la giacca un consigliere comunale. Io oserei dire che quel consigliere comunale, che sia giovane o meno lascia il tempo che trova, io lo reputo, sia ben chiaro sono convinto che di fronte a me ci sono tutte persone perbene, lo reputo l'unico incondizionatamente puro nella sua azione politica, perché non aveva da rendere conto a nessuno, forse ad un gruppo di amici che l'aiutarono a mettersi in una lista di giovani democratici, era anche tesi quella mattina, perché con l'energia e la giusta tensione dei giovani erano preoccupati che avessero fatto qualche errore, qualche errore anche nel preparare la lista. Io ero lì quel giorno da Sindaco F.F., e cercai anche incoraggiarli, che non dovevano preoccuparsi, c'era qualcun altro che con il Segretario Generale stava cercando di fare qualche altra manovra, dovevano stare tranquilli. Infatti, è arrivato anche il riconoscimento.... Allora, lo si tira per la giacchetta, ho consigliato allo stesso Giustino di non tirarlo per la giacchetta, invece l'avete messo in condizione poi di dover replicare, l'unico incondizionatamente puro nell'approccio politico, questa è un'altra cifra di questo fallimento! Lui che faceva gli striscioni oggi viene a dire: o se c'è il sistema, quel sistema oggi è più che mai graniticamente tutelato. Io non sono d'accordo su questo, perché penso che per certi versi, come non c'era il sistema prima, tuttalpiù oggi ci può essere inadeguatezza, imitazione, scarsa capacità organizzativa e gestionale, lentezza, la lentezza a cui faceva riferimento anche lo stesso Giustino, ma certamente non c'è un sistema né tocca a noi oggi riconoscere il tono pervasivo, malvagiamente pervasivo ma che potrebbe rappresentare

un sistema per la tenuta democratica della nostra città, poi se c'è chi sta indagando aspettiamo anche le conclusioni da quel punto di vista. Ebbene, il presidente Renzi diceva: il Sindaco deve essere un politico, uno che sente su di sé i problemi della città, che non è estraneo, che ha un'anima. Poi Renzi chiama, diceva anche che si emoziona, questo non è necessario, del resto il governatore De Luca, che oggi alle prese con più seri problemi fa di tutto per dimostrare di essere che è uno che si emoziona, torno su una cosa, poi sulle cose serie non si deve scherzare... Io non ho richiamato nessun aspetto emotiva nella mia premessa a riguarda dei tragici fatti di Parigi, ho citato il Presidente della Repubblica che fino a prova contraria dovremmo riconoscerci tutti e ho citato la lettera di un marito, questo a proposito di serenità di giudizio, ha dimostrato proprio che uno così colpito negli affetti da quella perdita cara sa mettere a centro della riflessione condivisa sui social la serenità di chi sa leggere gli eventi anche se sono così tragici, sembra che stavano le tensioni, ma lasciamo da parte le tensioni poi, ripeto, se vogliamo fare qualche seminario noi siamo qui disponibili, anzi mi permetto pure di dare qualche suggerimento di lettura, se vogliamo capire la dimensione di certe problematiche geopolitiche internazionali che toccano anche il Medio Oriente, andiamo a leggere saggi di chi studia questi problemi. Potrei citare la bellissima biografia di Kissinger, la prima parte della sua biografia, pubblicata poche settimane fa da un grande storico anglosassone, poi su questo ritorneremo se ci vorrete invitare a qualche confronto su questi temi. Pochi giorni fa in quelle agorà televisiva mattutina che possiamo rivedere sui social, il Governatore della Toscana diceva che un Sindaco, un Presidente di Regione, devono essere valutati innanzitutto sul fatto che non sanno reagire quando trovano le foglie per strade, addirittura Rossi, Governatore del PD, parlava delle foglie autunnali che possono coprire il manto stradale, se un Sindaco non sa risolvere questo problema non è all'altezza del compito, poi potrà cercare di fare la sua narrazione, potrà gesticolare, potrà sorridere. A proposito cerchiamo di fare tutti in modo visto che siamo reduci dal brutto spettacolo, io non indico responsabilità che, comunque, in una delle prime sedute del Consiglio Regionale, pochi giorni fa, non mi permetto perché non conosco la dinamica degli eventi, ma vedo che gli organi di informazione ci hanno consegnato una non bella edificante immagine, cerchiamo di rispettare sempre il decoro di quest'aula in tutti i sensi, evitiamo certi atteggiamenti, anche la stanchezza di chi sbadiglia svogliatamente, di chi beve dalla bottiglia, di chi mangia in Consiglio, cerchiamo di preservare la dignità di questo luogo, è inutile lanciarsi nelle costruzioni metafisiche, quando poi i problemi sono così visibili anche negli atteggiamenti in C.C.

Ebbene, sempre il Presidente Renzi ci diceva che ci preoccupano i Sindaci che perdono il contatto con la città e con la gente. Caro Presidente, ex Presidente della passata consiliatura oggi leader della maggioranza, Giustino, hai esordito facendo il riferimento ai tragici eventi del 2010, del crollo di via Calvanese, credo di conoscere la vicenda meglio di tutti. Hai fatto riferimento a Facebook, ai social, io non li frequento, se ti riferivi a me, penso di no, ci tengo a precisare che io ho lasciato una semplice dichiarazione sulla base della raccolta dei dati relative alle avvisaglie di certi cedimenti di cui si era venuti a conoscenza già nei giorni precedenti. Ci sono gli atti all'interno degli uffici, e ho detto lungi da la volontà di strumentalizzare, lungi da me la volontà di fare lo sciacallo perché non ci appartengono queste cose. Gli sciacalli sono altri e tu li conosci bene! Quindi, da questo punto di vista noi vogliamo semplicemente una città che, come dice il presidente Renzi, funzioni! L'ordinario di Tuberosa, ma cosa ci dite sull'ordinario di Tuberosa? Ancora il Capitolato, il bando, la gara, i fondi, il 2012, ma vogliamo scherzare nel 2015? Ma sul 2012 si è espressa la città, sono stati commessi degli errori, la campagna elettorale si è fatta in un contesto particolare, inquinato, certamente non per colpa mia, dove c'erano certi eventi, dove sono cambiati degli equilibri, ma oggi di che parliamo? Giustino, la mozione è stata voluta così, è il suo dato asettico per consentire quello che è accaduto stasera, perché è vero che abbiamo abusato della loro pazienza, ma siamo qui da 6 ore e non credo che stiamo parlando del nulla, lo sai bene, dovresti saperlo bene, poi chiedi lumi anche al Vicesindaco, sai bene che stiamo parlando di questioni concrete, io vorrei sottoscrivere e fermarmi, l'intervento di Tuberosa che ha detto che non ha preparato la scaletta, ma siccome noi non lo tiriamo con la giacchetta, siccome tu sei tra quelli che mi disse telefonicamente che ti saresti adoperato perché la mozione si potesse discutere pure se si arrivava a nove, io ti avvertii di quel dato normativo chiaro che abbiamo richiamato anche la premessa della mozione, la sua connotazione asettica, dicesti che ti saresti battuto affinché la mozione arrivasse con nove firme...., ma poi non abbiamo saputo più niente! Tuberosa mai tirato con la giacchetta, ha fatto la sua valutazione perché voleva, credo, non mi faccio interpretare che si potesse liberamente sviluppare questo confronto, siamo arrivati a quest'ora e, quindi, non abbiamo mai strumentalizzato, neppure i cedimenti delle sedi stradali, piuttosto vorremo capire in 2 anni e mezzo cosa è stato fatto rispetto alle manutenzioni stradali...

Sto parlando a titolo di consigliere comunale, sto dicendo che non mai strumentalizzato niente, poi se pure vogliamo andare a vedere i profili social, qualche consigliere si è sentito attaccato, consigliere raccoglitore di voti io mi inchino di fronte ad uno che prende

tanti voti, soprattutto quando poi vedo che chi non prende tanti voti e va girando per gli uffici con le cartelline, vuole sbloccare qualche pratica di Agibilità, fa la fila davanti alle porte dei dirigenti, mi preoccupano più quei consiglieri comunali che ci penseranno prima, tante volte prima di poter essere critici, perché magari non potranno mai più tornare in quest'aula, poi ci spiegheranno qualche consulenza fornita a compagni o amici di cordata a che prezzo è stata fornita, ci spiegheranno perché determinate procedure oggi sono all'attenzione di uffici comunali. Mica vogliamo fare il dibattito su questo?! Cinque anni fa, settembre 2010, in un'altra stagione storica, tu lo ricorderai, caro consigliere Giustino, perché magari chi sta ai banchi della Presidenza non lo potrà ricordare perché non era partecipe di queste vicende, si è discussa una mozione di sfiducia in un contesto storico molto particolare, è inutile che ricordo i fatti, perché venivamo da un periodo in cui il capo dell'Amministrazione, come hai voluto far tu evocare in riferimento di legalità, era stato interessato da determinate procedure che avevano a che fare con il suo profilo personale. Ebbene, quella mozione di sfiducia vide un dibattito più povero di questo, secondo me, poi tu la potrai pensare diversamente, tutto incentrata sul canone etico, sulla questione che non poteva andare avanti l'Amministrazione perché c'era a guidarla chi aveva determinate problematiche aperte, poi io ho rispetto per la magistratura, fa il suo corso, ma il dato di quella mozione rispetto a quello che tu hai chiamato un documento debole, addirittura inconsistente, vai a vedere i verbali, vai a vedere chi la scrisse, vai vedere cosa scrisse. Io, sempre apprezzando la sinteticità e lo sguardo prospettico del consigliere Montefusco, potrei ricordare, a proposito approfitto di ricordare di nuovo al Segretario Generale di trasmettere alla competente Procura della Corte dei Conti la recente delibera consigliere relativa alla ricognizione di ratifica della Delibera di Giunta relativa alla ricognizione contabile del progetto Parco Urbano Oberdan, per intenderci, perché ci sono degli elementi che reputo interessanti, da vagliare anche da parte delle competenti autorità giudiziarie, ne approfitto della presenza del consigliere regionale Tommaso Malerba, perché so che è sensibile a questa tematica, già mi aveva annunciato tempo fa che ci sarebbe stato un opportuno approfondimento, pure perché rispetto a questa cornice amministrativa oggi vediamo che quel monumento è oggi ricettacolo di drogati, di inferriate tolte, situazione di pericolo pubblico per i bambini della Mozzillo e dell'Aldo Moro, che escono dalle scuole e si ritrovano a percorrere marciapiedi dove veramente vi sono situazioni di pericolo pubblico. Quindi, rispetto a tutti questi elementi e sempre rapportandomi a quello che ci diceva il presidente Renzi, cosa ci troviamo stasera? La difesa retroattiva, cioè una difesa che va a pescare nella precedente Amministrazione,

non è il tema di oggi, è il tentativo quasi di riscuotere il consigliere di Tuberosa, si preoccupassero altri consiglieri. Io penso che stasera chi è intervenuto non ha vincoli alla sua libertà di iniziativa e di atteggiamento politico conseguente in questo C.C., ne sono fermamente convinto, per chi non è intervenuto, non oso esprimermi perchè magari conosceremo la loro opposizione rispetto semplicemente al dato finale, che sarà quello dell'espressione di voto, ma con il consigliere Tuberosa e tutti gli altri, noi sappiamo che dobbiamo rispettare il consenso, quindi anche chi è raccoglitore di tanti voti merita rispetto, soprattutto se poi sa far seguire una proposta politica. Non ci sono altre strade da percorrere, non ci sono altre considerazioni, non apparteniamo e non vediamo i consiglieri comunali che sono abituati a voler incidere sulle progettazioni magari per rintangliersi qualche margine di manovra legata da aderenze imprenditoriali, non siamo abituati a percorrere le strade con polizze assicurative scadute. Credo che Tuberosa, come chi mi ha preceduto, non abbia interessi ad aprire esercizi commerciali con somministrazioni di bevande e alimenti, siamo liberi! Siamo liberi e vogliamo confrontarci su un percorso amministrativo, poi ci sono tante cose anomale, io noi non usiamo nefandezze, siete voi che usate questi termini, siete voi che vi fate gli autogol, i bandi truffa, quelli che voi ritenete bandi truffa portano nomi e cognomi. E' la terza certificazione del fallimento amministrativo in corso, che dite di chiamare a che fare con questa benedetta storia dei decreti di oggi. Ancora una volta l'annuncio della macrostruttura, volontà di aggiornare il regolamento degli uffici, dei servizi, delibere di Giunta. Menomale nella precedente Amministrazione si era raggiunto un punto di equilibrio, è vero! Erano stati banditi i concorsi, ma se qualcuno pensa che i concorsi siano stati una truffa doveva andare alla Procura già 3 anni fa, 4 anni fa, non vede accettare come componente di maggioranza che vengano siglati dei decreti con i quali qualche dirigente diventa non so che dire, prima lo chiamavano loro, lo chiamavano superdirigente, parliamo della persona amabile con la quale non c'è nessun rapporto, noi ragioniamo degli schemi. Ebbene, nel 2010 in quella mozione che tutto era tranne andare nello specifico dei problemi, al di là dei riferimenti che il consigliere Montefusco ricorderà in maniera chiara e precipua, di concessioni edilizie singole come aree individuate come H1 per la realizzazione di un consistente complesso residenziale in via Sicilia, oltre 40 appartamenti, stanno là. Ora due sono le cose: o è andato tutto bene, oppure avrete rinunciato a far una seria ricognizione, e ci dovete spiegare perché voi, visto che Giustino diceva: "L'Amministrazione, l'Amministrazione"; io dico voi come maggioranza e tutta la compagine burocratica, che dovrebbe avere un indirizzo politico, oltre a questo, sapete i

problemi della città come si liquidavano? Mancanza di parcheggi, il PIU' Europa non si capisce cos'è, il C.C. in 2 anni e mezzo ha capito cos'è la rimodulazione del PIU' Europa? Ma qua anziché fare gli inutili... C.C. sul voto di scambio, su questo c'è la Magistratura che può indagare, facciamo un CC che spieghi alla città cosa è accaduto sul PIU' Europa passo per passo, a partire dalle spese per le progettazioni che venivano richiamate, parliamo del 2011, 2012, 2013, poi qualcosa è continuato pure nel nuovo corso amministrativo, voi vi credete..., le spese di progettazione sono state liquidate anche nel nuovo corso amministrativo liquidate, è questa. Ebbene, lì si diceva ad una certo punto: la maggioranza di oggi con i suoi rappresentanti allora presenti in Consiglio, con alcuni consiglieri di maggioranza che la siglarono quella mozione di sfiducia, si ricordava che illegittimamente Sindaco, Giunta, non so come, con quale procedura, avevano dato incarichi ad iosa non solo di RUP, cioè di Responsabile Unico di Procedimento, lo dico, ma voi siete ben preparati e ferrati, ma anche di progettisti e di direzione lavori per milioni e milioni di euro all'attuale superman dirigente dell'UTC, il PD fece un documento politico e parlava solo del braccio armato di Nespoli, amabile persona, il governatore De Luca direbbe: amabile persona. Stamattina, non so se la maggioranza si è confrontata su questa cosa, perché poi i decreti li fa quello che sulla carta è il capo dell'Amministrazione, quel dirigente oggi, stasera diventa, più di superman cosa dobbiamo dire? Non lo so, senza rischiare il nome di nominare Dio invano, perché siamo Cattolici e fieri di esserlo, a proposito di scontro di civiltà, io di tutto avevo parlato tranne che di scontro di civiltà, ma mi rendo conto che è difficile in quest'aula essere attenti e rigorosi anche nell'ascolto. Quindi, questa è la certificazione del fallimento, cosa dobbiamo trovare? Ma il dott. Chiauzzi penso che riceve i consiglieri di maggioranza, io non ci vado, ma se i consiglieri di maggioranza voglio chiedere chiarimenti al dott. Chiauzzi, magari si fanno accompagnare dall'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica, e il dott. Chiauzzi credo che non abbia problemi a fornire chiarimenti. Allora, C.C. sul PIU' Europa lo aspettiamo da due anni, così magari la finiscono questi cattivoni dell'opposizione di dire: ma a via Rosario, a Piazza Rosario che è successo? Lo capiamo una volta per tutte, perché le carte sono chiare, lo capiamo, ci confrontiamo e andiamo avanti, virtuosa rimodulazione del PIU' Europa la vogliamo vedere, ci vogliamo confrontare, uno straccio di comunicazione non è arrivato in 2 e mezzo, poi sempre illuminati dal pensiero di Renzi, l'emergenza dei rifiuti, il massimo dell'ordinario, la città pulita, ma se dopo 2 anni e mezzo non sapete tenere la città pulita ma con chi ve la vorrete prendere? Con l'uomo nero, con i fantasmi, prendete atto, Giustino in parte l'ha fatto, da leader della

maggioranza, perché? Perché stavi fuori ho detto a campagna elettorale 2013 e mi fa piacere perché ricorda una tua versione eroica, ma penso che ben presto era il tempo di soffermarvi di più sulla campagna elettorale delle regionali è giusto...., visto che hai voluto parlare di chiarimenti politici, ma poi non so se farete manifesti in cui spiegherete perché l'UDC, quattro consiglieri, a cominciare dal buon Presidente che mi dicevano abbia problemi di salute, è colui che l'altra volta se ne è uscito mortificato perché non gli avete saputo nemmeno garantire un minimo di sacrosanta e legittima rivendicazione di un percorso che, a mio modo di vedere, si incardinava con il lavoro della toponomastica della precedente Amministrazione, anche su quello..... perché questo grande della toponomastica, io ho fiducia nell'amabilità dell'Assessore competente, la dott.ssa Casaburo, sono qui ad aspettare che lei ci convochi, perché ci possiamo confrontare su questi temi. Ma le cose che bollono in pentola sono molto più importanti, Renzi ce lo ricorda, in tutto questo vediamo qualche foglietto di regime, potremmo dire che voi dicevate all'epoca che Nuova Città che è diventato un bollettino dei comunicati dell'Amministrazione, lo stesso accadendo oggi, con qualche idiosincrasia, con qualche anomalia, il buon Tuberosa viene a dire che c'è il sistema oggi, è costretto a dirlo su Cogito, altro periodico storico, mentre compare nel comitato di quella redazione di quel periodico che dice il contrario di quello che lui professa con il sostegno attualmente di questa parte politica di questo gruppo di opposizione. Quindi, non c'è chiarezza! Io apprezzo anche il rigore di consiglieri come il dott. Manna e il consigliere Giustino che hanno cercato un po' di, per certi prezzi, di salvare il salvabile...., questa, però sia per il rispetto per chi viene qui a chiedere un semplice..... sia il sottoscritto, sia il consigliere Tuberosa che ha avuto la sensibilità non di aggiungersi perché, come avevo letto su qualche altro Foglio, lui ha firmato il documento.... No, quel documento era così asettico e non aveva senso presentarlo il giorno dopo..., al primo C.C., perché noi facemmo una grande apertura di credito a quest'Amministrazione. Personalmente parlai più di un'ora, fu anche stigmatizzata la mia lungaggine.... grande apertura, il problema è che dopo 2 anni e mezzo stiamo ancora stasera a dire vi chiameremo sul PUC, ci volete chiamare per fare cosa? Se ce lo fate capire, quindi vi auguro che anche da questo punto di visto, l'apporto del consigliere Montefusco evidentemente fanno bene questi passaggi, posizionamenti... sul piano del rigore dell'analisi politica sia accolto da tutta la maggioranza, almeno da quella stasera qui presente.

Allora, ecco, il dato drastico, decreto del 18 novembre, ha ragione chi mi ha preceduto, ad un dirigente si chiede di rinunciare ad un carico....., le su competenze, perché magari

umanamente di più non ce la faccio, poi invece ci sta qualcuno che diventa la bestia da soma da caricare, da caricare, questo è il sistema che fa riferimento Tuberosa? Non lo so! Magari in futuro lui si vorrà esprimere, noi vediamo soltanto lo stallone..., in maniera chiara, in pochi periodi all'interno della mozione, ripeto, mozione ben più qualificante dal mio modo di vedere di quella 2010, che rea un sproloquio di toni, poi se vogliamo fare degli approfondimenti etici siamo pronti anche a questi, ma siamo sicuri che ci sia questa lezione morale della coalizione.... Consigliere Giacco, lei non deve specificare che ci sta di fronte, se sta di fronte ha nella sua testa di essere umanamente migliore sono problemi suoi, non ci dimentichiamo che nella maggioranza che oggi è di fronte a noi ci sta gente che viene dal Centrodestra, quindi se sono pronti a rivendicare un primato etico lo rivendicavano pure di qua, o di qua c'era qualcuno che impediva le spiegazioni... Poi meglio soccombere con chi ha la capacità di imporre certi processi con la forza dell'argomentazione e anche con la forza dei numeri, qualcuno lo richiamava rispetto all'ignavia a farsi scivolare le cose addosso...., come dire ma andiamo avanti, più presto si arriva al 2018 meglio è, magari si capitalizza qualche altra cosa. Io preferirei più il piglio decisionista di chi ha idee, ha la capacità anche di imporle, poi le idee soprattutto nelle assise democratiche camminano sulle gambe dei numeri, lo stiamo vedendo stasera. Guardate potevo stare anche da solo qui, io ringrazio per la loro presenza tutti i consiglieri di opposizione, non so se qualcuno si è allontanato, non me li porto dietro, ma il dato che emerge è che c'è un documento politico nella sua carica asettica..... e, quindi, aperta al contributo, soprattutto della città e vediamo che anche la maggioranza riconosce invece il dato problematico della mancanza, perché in un anno in cui ci sono CC su questioni non dirimenti rilevanti, il consigliere Giustino faceva riferimento alla problematica dell'art. 18, poi andiamo a vedere fino ad oggi quali atti così qualificanti sono arrivati in CC. A proposito, consigliere Giustino, è uno di quelli che nel 2013 prese l'impegno perché in CC di discutesse in un certo breve lasso di tempo anche dalla tanto..... art. 18, quest'altro mostro, quest'altro simulacro che sembrava essere un attacco, una violenza alla dinamica democratica del CC, niente! La Commissione competente sta lì ferma, non sappiamo....Consigliere Giustino, io non sto parlando del ricorso, l'ho riconosciuto prima di te altre volte.... questo attiene alla tua sensibilità politica di leader di a Viso Aperto e leader della maggioranza.... Io non ho fatto niente, consigliere Giustino, come pure non so se era opportuno quel riferimento, non so quali questioni buone o non buone, perché poi non è bello che si dicono delle cose che possono avere propaggini in altre sedi, noi siamo più di un confronto sereno, siamo per riconoscere anche la sua leadership che si è

plasticamente vista anche ieri in città, ci fa piacere! Una leadership visibile, una leadership della passeggiata, è importante e incoraggiante, però ritorno al dato precedente,
..... il Sindaco apprezzerà, se non l'apprezzerà ce ne facciamo una ragione, leader di Viso Aperto e della maggioranza, prendiamo atto che quella di stasera è una maggioranza monca, che ritorna ad essere di salute pubblica, benissimo! Lo facciamo presente al PD, perché lo dice il leader di questa maggioranza, giustamente lo rivendica, è stata una parentesi della storia la candidatura alle Regionali, si trovi contento, poi magari faremo anche una riflessione su quello, perché è bello di parlare di tutte le campagne elettorali non solo quella del 2013, ma quella del 2008, 2014 quelle Europee, quelle del 2015 le Regionali, le prossime. Quindi, da questo punto di vista, sempre richiamando quello che ci richiamava con grandi capacità dialettica, il premier Renzi, l'azione amministrativa con i suoi centri di imputazioni, i suoi riferimenti, a cominciare dal vertice a scendere giù si verificava con questi problemi, non possiamo accettare che oggi il problema della crisi dei rifiuti si liquidi come tema relativo al sacchetto fuori posto, significa essere ipocriti, io sono convinto che in maggioranza, in Giunta ci sta chi è consapevole di quest'ipocrisia, pure perché l'altra volta quasi ci volevano costringere a presentare una mozione, la mozione sui rifiuti, ma la mozione di che? Consigliere Tuberosa, si ricorda? La mozione sui rifiuti, perché dovevamo uscire tutti uniti, il buon Petrellese si agitava, faceva la spola tra i banchi di maggioranza ed opposizione, lui che dice sempre che dobbiamo essere lontani dalla filosofia, io penso che la filosofia sia una cosa molto seria, sono convinto che in quest'aula ci siano anche persone, consiglieri che amino la filosofia, che la sappiano studiare e conoscere, e la filosofia però serve fino ad un certo punto, serviva, per esempio, nel 2013 quando il Sindaco illustrò le linee programmatiche, serve fino ad un certo punto stasera, può servire per un inquadramento sistemico delle cose che diceva sul piano politico Giustino, ma non serve sul problema dei rifiuti, ma la mozione di che? Ricordate, il presidente Perrino: perché non hai fatto la mozione? Ma cosa avete fatto in un mese e mezzo, ora mi annunciano quelle voci di dentro, che chiamano in continuazione, magari da qualche dirigente confezionava anche gli esposti, noi, gli esposti, li faremo quando sarà strettamente necessariamente, perché sappiamo che i riflettori sono accesi, aperti e operativi di chi deve investigare, indagare, come nel quinquennio precedente anche in questo quinquennio, siamo assolutamente sereni. Però, consentitemi, volevate la mozione e oggi le voci di dentro ci dicono che stanno lavorando ad un bando, ad una procedura che è quasi disse bando partecipato, parliamo dei rifiuti, bando super-partecipato, devono venire i giapponesi, gli islandesi, poi alla fine le voci di dentro ci dicono che si sta

confezionando il bando quasi a trattativa territorialmente ristretta o ridotta, io non ho letto gli atti perché sono atti in via di registrazioni, quindi le mie sono semplici sollecitazioni rispetto a informazioni che andranno vagliate. Non vedo l'assessore competente, sta qua, sta fuori, va avanti, indietro, Facebook e così via! Il problema è molto semplice, mi dicono si sbaglia il capitolo di imputazione ci può stare mica è colpa dell'Assessore se il funzionario sbaglia il capitolo 2.8 rispetto al 2.8..., poi si prepara questo documento, lo leggeremo, magari la mozione la faremo all'esito di questo documento, poi vedremo se la maggioranza lo voterà, se sarà necessario e se si parla di baricentro postato territorialmente spostato dalle voci di dentro finanziarie vediamo a sapere che voi che avete detto per 2 anni e mezzo, anche stasera amabilmente il dott. Manna parlava di riassetto come richiama che poi veniva pagato dopo alla ditta, e noi scopriamo che qui in sede di programmazione e progettazione di un bando e di un capitolato lievitano i costi, ma questo che significa? Lo dico a voi e poi mi risponderete se vorrete in futuro non stasera, perché dobbiamo chiudere, ma questa procedura implica che quindi si ritorna in Commissione per permettere piano industriale? Significa questo? Venite a spiegare, noi siamo qui per conoscere il vostro punto di vista, ma siamo sereni pure perché se c'è un dirigente superman, sicuramente più di superman, sicuramente saprà cosa fare grazie della collaborazione dei solerti funzionari e, quindi, se.... tutti questi spunti... Invitando ancora il Segretario Generale a trasmettere alla Corte dei Conti quella delibera del C.C. Precedente e i verbali di stasera, in particolare l'intervento del consigliere Tuberosa in riferimento alle problematiche della L. 219/81. Povero Tuberosa, poteva chiedere il supporto di qualche consigliere di maggioranza, perché ce ne sono in maggioranza di consiglieri che hanno competenze tecniche legate alla 219, potevano....., magari ha sbagliato il centro di imputazione pretendere le carte a dirigente, è un po' difficile, deve imparare a fare magari la fila per sbloccare qualche pratica di Agibilità o per chiedere conforto rispetto a qualche procedura. A proposito, visto che amabilmente sono presente e li ringrazio, ringrazio come sempre il personale della Polizia Locale, qui c'è un po' il problema, può sembrare il tema demagogico chiaro ai movimenti, qua vedo i rappresentanti del Movimento 5 Stelle che, mi auguro, siano sempre più vicini e attenti per realizzare le dinamiche amministrative ed istituzionali di questa città. Ma c'è un problema di controllore, controllato? C'è, soprattutto poi quando qualcuno della maggioranza va a sollecitare qualcosa, se c'è qualche ufficio relativo, faccio un esempio, l'Ufficio Abusivismo Edilizio e lì si può creare un problema di conflitti di interessi, che fanno capo ad una stessa persona che ha la qualifica di dirigente, visto che noi dobbiamo prendere atto che il PD ha

costruito sei-sette anni di politica locale sull'uomo nero che aveva il braccio armato. Lo ha detto anche Giustino! Magari i consiglieri erano semplici esecutori venivano tenuti pure fuori dalle stanze dei bottoni, però c'era il braccio armato, su quel braccio armato il PD, quindi non ci impressioniamo, il PD è il partito più numericamente rappresentato stasera, ma la leadership della maggioranza oggi ha un'altra sede e un altro centro di imputazione, quindi non vi dovete spaventare. Ma il PD ha costruito su quei profili di mano armata sette anni di politica e poi sono esplosi, giustamente io li capisco in campagna elettorale quando il candidato dell'altra parte veniva visto come l'agnello sacrificale di questo sistema così pervasivo, ci sta tutto! Tanto è vero che si è tenuto il libero gioco democratico e dialettico, qua c'è il Consigliere Regionale, l'amico Malerba, che era candidato Sindaco, con lui abbiamo fatto qualche confronto, mai mi sono permesso di scendere su quel livello, perché volevo semplicemente che si facesse un confronto elettorale su quello che era stato fatto e quello che non era stato fatto, figuratevi se non avessi voluto fare, perché se avessi inaugurato qualche cantiere in più in campagna elettorale, forse le cose potevano andare anche diversamente, quindi siamo al di sopra di ogni sospetto da questo punto di vista. Ebbene, sette di politica, di comunicati, di manifesti, quest'opposizione ha fatto più manifesti rispetto anche all'opposizione precedenti, li ho contati, consiglieri Giustino, però siamo andati sulle questioni amministrative, non sul carcere, lo spessore criminale, queste cose magari entreranno dopo, non so, riguarderanno in futuro qualcuno di voi! Non è normalità!

PRESIDENTE FUSCO: Consigliere Giustino, per piacere, faccia continuare l'intervento...

PANNONE ANTONIO: Consiglieri Giustino, stasera io non sto dicendo se è normalità o no, sto dicendo che stiamo fuori dal focus... Però, consentimi, se vuoi andare su questo piano io dovrei dirti allora come si spiega che i bracci armati stamattina diventano onnipotenti, che si vede riconosciuta la competenza professionale, il decreto di questa mattina dice che c'è un dirigente al Comune di Afragola che ha le competenze professionali, oltre a quelle etiche, per poter ricoprire anche l'incarico di Dirigente al Settore Polizia Locale e della Viabilità, ne prendiamo atto, mica stiamo derubricando, noi non vogliamo più parlare di quella stagione, perché si sono espressi tutti, ne abbiamo parlato nel luglio 2013, poi aspettavamo in due anni e mezzo che potesse arrivare un riaggiornamento programmatico, niente! Ce lo vengono a dire, ce lo dice amabilmente il

dott. Manna che quella mozione poteva essere rappresentata a luglio 2013, un mese dopo la tornata elettorale e il ballottaggio. No! Innanzitutto perché vi dovete mettere d'accordo tra di voi, contavano i nove, i dieci, c'era un problema giuridico, per me il problema giuridico c'era, Tuberosa con lo spessore politico, quindi altro che giovane consigliere, ha dimostrato di far prevalere la centralità di questa sede, perché stasera è finita pure la favoletta dei nove, ripeto, potrei restare solo io visto che l'ora che si è fatta qua, cambia poco rispetto ad un dato, quando il CC, nell'ottica della trasparenza e del guardarci in faccia, come diceva il consigliere Baia, è voluto venire qui a chiedere conto di una mozione di sfiducia, noi magari dalla prossima volta cominceranno i balletti delle assenze e non assenze, ma con il dato politico, Giustino pare che lo ha colto, il dato politico è che voi non ci siete, ovvero ci siete giuridicamente questo documento, questa mozione, non dispiegherà aspetti giuridici ai sensi del TUEL, ma politicamente il mio vuole essere un invito a prendere atto di quest'epilogo, è l'epilogo di una stagione amministrativa? Non abbiamo elementi per dirlo, molto dipenderà dal nuovo atteggiarsi anche degli equilibri della leadership interna a questa coalizione che stasera noto diventa di nuovo di salute pubblica, apprezzo le aperture politiche che sono venute e perché noi siamo qui a ribadire che quando vorrete il confronto sui grandi temi, con i quali si misura lo sviluppo della città, la risposta è dei bisogni delle fasce indigenti, mi pare di capire le due grandi direttrici evocate stasera: il PUC, le Politiche Sociali, anche qui una piccola annotazione, qualcuno ha parlato di dama nera, ma io ho troppa fiducia della intelligenza e della sensibilità politica ai vertici di quel settore per dover ripetere che dama nera o non dama, dopo due anni e mezzo si fanno i bilanci di quello che si è saputo programmare e realizzare. L'ass. Baia ha avuto l'accortezza di dare la sua prospettiva, il consigliere Giustino ha proposto una visione diversa, ma su questo che andremo a confrontarci, anche la città non soltanto i foglietti locali che possono scrivere le cose come vogliono o possono convocare comunicati. Ebbene, i miei esempi che qui vado a capitolare, l'ordinarietà, potrei aggiungere il tema delle politiche scolastiche, io registro con favore l'accorpamento delle deleghe e aspetto di vedere anche dei risultati. L'Assessore.... gruppo di riferimento, ma so che ha le potenzialità per poter lavorare anche lì in un'ottica di programmazione, al di là dei problemi delle manutenzioni straordinarie, ma penso tutti, soprattutto all'interno della Giunta riconoscono, la logica della programmazione, la logica del ridimensionamento scolastico, che mi pare che sia stato un po' accantonato negli ultimi anni. Afragola ha un grande patrimonio, anche dal punto di vista delle strutture dell'edilizia per quanto riguarda le scuole, ma tanto va ancora fatto.... Tuberosa, stamattina voi, qua è la politica, voi

riconoscete onnipotente capace, legittimamente lo fate, però confrontate questo dato alla luce anche degli atti, decreti, un dirigente che invece viene sollevato, alleggerito di alcune competenze per poter gestire le Politiche Sociali, e anche lì, ma non è questa la sede, ripeto, io come sempre confido nella sensibilità, nell'accortezza di chi ha quella responsabilità politica, la fattispecie l'Assessore e Vicesindaco, magari ci sarà l'occasione per tornarci.

I rifiuti, queste ultime notizie ci fanno capire che la mozione sarebbe stata una presa in giro e noi l'avevamo capito, l'Assessore parlò di bando partecipato, ma partecipato da chi? A chi e da chi? E per che cosa? Poi vedremo, io non ho letto gli atti, sono.... interni come una voltainterno confezionavamo gli esposti, confezionavano le dicerie, poi ci confronteremo con gli altri, per ora registriamo..... ci giunge di modifiche procedurali e di impostazione che, a mio modo di vedere, potrebbero implicare anche una rinnovata centralità del Consiglio su questo tema, Commissione competente, presidente Petrellese, Igiene Urbana, e CC, perché quel piano industriale fu deliberato dal CC, la stessa cosa è per l'aspetto dei cantinati, se l'Amministrazione può replicare con la tiritera delle tasse che non sono aumentate lo può fare, l'ha detto prima il consigliere Giacco, perché ci sono anche gli introiti di quegli interventi sui cantinati. Ma vi rendete conto di questo? Quindi, noi riteniamo che oggi vadano serrate le fila, c'è una sostanza politica di cui prendere atto, credo che il quadro sia chiaro al di là delle assenze e presenze contingenti, perché è la maggioranza con grande coerenza e serietà ha riconosciuto la centralità di un problema politico. Penso che sia questo il dato forte anche rispetto alla volontà di liquidare la mozione come qualcosa di estemporaneo, perché noi pensiamo che le giocate dei bambini, come ha detto anche il consigliere Giustino all'inizio, quando era un po' agitato, poi ha recuperato il suo equilibrio, magari ne avrà contribuito anche il Vicesindaco a farglielo recupero, ebbene, le "pazzielle", le giocate dei bambine, ne abbiamo viste in altri contesti e ci auguriamo che in CC non le vedremo mai, perché il CC è un luogo di massima serietà, ce lo ricordano stasera i cittadini che sono ancora qui presenti, ce lo ricordano i dipendenti comunali, mai abbiamo offeso i dipendenti comunali, anzi siamo abituati a dialogare anche i sindacati, ci giungono cattive notizie dalla ripartizione del fondo, che la trattante sta vivendo una nuova fase di stallo, prima si diceva che per 5 anni la trattante non doveva contare e oggi che ci sono tutti i margini nuove problematiche, sindacati che denunciano problematiche della trasparenza, dirigenti alla trasparenza che vorrei capire in due anni e mezzo cosa hanno prodotto, oltre alla richiesta dei dati anagrafici dei consiglieri comunali, anche per quanto riguarda il profilo dei redditi e così via. Vorremmo capire,

vorremmo confrontarci, perché poi ad ogni dirigente corrispondono delle deleghe e, quindi, corrisponde la matrice di un indirizzo politico. Concludo, la centralità del dipendente, la GESET è un discorso a parte, a parte il fatto che anche questi spiacevoli riferimenti alla campagna elettorale, i candidati, le graduatorie, se io vado alla GESET..., non ci vado, ma se ci vado vedo anche qualche volto che ha fatto la campagna elettorale dall'altra parte non è che vedo solo i volti che hanno fatto la campagna elettorale dall'altra parte e, quindi, ci sono i volti nuovi, i volti vecchi, noi siamo qui tranquilli, non abbiamo nessun interesse materiale da tutelare fino a prova contraria, come dice il buon governatore De Luca, ma chiediamo da parte del CC, soprattutto stasera rispetto per i dipendenti comunali che lavorano e che se non producono è perché non sono ben diretti, al di là delle commissioni di concorso, noi partimmo con il Nucleo di Valutazione degli scienziati che doveva fare chissà cosa, ma dopo due anni e mezzo il Nucleo di Valutazione ma quando mai ci ha chiamati e ha cercato interlocuzione, quando mai l'avete cercata voi, ora stasera ve ne venite con il PUC. Abbiamo fatto un confronto più o meno interpartitico, inter-istituzionale, chiamatelo come volete, sul Regolamento per gli Abbattimenti, una chimera che sta lì, una mummia, mi dovete spiegare, magari, se volete, il dirigente competente a spiegarci in due anni e mezzo cosa ha prodotto rispetto agli adempimenti di quel Regolamento. Siamo stati chiamati in quella sede a luglio, a settembre del 2013. Sindaco, non sbadigliare però, cerca di non sbadigliare e cerca di essere educato...

SINDACO: Stai zitto, sei un buffone...

PRESIDENTE FUSCO: Sindaco, porta rispetto al CC, sei il primo cittadino, non dire queste cose....

PANNONE ANTONIO: Sindaco porta rispetto, la sto invitando a non sbadigliare....

SINDACO: Io sto ascoltando con attenzione....

PANNONE ANTONIO: Sindaco, lei può anche andare, non si agiti, rimane il Vicesindaco, non si agiti, non gesticoli, non faccia l'indicazione con le dita, per cortesia.... Sindaco, per il rispetto che ho per lei... Non la finisco, Sindaco!

SINDACO: Io non mi agito, non gesticolo....

PANNONE ANTONIO: Sindaco, io capisco tutto, però lei deve avere rispetto, perché ci siamo sentite tante cose e deve sentire anche noi è la democrazia..., bellezza! Mi da' fastidio che si assumano questi atteggiamenti di sciatteria in CC, mi può dar fastidio? Poi se mi vuole cassare, annullare, me lo dite... Il Segretario sa quello che deve fare, prima che se ne va sa quello che deve fare. Ho cercato sommessamente di far emergere limiti di quest'azione amministrativa, perché quando si sfiducia un'Amministrazione, ce lo insegna il premier Renzi, non contano soltanto le dinamiche etiche, poi possono arrivare anche qui gli scontri, ma qui ad Afragola non c'è bisogno di arrivare agli scontri, non c'è bisogno della Severino, c'è bisogno di essere abili nell'intercettare i limiti di un'azione amministrativa, con questa consapevolezza, appellandomi ai connotati che Macchiavelli evoca per il Principe savio, è forma noi siamo una forma di governo...., siamo nell'ambito delle autonomi locali, ma quello che una volta era il "Principe" che avrebbe inaugurato l'assolutismo, oggi è il "Principe" che possiamo vedere per l'articolazione della democrazia. Io mi auguro che sempre prevalga la saggezza, quell'aggettivo savio oggi ha uno spessore molto attuale, e qualche mese fa concludevo un altro intervento riferendomi ad un altro pensatore, caro Petrellese, non facciamo filosofia stasera, diceva con un aforisma celebre, tante volte richiamato, ormai dai megafoni, dalle amplificazioni della nave non arriva più l'indicazione da parte del comandante della rotta da eseguire, ma l'indicazione di ciò che il "cuoco" ci consiglia di fare per poter mangiare, il cuoco ci diceva cosa fare e cosa mangiare, noi pensiamo che stasera il "cuoco" o qualcun altro al di fuori della cucina scenderà ancora più in basso ci indicherà dove andare a cogliere le vettovaglie per poter mettere qualcosa in tavola, da parte nostra siamo pronti a sederci a tavolo del confronto, ma non ad altri tavoli ovviamente, e chiediamo che da parte di ciascuno di noi che vive e alberga con lo spirito della partecipazione democratica in quest'aula, ci sia sempre la consapevole adesione ai principi della democrazia, che in questa sede significa mettere sempre e comunque al primo posto il bene della nostra amata Afragola. Grazie

PRESIDENTE FUSCO: Ringrazio il consigliere Pannone, la parola al Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti, io partirò dal dato politico subito, perché sono abituato a prendere atto delle cose e a farlo in modo schietto, sintetico, senza giri di parole o di interventi fiume, di ore, dove spesso si dice una cosa che puntualmente è il contrario di

quello che si sta praticando, come, tanto per dire, che non si tira per la giacchetta il consigliere Tuberosa, poi si cita venti volte nel proprio intervento. Penso che siano forme di ipocrisie talmente eclatanti che non possono che suscitare le legittime reazioni somatiche. Detto ciò, il dato politico già enunciato dal consigliere Giustino, io dico molto semplicemente che voi stasera raccogliete un regalo che non meritavate, raccogliete il regalo di un'assenza non spiegata, che però in quanto tale dà una dignità ad un atto che politicamente, secondo me, di dignitoso aveva ben poco, anche perché questa mozione di sfiducia giunge a seguito di un'iniziativa di raccolta di firme presso un notaio, che è un'iniziativa quanto mai opaca dal punto di vista della trasparenza comportamentale e politica, specie quando si è da poco tempo si è completato un percorso che ha portato alla definizione di un nuovo assetto politico di una maggioranza, cesellato e completato da un nuovo assetto di Giunta, dove tutta la maggioranza ha partecipato. Io mi attengo a questo, perché mi attengo al linguaggio della politica e alle parole della politica, che sono sempre parole pubbliche e degli atti pubblici che compie la politica, quelli meno pubblici non li conosco, non li pratico non ne ho notizie, sotto quest'aspetto, consigliere Pannone, sa tante cose più di me che io non conosco. Ad ogni modo se il dato è questo, da stasera prenderemo atto faremo anche le nostre valutazioni, le nostre riflessioni. Dico questo perché mi sembra la cosa più rilevante, e sempre per stare al tema politico, voglio dire in riferimento invece al consigliere Tuberosa, che io non tratto con sufficienza, forse il mio errore, ma non so se è un mio errore, comunque non me ne pento, è stato di trattarlo e di considerarlo nell'interlocuzione sempre non come un giovane consigliere ma come un consigliere nel pieno della sua responsabilità, nel pieno della responsabilità del suo ruolo. Quindi, lo dico in riferimento a ciò che lui ha riferito circa il fatto interno, non riguarda tanto al C.C., interno alla maggioranza che non ha partecipato all'incontro di maggioranza ultimo, perché non è stato chiamato, come dice Pannone, cacciato dalla maggioranza. Io non ho cacciato Tuberosa, però ho detto a Tuberosa che se tu voti in un modo difforme dalla maggioranza sull'atto più importante, l'atto principe di un'Amministrazione, che è il bilancio, vuol dire che ti sei messo fuori dalla maggioranza, perché è così se uno è responsabile degli atti che compie nella sua funzione. Questo è per me una forma di rispetto, alla quale non rinuncerò mai, io non accetterò mai che un consigliere possa stare di qui e di là nello stesso tempo, penso che sia una forma di rispetto e penso, caro Tuberosa, che se tu ritenessi che potessi non votare a favore del bilancio e continuare a stare in maggioranza, non solo commetteresti un errore ma dimostreresti di essere non un giovane consigliere ma un consigliere meno che giovane. Quindi, una questione di

responsabilità e serietà, dopodichè, in quello stesso colloquio che abbiamo detto che diamo inizio ad una nuova fase che tocca alcuni punti strategici, delicati dell'azione amministrativa, di quello che vogliamo fare, degli obiettivi, delle cose di cui abbiamo discutere. Io invito tutti quelli che hanno fatto parte della mia maggioranza, compreso il consigliere Tuberosa, a manifestarmi la volontà di voler concorrere a questo nuovo percorso. Poi, preso atto che così non era ne ho tratto le conseguenze, però sempre qui riprendendo qualche considerazione che ha fatto Tuberosa nel merito, quindi per dare qualche breve risposta a qualche questione che è stata posta in modo preciso, per esempio, tu hai lamentato che sui beni confiscati non abbiamo fatto il giorno dopo, non abbiamo dato seguito, ma allora non possiamo non ripetere sempre la stessa cosa, stiamo qua, facciamo parte di un'Amministrazione, seguiamo delle procedure, perché non avremmo dovuto dare seguito il giorno dopo a quello che abbiamo fatto per l'approvazione del Regolamento? Siamo stati uno dei primi Comuni in Campania ad approvare un Regolamento sui beni confiscati! Ci hanno fatto tanto di cappello in tanti sedi, poi la procedura prevede che l'Agenzia dei beni confiscati, criticata duramente anche da Cantone per la lentezza con la quale si muove, doveva trasferire al Comune l'elenco dei beni per poter dare vita al bando, questa cosa ha tardato molto nonostante le nostre ripetute sollecitazioni all'Agenzia. Alla fine siamo riusciti ad ottenere questo risultato, appena abbiamo avuto la documentazione e i risultati necessari è stato emesso.... Il bando per assegnare i beni confiscati, adesso si sta per concludere se non si è già concluso.... Sfido di trovare un Comune in Campania che ha fatto questo. Se questi sono i temi e se queste sono le domande che si pongono, queste sono anche le risposte dell'Amministrazione, ed io penso che nella responsabilità che noi abbiamo qua in questa sede, che la città di Afragola, la comunità di Afragola ci ha assegnato incaricandoci di governare la città e di cambiarla profondamente toccando questi temi così delicati ed importanti, mettere in discussione questa Amministrazione con questi esiti su questi problemi, su questi temi è un fatto la cui responsabilità interpella la coscienza di ognuno di noi, specie di chi questi problemi li pone.

Sullo stadio, a parte il fatto che in campagna elettorale io non ho mai detto che lo stadio non sarebbe stato oggetto di una valutazione diversa, anzi in un manifesto che ho pubblicato di propaganda elettorale, che poi è stato riportato da un giornale locale, certamente non favorevole all'Amministrazione, si diceva che noi avremmo tentato in tutti i modi anche con i contributi di privati, esplicitamente di fare in modo che quel servizio fosse organizzato in modo da essere un servizio efficiente e funzionale per la città, e ci

siamo mossi in questa linea, che non è che il programma di un'Amministrazione è qualche cosa statica che si fa una volta e poi è una specie diciamo di bibbia alla quale eventualmente bisognerebbe attenersi. Il programma sono le cose che via via si manifestano nella loro necessità e nella risposta che l'Amministrazione costruisce per dare, appunto, risposte a queste necessità. Noi dal 2015, come sanno, penso, anche i cittadini, i pochi che sono rimasti, abbiamo, tra le altre cose, un nuovo regime di contabilità, oltre ad avere avuto tagliato un altro milione e mezzo di trasferimento da Roma, che si aggiunge a quel milione e mezzo che avevamo avuto tagliato l'anno precedente, quindi circa tre milioni rispetto a chi ha operato nel 2011, nel 2012 e via dicendo. Noi abbiamo un nuovo regime di contabilità che è rigidissimo, che irrigidisce i bilanci, che non ci consente quelle manovre sugli avanzi di bilancio che sono stati ampiamente fatti negli anni precedenti, dove era la carta non erano i soldi che si mettevano per coperture delle cose che poi si andavano a fare, specie la manutenzione ordinaria travestita da manutenzione straordinaria, cioè i quattro tappetini che sono stati fatti sulle strade nella precedente Amministrazione, con questa rigidità e con questi tagli di trasferimenti statali noi, se vogliamo che la nostra comunità non sia aggravata da ulteriori tassazioni, da ulteriori pesi fiscali e tributari, dobbiamo entrare nell'ottica che la spesa deve essere ridotta nell'Amministrazione, e ridurre la spesa non solo è una necessità in una città, in particolare come Afragola, ma non solo ovviamente, ma è addirittura una opportunità per quello che mi riguarda, perché certi servizi dallo stadio, al cimitero, al teatro, ecc., non sono gestiti alla vecchia maniera sono troppo onerosi per l'Amministrazione e non si possono più affrontare se non a prezzo di aumentare ancora di più la tassazione sui cittadini, ma sono anche situazioni in cui si sono venuti a consolidare pessime abitudini, dove qualche diritto che era tale è diventata una pretesa o un privilegio per alcuni a danno dei molti, e poiché io sono Sindaco di Afragola per modificare queste cose e per guardare all'interesse della generalità e non dei pochi che privilegiano di alcune situazioni che si sono nel tempo consolidate, allora io mi muovo nella direzione di cambiare le cose in questo senso, confrontandomi con la maggioranza, discutendo, mettendo sul tavolo le questioni ma non pregiudizialmente impedendomi la possibilità di valutare modi nuovi, forme nuove per dare risposte più moderne alla città, per mettere la città in condizioni di avere servizi più economici e più efficienti. Questi sono alcuni degli obiettivi che noi ci siamo posti e per i quali lavoriamo, obiettivi sui quali ogni tanto vorremmo anche confrontarci noi con l'opposizione, caro Pannone, perché se poi spesso il discorso va in relazione a quello che è stato fatto per il passato, non solo questo è

inevitabile, perché una parte del nostro operato, visto che noi operiamo di fatto da due anni, una parte del nostro operato è stato speso con molta fatica e con molto sudore nel dover riordinare quello che abbiamo trovato, quindi non possiamo non parlarne, giustamente ne parla il consigliere Baia, come non potremmo parlarne noi che abbiamo dovuto spendere giorni, qualche notte pure per leggere tante carte. Ricordo quanti giorni ho passato a leggere, per esempio, le carte di IKEA, IKEA! L'IKEA che doveva realizzare una struttura di collegamento con l'autostrada, poi c'è stata una Conferenza dei Servizi 2010, non si capisce interviene un privato al posto di IKEA, dice che si prende l'incarico di questa cosa, ci mette i soldi, l'IKEA scompare, l'Amministrazione non fa niente! Consente a IKEA tranquillamente di scomparire, ed io mi vado a rileggersi il fascicolo IKEA, giorni, giorni, per vedere, per studiare, per capire. Oggi siamo in causa con IKEA, l'Amministrazione di Afragola è in causa con l'IKEA, ho detto ad IKEA che finché la casa non viene chiarita in termini giudiziari, legali, di verifica, di quali sono i diritti, i doveri, quali sono gli obblighi dell'infrastruttura dei servizi nei confronti dell'Amministrazione e viceversa, questa questione la porterò avanti per capire fino in fondo come stanno le cose. Così è valso per altre mille cose, il PIU' Europa, lei dimentica, noi l'abbiamo fatto il CC sul PIU' Europa, qual è il problema? L'abbiamo fatto, l'assessore Come ha spiegato per filo e per segno cos'è la rimodulazione, cosa ci è costato questa rimodulazione in tempo di tempo, di studio, di approfondimento, di studio, di modificazione, di tutto quello che avevate messo in campo voi, come abbiamo dovuto decidere ad un certo punto che certi progetti erano irrealizzabili, palesemente irrealizzabili, andavano cassati, cancellati perché quei soldi spostati su altro e fare altro. Una cosa è la campagna elettorale quando uno esprime idee, progetti e cose, un'altra cosa è quando entri in Amministrazione, è come quando ti fai fare un progetto da un architetto su carta, queste sono le stanze, questi i metri quadrati, questo è il fabbricato, progettami la casa, ti fa un bellissimo progetto poi entri in casa, ma la casa non è che era vuota ci abitava un altro, trovi i bagni che scorrono, i tramezzi lesionati, semmai il solaio pericolante, e prima di fare quello che l'architetto ha detto di voler fare, ma spetti un attimo qua bisogna mettere un po' a posto le cose prima procedere, questo è stata parte dalla nostra fatica, della nostra azione politica. E' troppo facile dire e confrontare rispetto all'esterno senza contestualizzare le cose, perché contestualizzarle significa anche a ricordare, a proposito dei dirigenti, un'altra balla che viene chiamata in causa perennemente, appunto quei dirigenti sono stati fatti e insediati dalla precedente Amministrazione a tempo indeterminato, e i dirigenti, Tuberosa, lo dico ancora una volta, per legge fino al 2014

nuovi incarichi non se ne potevano fare, allora tu su alcune cose o ti decidi a prendere atto che come consigliere comunale che esistono anche le norme, che esiste anche la legge alla quale noi ci dobbiamo attenere e rispetto alla quale dobbiamo calibrare gli obiettivi che vogliamo realizzare, oppure viviamo veramente nel mondo dei sogni, se poi viviamo nel mondo dei sogni uno può sognare quello che vuole. Quando nel corso del 2015 questa situazione normativa si è modificata a seguito anche di una prima variazione sulla macrostruttura, che io ho fatto dopo pochi mesi, perché dopo pochi mesi abbiamo fatto un primo intervento sulla macrostruttura, abbiamo fatto una cosa opportuna ed utile di sganciare l'Avvocatura e collocarla in posizione dipendente, abbiamo fatto un disegno complessivo della struttura comunale che ci convinceva maggiormente, abbiamo iniziato a decurtare sensibilmente il carico eccessivo che aveva l'ing. Boccia che era il factotum di tutto, investendo di responsabilità l'ing. Deviato. Quindi, abbiamo fatto un primo step per capire come andava, come funzionava e quali erano anche le risposte che i dirigenti davano. Io l'ho già detto in C.C., proprio con l'ing. Deviato, lui ha avuto una corrispondenza molto polemica di come ha gestito la faccenda del Cimitero, per esempio. Questi sono poi i dati di fatto che si raccolgo, così come ricorderete bene tutti la prima cosa che mi preoccupai di fare a livello dirigenziale, perché quello sì lo potevamo fare, era di portare un nuovo Comandante dei VV.UU ad Afragola, oggi quel nuovo Comandante puta caso è chiamato pure a Casoria, se non mi sbaglio, da un Prefetto della Repubblica di primo livello, che è il prefetto Riccio, a proposito di legalità di cui parla Pannone, e sta lì, anche lui probabilmente avrà commesso qualche errore sul piano dell'agire amministrativo, ma non c'è dubbio che l'impulso che ha dato il comandante Maiello in termine di ripristino e dell'affermazione della legalità in questa città non è stata una cosa di poco conto, non lo è stata una cosa di poco conto, perché se n'è andato? Perché tra i pochi torti, a mio parere, del comandante Maiello c'è stato quello di non aver retto ad un attacco violento ed infame che è venuto dalla vostra parte politica con interrogazioni parlamentari di parlamentari della Sicilia, che hanno messo sotto accusa l'azione di questo Comandante dei Vigili, che ha dato prova concreta di lavoro, di impegno e anche di forte esposizione personale in termini di ripristino della legalità, e vorrei proprio vedere chi dice il contrario e vorrei proprio vedere se in quei giorni ci sia stata un atto di solidarietà o una parola di solidarietà che è venuta da lei, consigliere Pannone, nei confronti del comandante Maiello....

PANNONE ANTONIO: Lei forse non lo sa....

SINDACO: Ah, io non lo so? Io conosco solo le paroledella politica come parole pubbliche, la parole private non mi interessano! Questa è stato il lavoro che noi abbiamo svolto dando segnali ben precisi, segnali che sono stati appunto sui beni confiscati e su varie cose che sono state messe in campo in quella circostanza e in quella stagione.

Stavo parlando del PIU' Europa, il PIU' Europa che noi abbiamo dovuto studiare, correggere, modificare, riproporre, ricontrattare con la Regione. Certo, se fossimo partiti da zero, tabula rasa, tutto questo lavoro che ha comportato un anno, a volte più di un anno di tempo solo per fare tutto ciò non avremmo dovuto farlo, quindi è molto semplice, è molto facile parlare in queste condizioni e ciò nonostante voglio precisare e sottolineare, che io non sto affatto sottovalutando gli esiti poi che noi abbiamo prodotto, perché sul PIU' Europa noi abbiamo realizzato i primi interventi, il palazzo comunale di cui era prevista solo un intervento parziale, l'abbiamo invece reso integro e totale, recuperando tutto il sottotetto che era adibito a deposito dei riscaldamenti e delle refrigerazioni, tirandone fuori tutti gli aspetti proprio autentici di muratura e di travi, e lì verrà una sede splendida, a mio parere, la più bella della provincia di Napoli come sede comunale, anche per attività culturali e di accoglienza che possono essere fatte nella Casa Comunale. Nello stesso tempo, il progetto 6A e 6B, un'altra aberrazione tutte e due su via Arena, sulla parte alta di via Arena, però diviso in due progetti, poi qualcuno ci spiegherà com'era che erano divisi i due progetti? Questo problema è stato superato, risolto e adesso è anche in gara per l'aggiudicazione.

Quindi, sostanzialmente noi abbiamo recuperato integralmente il PIU' Europa che era in condizione di essere affondato letteralmente dalla Regione, perché la situazione del PIU' Europa ad Afragola era in assoluto forse la peggiore della Regione Campania. La stessa cosa dei fondi TAV, noi su questo, tra l'altro, abbiamo ancorato le nostre scelte ad una nostra idea di città e c'è anche questo come dato politico, caro Pannone, che dopo due anni e mezzo il confronto è sempre con il passato, perché, tra l'altro, voi potete fare tutte le critiche che ritenete sull'Amministrazione, ma dopo due anni e mezzo un leader dell'opposizione è in grado di proporre perlomeno anche uno straccio di idea alternativo a quello che fa l'Amministrazione. Se noi parliamo del confronto con il passato, perché nel presente non possiamo confrontarci con niente! Lei argomentazioni che esprime è quella di una critica molto strumentale e occasionale nei confronti dell'operato dell'Amministrazione, ma lei fino ad oggi non è stato in grado se è il leader dell'opposizione, non lo so, di proporre nemmeno uno straccio di idea alternativa, noi

abbiamo un'idea, un progetto di città, che parte dal fatto di avervi messo in piedi della Stazione dell'AV, che era sepolta negli anni precedenti, che parte da un'idea su cui stiamo lavorando di un progetto per l'area intorno alla stazione, il vostro progetto qual era? Quello del grande progetto dei 65 milioni di euro bocciato a Bruxelles? Era quello? Era quel progetto sul quale appoggiavate quel ponte che deve scavalcare via Arena? Per noi quel ponte che deve scavalcare via Arena è una priorità, perché nella nostra idea la priorità è la ricucitura tra nord e sud. Quindi in Conferenza dei Servizi ho chiesto alla FFSS di realizzare come uno dei primi atti il ponte di collegamento all'altezza del cimitero sulla strada di collegamento dall'IKEA zona via Pablo Neruda da una parte, dall'altra ho posto il problema che era garantito per iscritto nel primo accordo di programma che era stato fatto tra TAV, RFI oggi, e Comune di Afragola per dire che doveva essere realizzato e finanziato quel ponte di collegamento su via Arena, oggi questa certezza non ce l'abbiamo più, perché nel tanto vantato accordo del giugno 2012, su quella realizzazione sono appostati solo 10 milioni, perché il resto doveva essere fornito da 65 milioni del grande progetto. Quindi, non solo si è affondato il grande progetto di opportunità, ma si è affondato anche il ponte di collegamento di via Arena senza il quale la città è isolata dalla stazione! Questa è politica per quello che mi riguarda, questa per il tutto rispetto di karaoke e le partite di scopone. Allora, questa è la mia idea di città e sotto il collegamento del ponte di via Arena, noi abbiamo garantito anche la ripresa dei lavori e la messa a gara per il collettore Badagnano, un'opera di carattere strutturale fognario fondamentale per la città di Afragola, fondamentale, chiunque abbia un minimo di conoscenza di questa materia sa che è così. Poteva essere realizzato se si fosse dato a FS il via libera per farlo, no, lo doveva fare il Comune di Afragola, lo facciamo noi! Non si è fatto niente, ovviamente! Quest'Amministrazione ha approvato il progetto definitivo, quest'Amministrazione si è attivata con RFI e con i proprietari del terreno dove bisogna fare il lavoro, tra i quali c'era un contenzioso che sembrava quasi irrisolvibile per portare a risoluzione questo contenzioso, l'abbiamo portato a risoluzione, oggi possiamo partire con la gara, si può fare quel Collettore Badagnano sotto via Arena, risistemare tutta via Arena, il grande asse di collegamento con la stazione, chiedere alla RFI e alla Ragione ancora di garantire il collegamento con il ponte su via Arena, sistemare la zona alta, con il progetto 6° e 6 B che va a sistemare tutta quell'area, e da via Arena attraverso della risistemazione di via P. di Napoli, che pure abbiamo previsto nella delibera quadro, che io come in veste anche di responsabile dei LL.PP. Tra alcuni giorni in Giunta per ricollegarci via P. di Napoli al Municipio come cuore della città e dall'altra parte, rispetto a queste

prospettazioni di carattere più generale che abbiamo ben chiaro.... Che stiamo perseguendo, le prime realizzazioni che abbiamo iniziato a fare in questa direzione non saranno molte, però perlomeno son ben fatte. Ma perché C.so Nenni non è stata sistemazione decorosa di qualcosa che era indecorosa, di qualcosa che era stato messo in piedi ed era una cosa indecorosa, ma perché Viale Sant'Antonio, lei guarda i cartelli che stanno esposti fuori al cantiere, sì, tutte cose giuste, legittime, ha visto pure che cosa era previsto come pavimentazione di Viale Sant'Antonio? La più vergognosa betonella, la pietra più scadente che esiste da collocare nel salotto della città, la pietra più scadente e vergognosa che esiste da collocare nel centro della città!

(Confusione)

Poi ciascuno fa le opere a modo suo, io cose le cose importanti che ho visto realizzate in città, come lavori straordinari, come lavori di manutenzione straordinaria fatti in città l'unica cosa che è stata realizzata è stata via San Felice e a seguire tutta la direttrice. Se si ritiene che quello è stato un lavoro ben fatto, mi complimento per chi ha fatto quel lavoro, noi ne avremo fatti pochi, abbiamo fatto via Gramsci che era la continuazione di quella che è stata fatta con una qualità di lavori indiscutibilmente migliore, abbiamo fatto Corso Nenni, faremo Viale Sant'Antonio, metteremo mano al LU.MO, completeremo i lavori per la Settembrini, dove accorperemo tutti gli uffici comunali, tutte queste cose già prima della fine dell'anno troveranno la loro concreta fase di realizzazione, già prima della fine dell'anno! Sono le cose che quest'Amministrazione sta mettendo in campo, che vanno di pari passo con quello che abbiamo realizzato in questo quartiere, mai nessuna Amministrazione ha realizzato in questo quartiere gli interventi che noi abbiamo fatto in questi due anni, rimodulando anche qui il PRU Salicelle, rimodulando ex novo, facendo gli altri interventi che si possono vedere stanno qua fuori, che si stanno relizzando, che sono interventi extra che ci sono stati riconosciuti dalla Regione ottenendo il finanziamento citato prima dal consigliere Giustino, più di un milione di euro sugli interventi sui fabbricati. Prevedendo gli interventi negli spazi interclusi tra i vari fabbricati e portando a completamento il Commissariato come l'abbiamo portato a completato, avviando l'asilo nido come avvieremo l'asilo nido, instaurando, insediando una farmacia come abbiamo fatto assumendocene la responsabilità in CC e come tanti altri interventi. La settimana prossima andranno in vendita sia i box sottostante l'abitazione e sia il mercatino che confidiamo poter portare, mentre la motorizzazione che tanto tiene il presidente Fusco, anche per la motorizzazione di cui abbiamo ottenuto il trasferimento dal

demanio, anche lì sarà messa a gara, sarà assegnata, sarà rivitalizzata da chi avrà poi il compito e l'opportunità per gestire quest'altra infrastrutture.

Queste sono le poche cose che noi abbiamo messo in campo, del cimitero ha parlato già Giustino, dello stadio si è detto, dell'Edilizia Privata, è di pochi giorni fa la sistemazione del servizio dell'edilizia digitale (SUED), una forma di servizio moderno che Afragola non aveva mai conosciuto, dove c'è una grossa semplificazione, facilitazione, certezza dal punto di vista della documentale e, quindi, senza possibilità di confondersi tra le carte, rigore cronologico nell'affrontare e nello svolgere le pratiche, certo con le pratiche non siamo allineati con l'attualità, registriamo un ritardo, stiamo alle pratiche del 2013, ma da che si è insediato il nuovo responsabile, l'arch. Napolitano, a cui abbiamo dato il compito di sovrintendere all'Ufficio, si è iniziato un percorso di risistemazione, di analisi, esame delle pratiche che è dovuto ripartire dal 2009, noi che ci siamo insediati nel giugno 2013, nel 2014 abbiamo avuto la possibilità di acquisire unità nuove e competenti, come l'arch. Napolitano, che abbiamo messo a presiedere quell'ufficio, che era ufficio che non esisteva, perché anche questo abbiamo dovuto ricostruire e si è dovuti ripartire dalle pratiche 2009 e andare a risalire tutto il cronologico fino al 2013, e con l'anno prossimo confidiamo di allinearci all'attualità Queste sono le cose che ha messo in campo quest'Amministrazione, non mi diffondo su altre argomentazioni, perché ne ho sentite un po' di tutti i colori, dalle cose più rilevanti a quelle meno rilevanti, io penso che in queste circostanze il discorso vada focalizzato su quegli che sono gli aspetti che hanno una rilevanza politico-amministrativa adeguata, non è questa la sede certamente per parlare di tante minuzie o di tante questioni gestionali, amministrative di carattere più spicciolo, per quelle ci sono gli strumenti di cui potete disporre, le interrogazioni, le mozioni e quant'altro voglia essere messo in atto, l'Amministrazione non si è mai sottratta a dare le risposte che bisognava dare, poi rispetto a questo ovviamente ciascuno è in grado ed è libero di fare le proprie valutazioni.

Quindi, mi fermo qua con il mio intervento perché, ripeto, penso che il tema del confronto politico penso debba assumere uno spessore ben diverso, d'altra parte ogni tanto si evoca anche questa cosa del C.C., che ne facciamo tanti pochi, ho detto in tante circostanze che i CC si fanno quando c'è la necessità di fare non per fare intrattenimento. Detto ciò io vorrei ricordare che in alcuni momenti topici della nostra attività amministrativa, peraltro momenti che sono proprio prerogative del Consiglio, come l'approvazione di alcuni Regolamenti, soprattutto il Regolamento sulle abitazioni abusive che noi abbiamo

approvato nel mese di settembre, ci eravamo insediati da un mese, a proposito di quello che si dice.... Quand'era? Ah dicembre, era dicembre, va bene, l'abbiamo messo in campo nel mese di settembre e l'abbiamo approvato a dicembre. A proposito di quello che si dice dell'apertura che è stata fatta nei confronti dell'Amministrazione, quello era un tema specificamente consiliare, in quell'occasione non c'è stato un contributo da parte dell'opposizione a quel dibattito, fu votato soltanto dalla maggioranza, un tema per il quale voi in campagna elettorale addirittura mia avevate raffigurato la guida di una ruspa per abbattere le case! C'è stato un Regolamento che noi abbiamo portato in CC per i beni confiscati, anche lì avete disertato il Consiglio, anche lì su una materia tipicamente consiliare, di quale confronto vogliamo parlare?

(Confusione)

Questo è il dato storico, anche un bilancio, anche in occasione di un bilancio, se non ricordo male, non penso di ricordare male, l'opposizione si è sottratta ad un confronto con la maggioranza, quindi da parte nostra difficoltà in questo senso non ce ne sono mai state, quando il confronto lo si vuole sul serio e non è una strumentale e non è una cosa fine a se stesso. Abbiamo un'idea molto chiaro di quello che deve essere lo sviluppo della città, di quella che deve essere la prospettiva di crescita la città, di quella che deve essere l'organizzazione dei servizi nella nostra città, di quelli che sono alcuni obiettivi strategici che adesso mettiamo in campo con il PUC, come che è stato richiamato, con la revisione, adesso sì siamo in condizione di poterla fare di nuovo della struttura della macchina comunale e faremo una riflessione a tutto campo e, rispetto a questo, ripeto e concludo, non ci sfugge il dato politico di questa sera, noi rimaniamo in attesa che le posizioni si manifestano, perché in politica ciò che conta sono i comportamenti ma, a mio parere, ancora più che i comportamenti sono le argomentazioni e le spiegazioni che sono alla base di un comportamento e danno dignità ad una scelta che viene fatta in un senso o nell'altro, rispetto a questo la maggioranza farà le sue riflessioni, io stesso farò le mie valutazioni e poi vedremo quale sarà il prosieguo del nostro lavoro. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Mettiamo in votazione, per appello nominale, l'ordine del giorno: : **Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (a), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni...**

La parola al consigliere Tuberosa, per dichiarazione di voto.

TUBEROSA GIOVANNI: Sarò velocissimo, visto che il Sindaco ha parlato di partecipazione, il giorno in cui mi ha fatto la chiamata aveva nominato l'assessore Manzo come nuovo Assessore, non me lo ha neanche comunicato, tutta questa partecipazione nelle scelte non le ho visto.... Faremo quattro volte, sarò tre volte, metteremo cinque volte, troveranno due volte, ma io vedere i fatti i miei dubbi rimangono, anche perché molti interrogativi non hanno avuto risposte, l'intervento del Sindaco, déjà vu, l'ho sentito mille volte, sulla viabilità non mi ha detto niente, sulla 219 non mi avete risposto.... L'Assessore mi poteva rispondere sulla 219 e non ha mi risposto, il commissariato altrettanto, hai ribadito che non vota sta fuori, io sono abituato sia che a sognare, non è un'offesa, chi non sogna non va da nessuna parte, sia a ragionare, perché quel voto non era un voto negativo al bilancio ma sottolineava che era un'astensione che sottolineava che era un documento mediocre, tutte le volte in CC le variazioni certificano la mediocrità di quel documento altrimenti non erano necessarie. Io ribadisco la mia non fiducia per i dubbi che ho esposto, perché io voglio vedere questi fatti, dopo 2 anni mezzo non ho visto niente, io continuerò a fare la mia opposizione critica ed propositiva atto per atto sperando di essere smentito, sperando veramente di essere smentito, perché quando sarò smentito in futuro vuol dire che l'ordinario sarà garantito, si inizierà a progettare, ma attualmente, mi dispiace, ma questo non lo vedo, perciò voto sì alla sfiducia.

PRESIDENTE FUSCO: Il consigliere Tuberosa vota sì alla sfiducia al Sindaco, Falco Raffaele (a), Pannone Antonio...

La parola al consigliere Pannone, per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Non può mancare una sintetica dichiarazione di voto, che chiude questa seduta, per dichiararmi assolutamente insoddisfatto dell'approccio che doveva essere più risolutivo rispetto ai rilievi sollevato, se le critiche sono contingenti, perché il procedere di quest'Amministrazione è legato al contingente, non c'è un respiro, invito a chi ha concluso precedentemente la sua relazione, volendo anche guardare prospetticamente all'esigenza di un confronto, noi siamo sempre pronti al confronto, ne tanto meno va evocare il Regolamento sui beni confiscati che mi aspettavo un chiarimento a quel suo diventare una mummia che sta lì, vorremmo tanto capire a cosa sia servito in due anni mezzi e consentire a risolvere, per il resto non ci attardiamo sugli equilibri dell'opposizione, la nostra idea di città, il nostro programma è quello che abbiamo difeso

in campagna elettorale correggendo anche delle storture esperienze amministrativa, con quel programma ci confronteremo, ci stiamo già confrontando con la città e con tutti quelli che hanno al cuore il bene di Afragola, il problema evidente sui rilievi su un riconoscimento di una leadership, che oggi è la compagine di governo evidentemente altera un po' gli equilibri, che devono essere ben saldo in CC. Da parte nostra siamo qui a rivendicare il rispetto delle regole, la dignità del Consiglio, il rispetto delle norme della buona educazione a cui non verremo mai meno, perché non c'è ora tarda che tenga, non c'è stanchezza che tenga, perché è un dato connaturale rispetto all'identità prima che del consigliere comunale, del singolo cittadino che ha l'onore di rivestire l'incarico di consigliere comunale, quello di farsi interprete delle esigenze della comunità e di essere rispettoso delle regole della buona educazione. Rispetto a questo ognuno di noi, anche coloro che vogliono leggere i verbali possono farsi una loro idea sulla leadership dell'opposizione, l'opposizione è una squadra che sta registrando dei dati chiari ed acclarati, quando poi verranno le verifiche elettorali sapremo rispondere, il problema è piuttosto è la confusione che regna sovrana, soprattutto con chi fa confusione anche sulle verità e sui dati. Questo CC non ha visto mai l'opposizione e, soprattutto, parlo per me stesso cedere o venire meno o disertare, non abbiamo mai disertato, non abbiamo dato il nostro contributo agli atti, soprattutto non abbiamo dato il nostro sostegno agli che ritenevamo viziato dal punto di vista della legittimità e trasparenza amministrativa, con questa stella morale ubbidendo alla nostra coscienza e ribadendo la nostra dignità di uomini liberi prima che di interpreti di una compagine politico-amministrativa, sono qui a ribadire ad enunciare convinto il mio voto favorevole alla mozione di sfiducia.

PRESIDENTE: Il consigliere Pannone vota sì alla sfiducia al Sindaco, Baia Aniello (sì), Fusco Raffaele, il Sindaco non mi ha convinto e, quindi, voto anch'io favorevole alla sfiducia, Giacco Camillo

La parola al consigliere Giacco, per dichiarazione di voto.

GIACCO CAMILLO: Presidente, due minuti, c'è un problema di agibilità, è stato riconfermato, io capisco il Sindaco che fa degli interventi e lui è consapevole di quello che fa, lui lo dice. Parlare a senso unico non ha senso, è assenza di confronto, permettersi di dire abbiamo modificato, abbiamo fatto ad un consigliere che ha chiesto due progetti da più venti giorni, il Segretario ne è testimone, facemmo uno show, mi sono dovuto andare a recuperare il cd, a stampare le copie, perché non ci stanno neanche i soldi su un progetto, un altro non si trova, io dico allora c'è una differenza, sai qual è? Io prima di porre una

questione aspetto i dati ufficiali, io sono convinto che tutto quello che state facendo va bene, Sindaco, lei deve deve convince i suoi non me, il mio voto è fermamente contrario a voi come gestione amministrativa e favorevole alla mozione, perché mi dovete spiegare ad oggi con i quali criteri si mettono al bando i box e la motorizzazione civile, in base a quale studio tecnico ponderato, obbligatorio per legge che da una base d'asta solida, così come volete fare per il mercato, perché per mettere all'asta il mercato, c'è uno studio noi non sappiamo niente, Sindaco, lei può dire tutto quello che vuole, ma è la Commissione Bilancio prevista anche dal bilancio che quantizza il quantum, il perché, un prezzo base di partenza d'asta, chi ce lo deve dire? Leggiamo il bando insieme a voi? Allora, da questo punto di vista sono favorevole alla mozione, lei Boccellino che capogruppo del PD e Presidente della Commissione Bilancio, da oggi in poi sarà il garante nelle Commissioni degli atti amministrativi che fino ad ieri si lamentava che stesso lui non aveva interlocutore, diceva, nessuno mi da *aurienza* come si dice a Napoli. Oggi essendo capigruppo ha la necessità di garantire anche me stesso nella sua Commissione, lo so perchè non mi rispondono perciò lo sto dicendo. Il voto è favorevole alla sfiducia

PRESIDENTE: Giacco vota favorevole alla sfiducia, Caiazzo Antonio (sì), De Stefano Vincenzo (sì), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (sì), Bassolino Tommaso (a).

Contrari 10, favorevoli 9, assenti 6. La mozione non passa, è respinta.

La seduta di CC termina alle 00.50, grazie e buonanotte a tutti.

INDICE

PRESIDENTE-FUSCO RAFFAELE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
PANNONE ANTONIO	PAG.3
SINDACO	PAG.5
PANNONE ANTONIO	PAG.7
MANNA CAMILLO	PAG.8
PANNONE ANTONIO	PAG.9
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.10
BAIA ANIELLO	PAG.14
SINDACO	PAG.15
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.16
PANNONE ANTONIO	PAG.21
BAIA ANIELLO	PAG.22
ACRI CRISTINA	PAG.28
CAIAZZO ANTONIO	PAG.31
GIUSTINO GENNARO	PAG.31
PANNONE ANTONIO	PAG.31
CASTALDO BIAGIO	PAG.33
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.38
MANNA CAMILLO	PAG.41
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.46
CAIAZZO ANTONIO	PAG.47
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.50
GIACCO CAMILLO	PAG.56
FUSCO RAFFAELE	PAG.70
GIUSTINO GENNARO	PAG.73
PANNONE ANTONIO	PAG.85
SINDACO	PAG.101
PRESIDENTE	PAG.111
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.112
GIACCO CAMILLO	PAG.113
PRESIDENTE	PAG.114